

**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
ANNO 2023**

Comitato Regionale di Coordinamento
(D.P.C.M. 21 dicembre 2007)

Anno 2024

**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
ANNO 2023**

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale cura della persona, salute e welfare

Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica: Dott. Giuseppe Diegoli

Area Tutela della Salute nei Luoghi di Lavoro: Dott.ssa Mara Bernardini

Gruppo di lavoro

Luca Cavallone	Azienda USL Romagna
Daniela Cervino	Azienda USL Bologna
Samuela Felicioni	ART-ER
Angelo Ingaliso	Regione Emilia-Romagna
Pierpaolo Neri	Azienda USL Romagna
Luigi Roccatto	Azienda USL Modena
Francesca Zanardi	Azienda USL Ferrara

Attività del programma annuale ART-ER anno 2024, ai sensi della DGR 14/05/2024 n. 823

A13 – Attività informative su salute, prevenzione e sicurezza sul lavoro

Referenti di progetto:

Mara Bernardini – Regione Emilia-Romagna

Serena Maioli – ART-ER – Area Investimenti e Costruzioni, Unità Ecosistemi urbani e innovazione

Si ringraziano tutti i componenti del gruppo di lavoro Sistema Informativo Regionale Attività SPSAL (SIRA-SPSAL) e i Servizi SPSAL e UOIA nelle figure dei loro Responsabili e del personale che ha partecipato alla raccolta e verifica dei dati. Si ringraziano inoltre Michele Bertoldo, Michele Lodi, Francesco Martinini, Francesca Sormani per il loro contributo per i paragrafi relativi a edilizia, logistica, amianto e agricoltura.

INDICE

Introduzione	7
QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA	8
<i>Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro</i>	14
Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO	19
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione	23
Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa	31
<i>Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali</i>	34
<i>Attività sanitarie</i>	36
Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)	37
<i>Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione</i>	39
<i>Contesto e personale</i>	40
FOCUS SPECIFICI	43
EDILIZIA	43
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione	53
AGRICOLTURA	59
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa	63
ALTRI COMPARTI	69
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione	75
AMIANTO	79
LOGISTICA	83
Glossario	87

Introduzione

Il presente documento vuole rappresentare il complesso e articolato insieme di azioni che le Aziende USL della regione Emilia-Romagna mettono in campo in tema di prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA).

L'attenzione è sulla regione Emilia-Romagna nel suo complesso, riportando l'analisi territoriale in un allegato di approfondimento.

I dati contenuti nel documento sono relativi alle complessive ed integrate attività di prevenzione (vigilanza, controllo, monitoraggio, verifiche, assistenza, formazione ed informazione) effettuate dai Servizi e che la Regione Emilia-Romagna raccoglie, verifica ed elabora annualmente.

A partire dalla scheda di rilevazione adottata a livello nazionale per l'invio dei dati di monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) al Coordinamento delle Regioni (ripartita in tre settori: edilizia, agricoltura, altri comparti), la scheda è stata negli anni implementata con l'obiettivo di conoscere, condividere ed evidenziare la complessità delle azioni messe in campo, correggere eventuali differenze territoriali di intervento, rispondere al crescente bisogno di informazioni sui temi in oggetto. Finalità del presente documento è quello di supportare adeguatamente l'operatività dei Servizi e di contribuire alle attività di programmazione del Comitato ex art. 7 del D. Lgs. 81/08.

Il cambiamento del mondo del lavoro richiede un approccio integrato che agisca su tutto il sistema complesso dei diversi attori coinvolti nelle politiche di prevenzione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. In questo contesto il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2021-2025 rappresenta uno strumento di programmazione che fissa obiettivi, strategie e azioni da intraprendere per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie, sulla base del contesto epidemiologico regionale. L'Emilia-Romagna si è dotata di una Legge regionale, la n. 19 del 5.12.2018, dedicata a "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria" che regola e sostiene un sistema regionale universalistico, accessibile ed equo di promozione della salute della persona e della comunità, in particolare garantendo il coordinamento delle politiche di prevenzione.

Il profilo di salute ed equità della comunità rappresenta il punto di partenza per l'identificazione di obiettivi, priorità e azioni sui quali attivare le risorse della prevenzione e al tempo stesso misurare i cambiamenti del contesto e dello stato di salute, confrontare l'offerta dei servizi con i bisogni della popolazione, monitorando e valutando lo stato di avanzamento nonché l'efficacia delle azioni messe in campo. Nell'accezione proposta dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) della Prevenzione, il profilo di salute della comunità rappresenta uno strumento strategico per una pianificazione degli interventi, coerente ai dati di contesto di natura epidemiologica, demografica, socioeconomica, comportamentale, organizzativa e permette di orientare la programmazione all'equità, all'intersettorialità.

Il documento contiene dati relativi al periodo 2019-2023 e presenta:

- un **quadro generale** relativo alla regione Emilia-Romagna con le principali informazioni sulle azioni realizzate: non solo su quelle di vigilanza e controllo, ma anche sulle altre attività di competenza delle Aziende USL quali inchieste infortuni e malattie professionali, formazione, assistenza, informazione. Contiene inoltre informazioni sugli operatori che realizzano tali attività e sul numero di aziende raggiunte sul territorio.
- **focus specifici** relativi alle azioni di vigilanza e controllo realizzate: nei settori delle costruzioni e dell'agricoltura, da anni ambiti prioritari di intervento sia a livello nazionale che regionale; negli altri comparti diversi da edilizia e agricoltura; attività di bonifica e rimozione amianto; attività del comparto logistica. Si riportano dati su aziende controllate, numero di sopralluoghi, numero e tipologia di atti, figure coinvolte. Sono inoltre analizzate le violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa con un dettaglio degli articoli sanzionati.
- **Glossario**: contiene definizioni e descrizione puntuale dei dati e degli indicatori presenti nel documento.

QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Le attività delle Aziende USL in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sono svolte attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA). Questo capitolo, dopo una breve presentazione dei Servizi, riporta i principali dati riguardanti il controllo e la vigilanza nei luoghi di lavoro; l'attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali; le attività sanitarie; le attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione; il contesto e il personale.

Servizi di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SPSAL)

Le molteplici attività dei SPSAL possono essere così schematizzate:

Vigilanza e controllo nei luoghi di lavoro (criteri di programmazione)

Il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) controlla il rispetto della normativa specifica di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le aziende vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità, profili di rischio/danno), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS/RLST), notizie di eventi rilevanti o eventi sentinella.

L'attività viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, con il coinvolgimento, quando possibile, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

In caso di constatazione di irregolarità vengono adottati provvedimenti per prescrivere le misure di prevenzione mancanti con verifica della loro adozione.

Attività sanitarie

Vengono erogate prestazioni specialistiche di Medicina del Lavoro finalizzate ad approfondimenti diagnostici su sospette tecnopatie e alla tutela medico-legale/assicurativa conseguente al riscontro di origini professionali. Sono consulenze specifiche su richiesta dei lavoratori o nell'ambito di ambulatori specialistici (ex esposti all'amianto, all'uranio impoverito, disagio lavorativo). I medici SPSAL presiedono il Collegio Medico art. 41 D.Lgs. 81/08 e, in molte AUSL, partecipano anche all'attività delle Commissioni ex art. 5 L. 300/70, Commissioni Medico Legali ex L.68/99 e altre commissioni di verifica.

Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria (PG) in caso di infortuni e malattie professionali che abbiano causato morte o lesioni gravi e gravissime, configuranti quindi un'ipotesi di reato procedibile d'ufficio o in presenza di querela.

Le indagini possono essere avviate autonomamente o su delega dell'Autorità Giudiziaria.

L'attivazione in modo autonomo delle indagini per infortuni avviene sulla base dei certificati di Pronto Soccorso o a seguito di segnalazione in emergenza da parte di addetti al soccorso o forze dell'ordine di pronto intervento intervenute per prime. L'attivazione in modo autonomo nel caso di malattie professionali avviene in base alle segnalazioni da medici certificatori o a segnalazione di singoli lavoratori nel contesto di attività ambulatoriale. In ogni caso, destinatario degli atti è la Procura della Repubblica e in quanto coinvolti nelle indagini gli operatori possono essere convocati a fornire testimonianza durante l'eventuale processo.

Altre attività istituzionali (su domanda)

I SPSAL collaborano alle attività delle Commissioni Dipartimentali finalizzate all'espressione di valutazioni preventive sui Nuovi Insediamenti Produttivi su richiesta da parte dei SUAP, all'autorizzazione delle strutture sanitarie e socio-assistenziali, all'autorizzazione all'utilizzo di sorgenti radiogene e all'utilizzo dei gas tossici; collaborano inoltre all'espressione di pareri specifici nell'ambito dei procedimenti di autorizzazioni ambientali.

Valutano i piani di rimozione amianto e le notifiche esprimendo eventuali pareri finalizzati all'integrazione delle misure di prevenzione da adottare nell'esercizio dell'attività; collaborano alla gestione delle urgenze e verificano la restituibilità dei locali dopo la rimozione di amianto friabile. Partecipano a commissioni esterne al Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) (esami patentini fitosanitari, asili nido, abilitazione rimozione amianto) e contribuiscono all'attività dipartimentale REACH.

Gestiscono flussi informativi in ingresso quali le notifiche preliminari dei cantieri edili ai sensi dell'articolo 99 del D. Lgs. 81/08 attraverso il portale regionale SICO¹ (Sistema Informativo Costruzioni), i certificati di infortunio e di malattia professionale e attuano un'osservazione epidemiologica di base relativa agli infortuni e malattie professionali (nuovi flussi INAIL, Mal.Prof.) con produzione di report regionali e provinciali e azioni informative/divulgative sul territorio; partecipano ai sistemi di sorveglianza attivati per i tumori ad alta frazione eziologica ReNaM (Registro Nazionale Mesoteliomi) - ReNaTuNS (Registro Nazionale Tumori Naso Sinusali) e per quelli a bassa frazione eziologica OCCAM (*Occupational Cancer Monitoring*).

Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione

Oltre alle attività di controllo e vigilanza, il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL anche compiti di informazione, formazione ed assistenza ai vari soggetti della prevenzione (Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione aziendale – RSPP- e datori di lavoro, RLS e sindacati, Coordinatori Sicurezza, consulenti e medici competenti, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro.

Il Piano Regionale di Prevenzione

Il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2021-2025 è lo strumento di programmazione che fissa obiettivi, strategie e azioni da intraprendere per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie, sulla base del Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020-2025 e del contesto epidemiologico regionale.

Oltre a quanto previsto dal PNP- 6 Macro Obiettivi declinati in obiettivi strategici, sviluppati in 10 Programmi Predefiniti (PP) – il PRP introduce 10 Programmi Liberi (PL).

Sono diversi i programmi del Piano regionale di Prevenzione in cui i Servizi PSAL sono coinvolti:

Sicurezza e salute in ambiente di vita e di lavoro

- PP03 Luoghi di lavoro che promuovono salute
- PP05 Sicurezza negli ambienti di vita
- PP06 Piano mirato di prevenzione
- PP07 Prevenzione in edilizia e agricoltura
- PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
- PL1 4 Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SIRP-ER)

Stili di vita e contrasto alle malattie croniche non trasmissibili

- PP01 Scuole che promuovono Salute

Ambiente, clima e salute

- PL15 Sicurezza chimica

Il Piano è articolato su diverse strategie di intervento mirate al contrasto dei rischi professionali. I cardini della programmazione regionale sono la definizione con le parti sociali delle strategie, la condivisione degli obiettivi degli interventi di prevenzione e il confronto sugli strumenti necessari all'interno del Comitato ex art. 7 del DLgs 81/08.

Il cambiamento del mondo del lavoro richiede un approccio integrato che agisca su tutto il sistema complesso dei diversi attori coinvolti nelle politiche di prevenzione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

¹ <https://www3.progettosico.it/>

Per i rischi di maggiore rilievo, identificati su base epidemiologica ma anche per la complessità del tema o per la nuova emersione, sono progettati a livello regionale specifici **Piani Mirati di Prevenzione**. I Piani Mirati pongono l'attività dello PSAL al centro di un sistema di prevenzione consapevole che la funzione di vigilanza, pur centrale come consolidamento e garanzia di applicazione della norma (anche in quanto consente l'accesso e la possibilità di conoscenza e di approfondimento) non è sufficiente a promuovere salute e sicurezza se intesa come azione isolata. Promozione e controllo possono concretamente stare insieme, come cultura operativa dei Servizi adeguata alla complessità e alla realtà del lavoro.

Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA)

Le molteplici attività delle UOIA, specificatamente effettuate in relazione ai luoghi di lavoro, possono essere schematizzate come segue:

Verifiche ed omologazioni su attrezzature/apparecchi/impianti

Si tratta dell'attività specialistica consolidata delle UOIA che consiste in verifiche periodiche, straordinarie ed omologazioni previste per legge su specifiche attrezzature, apparecchi ed impianti. Gli interventi legislativi che a partire dal 1999 hanno parzialmente modificato il regime delle verifiche periodiche UOIA, hanno determinato la possibilità di libera scelta del "Soggetto verificatore" da parte del Proprietario dell'attrezzatura/impianto o del datore di lavoro; pertanto, nei luoghi di lavoro, UOIA effettua verifiche su richiesta o incarico di tali soggetti. Il numero delle verifiche effettuate dalle UOIA nei luoghi di lavoro si mantiene rilevante rispetto alla stima di attrezzature, apparecchi ed impianti attivi in regione Emilia-Romagna. In dettaglio le prestazioni di verifica ed omologazione sono le seguenti:

- verifiche di attrezzature di sollevamento fisse con portata superiore ai 200 Kg installate nei luoghi di lavoro;
- verifiche di attrezzature di sollevamento per persone e materiali, di tipo mobile, con portata superiore ai 200 Kg installate su automezzi;
- omologazioni di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione (attività esclusiva UOIA);
- verifiche di impianti elettrici installati nei luoghi di lavoro, precisamente: impianti elettrici di messa a terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche ed impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione;
- verifiche di ascensori, montacarichi e piattaforme per disabili nei luoghi di lavoro;
- verifiche di attrezzature a pressione di liquidi, vapore e gas a servizio di cicli produttivi;
- verifiche di impianti di riscaldamento ad acqua calda e surriscaldata con potenza termica superiore a 116 KW al servizio di processi produttivi.

Attività di certificazione

Si tratta delle attività effettuate dai Servizi UOIA per tarature di valvole di sicurezza (PSV) installate a protezione di apparecchi/impianti a pressione e per piombatura di valvole di intercettazione installate su dispositivi di sicurezza; si tratta di prestazioni certificative finalizzate alla sicurezza delle attrezzature, effettuate in prevalenza in aziende con importanti impianti di processo (industrie del comparto chimico, petrolchimico etc.) i cui esiti, trattandosi di certificazioni su accessori di sicurezza, possono coinvolgere aziende esterne alla Regione Emilia-Romagna.

Vigilanza tecnico-specialistica nei luoghi di lavoro

Si tratta di attività di vigilanza finalizzata al controllo della conformità e dell'uso in sicurezza di attrezzature di lavoro, apparecchi ed impianti, con particolare riferimento a quelli soggetti a verifiche obbligatorie per legge.

Tale attività di vigilanza utilizza gli strumenti di prevenzione e di Polizia Giudiziaria disponibili e le competenze tecnico-professionali specifiche del personale UOIA e consente di effettuare approfondimenti tecnici e specialistici in ragione delle specifiche attrezzature o impianti.

L'attività di verifica ed omologazione di apparecchi/attrezzature ed impianti è l'attività di elezione dei Servizi UOIA; l'attività di vigilanza tecnico specialistica rafforza l'attività di vigilanza e controllo peculiare dei Servizi SPSAL e ne integra gli effetti con particolare rilievo nei comparti a maggior rischio infortunistico ed a maggior intensità di impiego di attrezzature ed impianti.

Supporto specialistico ai SPSAL

Si tratta di attività di Polizia Giudiziaria delle UOIA quale supporto tecnico specialistico, effettuata anche con organizzazione di servizi di pronta disponibilità, in occasione di infortuni che coinvolgono attrezzature, apparecchi ed impianti, che contribuisce, nei casi richiesti, alle indagini per infortuni sul lavoro effettuate dai Servizi SPSAL.

Attività di informazione, formazione ed assistenza

Si tratta di attività di formazione/informazione ed assistenza relativa alla competenza tecnica specifica, attuate sia con sportelli informativi specifici UOIA, con corsi di formazione, seminari o siti web.

Attività di monitoraggio e controllo rispetto dell'applicazione delle norme sulle verifiche attrezzature, apparecchi ed impianti nei luoghi di lavoro

Nel contesto dei Piani della Prevenzione nazionali e regionali svolti, UOIA ha assunto anche l'obiettivo di migliorare la qualità e l'omogeneità delle attività di verifica periodica di macchine ed impianti nell'ambito del complessivo sistema delle verifiche periodiche che può prevedere anche l'intervento di soggetti privati. In tale contesto rientrano le attività delle UOIA conseguenti ai verbali negativi di verifica, effettuati da soggetti pubblici e privati, che giungono ai Servizi per obbligo di legge e che richiedono un'attività peculiare di vigilanza e verifica per la regolarizzazione delle attrezzature. Sono state inoltre avviate sperimentalmente presso alcune AUSL della Regione attività per monitorare l'esecuzione delle verifiche obbligatorie nelle aziende del territorio, ricercando la collaborazione dei Soggetti privati abilitati.

Si precisa che in questo rapporto vengono resi disponibili i soli dati relativi all'attività di vigilanza tecnico-specialistica svolta da UOIA nei luoghi di lavoro, mentre i dati sulle attività specifiche e "storiche" delle UOIA relative a verifiche, controlli e omologazioni sono analizzati ed approfonditi in uno specifico rapporto relativo alle complessive attività UOIA².

Le **UOIA**, sulla base dei comparti prioritari indicati nel PNP e PRP, orientano risorse, in relazione ai luoghi di lavoro ed alle tipologie di attività, mirando alla riduzione del rischio infortunistico, in particolare:

- nei comparti lavorativi prioritari per indici infortunistici: sulla base dell'analisi dei dati INAIL sugli infortuni flussi INAIL-Regioni (comparto metalmeccanico, lavorazione metalli, installazione impianti, comparto edile, agricoltura, sanitario etc.);
- nelle aziende a rischio di incidente rilevante;
- nelle attività portuali, petrolchimico, ceramiche, industria lattiero casearia;
- sulle attrezzature ed impianti intrinsecamente pericolosi: in riferimento all'All. VII D. Lgs. 81/08 e del DPR 462/01 (sono da considerare intrinsecamente pericolose, a prescindere dal comparto lavorativo di utilizzo, le attrezzature e gli impianti soggetti a verifica periodica con cadenza massima biennale);
- nei luoghi ad elevato affollamento o con utenze deboli (strutture sanitarie, pubblico spettacolo, servizi e terziario etc.).

² Tutti i documenti sono disponibili sul sito web della Regione Emilia-Romagna al seguente URL:

<https://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/koordinamento-prevenzione-vigilanza/comitato-regionale-di-koordinamento/fascicoli-ufficiali>

Livelli di copertura per attività di vigilanza e controllo

In merito alla vigilanza, il Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro ha assunto di stimare l'universo di riferimento, oggetto di possibile attività ispettiva, utilizzando le Posizioni Assicurate Territoriali (PAT) registrate da Inail che identificano l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiore ad 1 o con numero di artigiani pari o superiore a 2. Dal 2018 la definizione di PAT è stata modificata ed identifica l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiori ad 1 o con numero di artigiani pari o superiori a 1. Nonostante l'incremento del denominatore, la Regione Emilia-Romagna ha mantenuto l'obiettivo del controllo del 9% delle PAT regionali, a fronte di un obiettivo nazionale LEA del 5%.

Nel 2019 la Regione Emilia-Romagna ha stabilito, in linea con le strategie che si andavano delineando a livello nazionale, che poteva essere considerata attività di controllo l'applicazione di strumenti diversi che, nell'ambito di progetti mirati a fattori di rischio peculiari o a migliorare l'efficacia delle azioni preventive che le imprese devono attivare, possano determinare il coinvolgimento diretto di un consistente numero di aziende e delle figure della prevenzione che operano in esse, anche senza un accesso ispettivo tradizionale. La circolare n. PG/2019/571966 con oggetto "Indicazioni per la pianificazione delle attività di prevenzione delle UO di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e UOIA" contiene l'elenco delle attività che possono essere conteggiate per il raggiungimento della copertura (nella misura massima del 10%), facendo riferimento alla realizzazione di piani mirati di prevenzione senza accesso ispettivo tradizionale, per comparto, per rischio o per il controllo di singoli requisiti o gruppi di essi. A seguito di tale circolare nel presente testo viene utilizzato il termine "controllo" in senso ampio, includendo anche le aziende controllate senza accesso ispettivo.

Negli anni 2020 e 2021 la pandemia COVID-19 ha avuto un rilevante impatto sulle attività economico-produttive e sulle attività dei Servizi di Prevenzione delle Aziende USL (SPSAL e UOIA). In particolare, vi è stata la necessità di attivare attività di supporto e controllo al sistema produttivo per il contenimento della pandemia e, contemporaneamente, di supporto ad altri Servizi dei Dipartimenti di Sanità Pubblica in attività di *contact-tracing*, di sorveglianza epidemiologica, di vigilanza sulle CRA, di risposta all'utenza e al mondo del lavoro sul tema specifico. In considerazione dell'impegno degli operatori della vigilanza a supporto di altre Unità Operative dei Dipartimenti di Sanità Pubblica, la Regione Emilia-Romagna ha modificato il livello di copertura con attività di controllo delle unità locali esistenti, dal 9% degli anni precedenti la pandemia al 6% del 2020 e 2021³. Nell'ambito di un progressivo superamento di questa fase, dall'anno 2022 la percentuale di unità locali da controllare è stata fissata al 7,5%: nel 2023 risultavano 218.003 PAT con le caratteristiche sopra delineate, il che ha comportato un numero di controlli atteso pari a 16.350.

La tabella 1 fornisce un quadro di sintesi delle principali attività e indicatori utilizzati a livello nazionale in quanto previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza. Sono riportati i dati relativi al periodo 2019-2023.

³ di cui il 10% senza accesso ispettivo in azienda (in quest'ultima fattispecie è stato annoverata anche l'attività di controllo COVID effettuata sul solo riscontro documentale).

Tabella 1**Quadro di sintesi delle attività. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019- 2023**

	2019	2020	2021	2022	2023
aziende controllate ⁴	20.446	15.313	16.977	17.845	17.937
sopralluoghi	15.814	11.629	12.062	12.984	12.378
totale atti	2.960	1.789	2.489	2.968	2.730
<i>aziende controllate su PAT⁵</i>	9,3	7,3	7,7	8,3	8,2
<i>atti per aziende ispezionate</i>	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2
atti di prescrizione	2.174	1.282	2.013	2.518	2.365
n. violazioni oggetto di prescrizione	2.808	1.674	2.576	3.435	3.280
atti di sanzione amministrativa	133	80	141	101	95
n. violazioni oggetto di sanzione amministrativa	144	81	153	104	99
<i>indice di violazione⁶</i>	11,6%	9,9%	14,2%	15,8%	14,9%
atti di disposizione	634	405	302	306	218
punti di disposizione	1.045	822	544	550	326
sequestri	19	22	33	36	38
sospensioni	0	0	0	7	14
cantieri ispezionati	6.188	4.124	5.098	5.942	5.690
di cui cantieri amianto	1.293	939	1.177	1.221	1.271
cantieri ispezionati non a norma	990	593	861	1.138	1.038
<i>% cantieri ispezionati non a norma</i>	16,0%	14,4%	16,9%	19,2%	18,2%
<i>% cantieri amianto ispezionati su n. piani bonifica amianto pervenuti (ex art.256 D.Lgs. 81)</i>	20,6%	19,3%	19,9%	23,0%	23,5%
aziende agricole controllate	1.046	749	746	847	800
di cui non a norma	233	200	198	235	167
<i>% aziende agricole non a norma su quelle ispezionate</i>	22,3%	27,9%	26,9%	27,8%	20,9%
n. aziende o cantieri controllati con indagini di igiene ind.	262	178	155	155	144
n. pareri emessi	1.871	1.629	1.490	1.745	2.309
n. inchieste infortuni concluse	659	610	758	645	638
n. inchieste MP concluse	245	189	152	293	188
attività di assistenza: n. iniziative pubbliche	56	69	25	79	83
attività di assistenza: n. incontri	1.851	1.285	913	913	912
attività di assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	19	18	14	26	52
attività a carattere formativo: n. ore formazione	2.003	552	358	593	611
attività a carattere formativo: n. persone formate	7.364	4.672	3.474	4.221	4.821
attività a carattere formativo: n. corsi	176	81	92	123	83
attività a carattere formativo: n. ore di tutoraggio	12.499	9.061	6.764	8.259	8.280
attività sanitarie: n. visite effettuate dal Servizio PSAL	10.712	5.283	6.991	8.152	8.741
attività sanitarie: n. aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	811	659	390	551	573
attività sanitarie: n. ricorsi avverso il giudizio del medico compet.	651	579	711	770	857
operatori SPSAL ⁷	330	347	337	317	309
operatori equivalenti SPSAL ⁸	305,2	297,6	281,3	273,5	275,0
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) SPSAL	294	282	284	265	266
operatori UOIA	87	89	81	85	74
operatori equivalenti UOIA	72,1	77,0	79,6	74,1	73,8
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) UOIA	81	74	71	71	71

⁴ Le az. controllate senza sopralluogo sono state 229 nel 2019, 1.363 nel 2020, 1.568 nel 2021, 951 nel 2022, 1.059 nel 2023 (tab. 4).

⁵ Per approfondimenti sulle PAT si rimanda alle pagine precedenti e al paragrafo “contesto e personale”.

⁶ Indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate con sopralluogo (comprensivo delle aziende ispezionate in edilizia, agricoltura e altri comparti, mentre non include le aziende ispezionate per l’espressione di pareri). Cfr. Glossario per maggior dettaglio delle voci in tabella.

⁷ Operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

⁸ Operatori equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e UOIA (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro

L'attività di vigilanza e controllo viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, perseguendo, quando possibile, il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'attività viene svolta, secondo le indicazioni contenute nella Circolare Regionale 10/2014, da una coppia di operatori, di cui almeno uno con qualifica di U.P.G., garantendo riconoscibilità, imparzialità, trasparenza. In caso di riscontro di irregolarità il SPSAL assume provvedimenti di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa/sospensione/sequestro per imporre le misure di prevenzione mancanti e ne verifica l'ottemperanza entro i termini fissati dalla legge.

Le aziende da assoggettare al controllo vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità per la sicurezza e profili di rischio/danno per gli aspetti igienistici e sanitari), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS), notizie di eventi penalmente rilevanti o richieste di espressione pareri.

Le aziende oggetto dell'attività ispettiva, riportate nelle tabelle 2-3 e nelle figure che seguono, sono distinte tra aziende controllate per attività di vigilanza (suddivise per macrocomparto) e aziende ispezionate per l'espressione di pareri. A tal proposito è bene specificare che l'attività di vigilanza per comparto avviene sia su domanda che per piano programmato, mentre quella per l'espressione di pareri viene svolta solo su domanda.

Tabella 2

Attività di vigilanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2023

motivo	dettaglio comparti	aziende controllate	%	sopral-luoghi	%	atti	%	v.oggetto di prescrizione	%
per controllo	edilizia	12.352	69%	6.678	54%	1.617	59%	1.957	60%
	agricoltura	800	4%	964	8%	188	7%	161	5%
	altri comparti	4.461	25%	4.736	38%	925	34%	1.162	35%
	totale comparti	17.613	98%	12.378	100%	2.730	100%	3.280	100%
per emissione pareri		324	2%	-	-	-	-	-	-
in totale		17.937	100%	12.378	100%	2.730	100%	3.280	100%

Nella figura 1 sono rappresentati i sopralluoghi e le aziende oggetto di vigilanza nel 2023 (nei 3 macrocomparti) e oggetto di vigilanza per pareri; un sopralluogo può comportare il controllo di più imprese contemporaneamente, come avviene normalmente nell'ambito dell'edilizia, e può/deve essere ripetuto nella stessa azienda/cantiere per la verifica dell'adempimento di eventuali prescrizioni. Questo spiega ad esempio il maggior numero di aziende per sopralluogo in edilizia; in questo caso infatti il conteggio del sopralluogo viene riferito al singolo cantiere e il conteggio delle imprese è riferito a tutte le imprese presenti nel medesimo cantiere.

Nella figura 2 viene evidenziata la distribuzione percentuale delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di vigilanza nei cinque anni considerati, suddivise per macrocomparti e per espressione di pareri.

Figura 1
Aziende controllate e sopralluoghi per comparto. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2023. Distribuzione percentuale

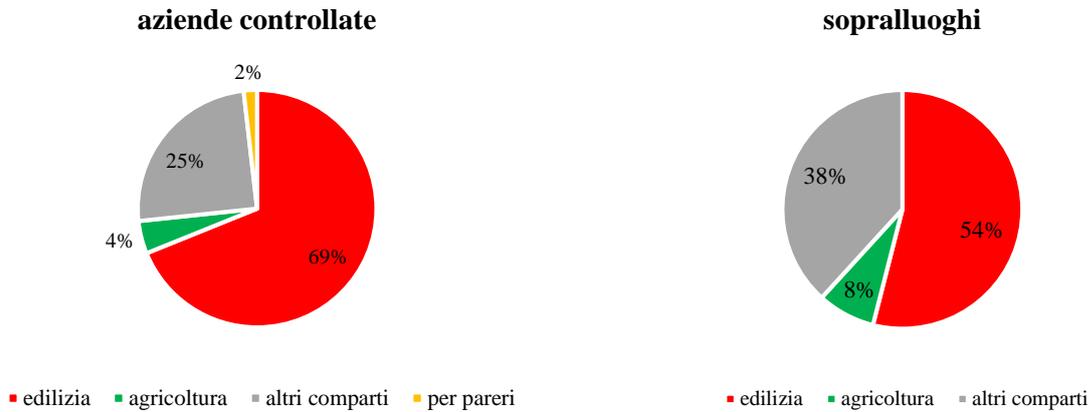
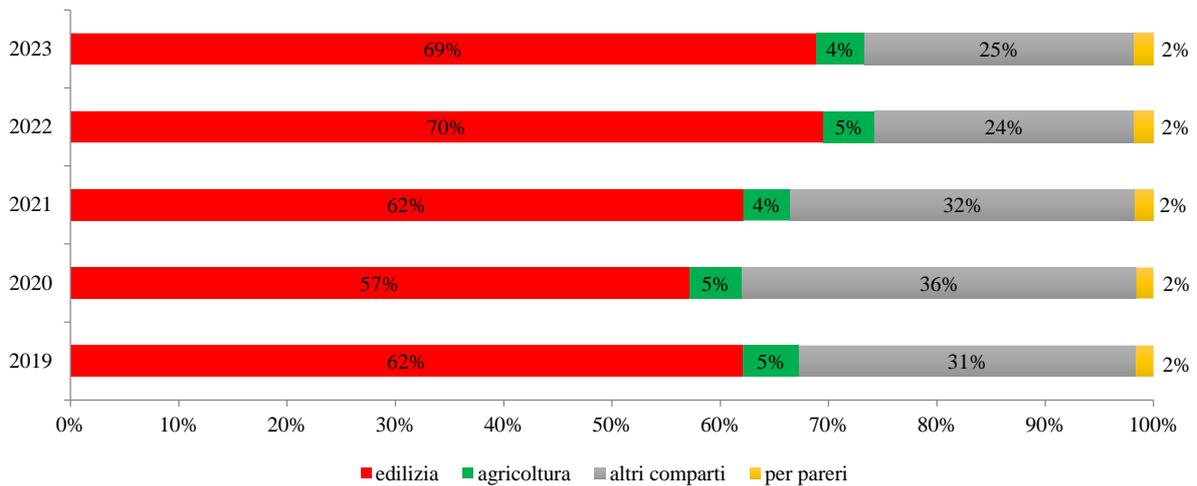


Figura 2
Aziende controllate per comparto, incluse le aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023. Distribuzione percentuale



La successiva tabella 3 evidenzia quanto già descritto nell'introduzione in merito all'impatto della pandemia sull'attività di vigilanza.

Nel 2023 il numero delle aziende ispezionate per l'espressione di pareri ha rappresentato l'1,8% del totale aziende controllate (324 su 17.937).

Tabella 3

Aziende controllate, distinte per comparto, e aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

motivo	dettaglio comparti	2019	2020	2021	2022	2023
per controllo	edilizia	12.707	8.751	10.547	12.407	12.352
	di cui SPSAL	11.335	7.744	9.445	10.903	10.967
	di cui UOIA	1.372	1.007	1.102	1.504	1.385
	agricoltura	1.046	749	746	847	800
	di cui SPSAL	992	731	734	846	798
	di cui UOIA	54	18	12	1	2
	altri comparti	6.360	5.572	5.394	4.272	4.461
	di cui SPSAL	5.700	5.204	5.030	4.008	4.046
	di cui UOIA	660	368	364	264	415
per pareri	tutti i settori	333	241	290	319	324
	di cui SPSAL	333	241	290	319	288
	di cui UOIA	0	0	0	0	36
totale		20.446	15.313	16.977	17.845	17.937
	di cui SPSAL	18.360	13.920	15.499	16.076	16.099
	di cui UOIA	2.086	1.393	1.478	1.769	1.838

Nella tabella n. 3 viene rappresentato anche il contributo delle UOIA (11,2% nel 2023) all'obiettivo di unità locali da controllare stabilito a livello regionale.

Tabella 4

Dettaglio aziende controllate senza accesso ispettivo con riferimento alle indicazioni regionali - PG/2019/571966 del 01/07/2019 "Indicazioni per la pianificazione delle attività di prevenzione delle UO di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro e UOIA". Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

aziende controllate senza accesso ispettivo	2019	2020	2021	2022	2023
aziende oggetto di controllo nell'ambito di piani mirati di intervento finalizzati a migliorare la valutazione e gestione dei rischi	71	164	95	74	86
aziende oggetto di verifica di documenti di valutazione aziendali, al fine di valutarne il grado dell'adempimento normativo e la qualità in gruppi di aziende, anche per facilitare l'adozione di misure non strettamente obbligatorie in termini di legge ma che possano rendere più efficace la gestione del rischio	60	27	56	301	179
aziende di bonifica amianto che hanno inviato i piani oggetto di prescrizione	85	108	363	425	688
aziende oggetto di controlli sulla conformità e sull'uso in sicurezza di attrezzature/impianti con azioni mirate	12	85	4	42	10
aziende oggetto di controllo nell'ambito di Piani di controllo della qualità della sorveglianza sanitaria	0	80	0	85	88
aziende oggetto di controllo nell'ambito di Piani di controllo della qualità della formazione	1	0	0	10	8
aziende oggetto di controlli per contenimento e prevenzione COVID 19	0	899	1.050	14	0
totale	229	1.363	1.568	951	1.059
% sul totale aziende controllate	1%	9%	9%	5%	6%

La tabella n. 4 descrive il dettaglio delle aziende controllate senza accesso ispettivo sulla base delle indicazioni regionali contenute nella circolare PG/2019/571966, cui si è fatto riferimento all'inizio del presente capitolo: nel 2023 le aziende controllate senza accesso ispettivo rappresentano il 6% delle aziende controllate nel complesso (1.059 su 17.937). Sul totale di 1.059 aziende, 742 afferiscono al comparto edile, 0 all'agricoltura, 317 le aziende degli altri comparti.

Nel 2023 i controlli hanno riguardato in prevalenza i piani di rimozione dell'amianto con invio di richieste di integrazioni o prescrizioni tecniche per il miglioramento delle misure di prevenzione (65%), i documenti di valutazione aziendali al fine di valutarne il grado dell'adempimento normativo e la qualità (17%), i piani di controllo della qualità della sorveglianza sanitaria (8%) e i piani mirati di intervento finalizzati a migliorare la valutazione e gestione dei rischi (8%).

Nella tabella 5 viene riportato il numero dei pareri espressi nel 2023 ed il numero di aziende ispezionate per l'emissione degli stessi. In merito alle strutture sanitarie e socio-assistenziali, i pareri vengono espressi da una Commissione Dipartimentale, di cui il SPSAL fa parte, in tutti i territori della Regione; tuttavia solo alcuni Servizi registrano in proprio l'attività svolta, mentre negli altri viene considerata a valenza dipartimentale e come tale registrata. Per questo motivo dal 2019 questa tipologia di parere non viene qui conteggiata.

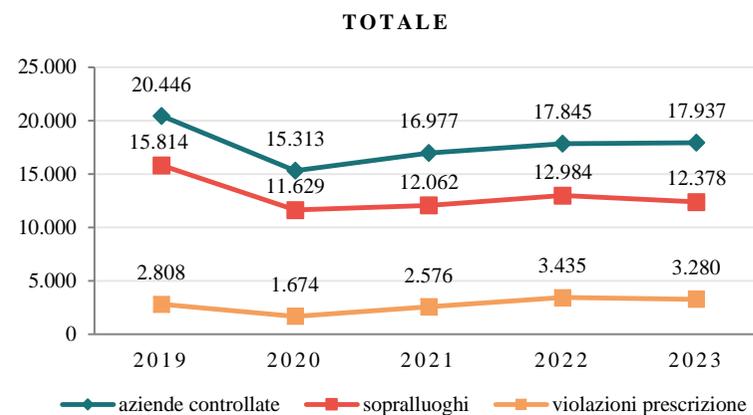
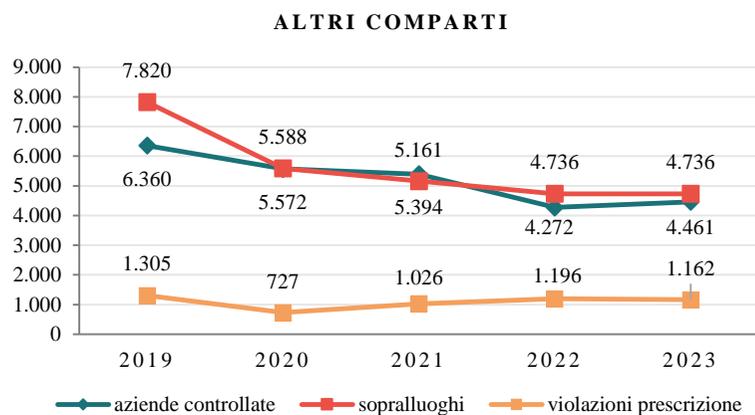
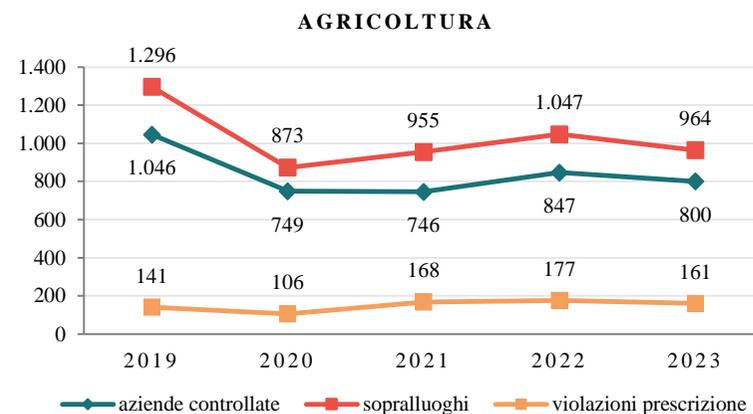
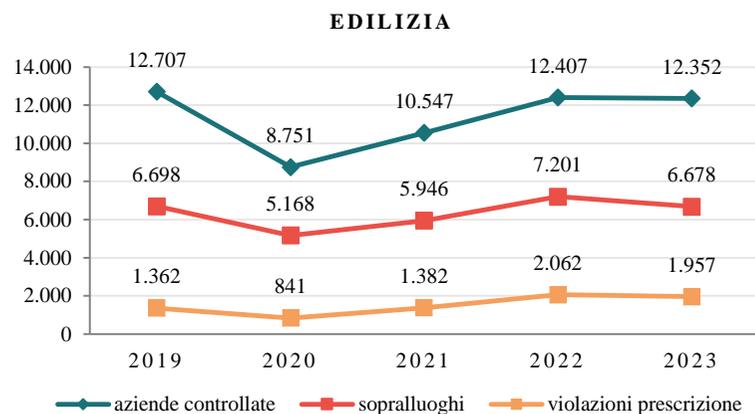
Tabella 5

Numero di pareri per tipologia e n. di aziende oggetto di sopralluogo per emissione di parere in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2023

	pratiche edilizie	deroghe art. 63 e 65 D.Lgs. 81/08	amianto	s.sanitarie e socio-assistenziali	lavoratrici madri	altri pareri	totale
n. pareri emessi per tipologia	619	63	1.207	-	78	342	2.309
n. aziende oggetto di sopralluogo per pareri	13	1	39	197	39	35	324

Nella successiva figura 3 viene rappresentata l'attività di vigilanza, per macrocomparti e nel complesso, con evidenziazione delle principali azioni che connotano l'attività stessa, ovvero il numero dei sopralluoghi, delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di controllo e delle violazioni oggetto di prescrizione.

Figura 3
Sopralluoghi, aziende controllate per vigilanza e per espressione pareri e violazioni oggetto di prescrizione in Emilia-Romagna. Anni 2019-2023. Attività SPSAL e UOIA.
Valori assoluti



Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO

Le informazioni riportate in tabella 6 sono un approfondimento dei dati SPSAL e fanno riferimento alla classificazione che adotta il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) utilizzando il codice Ateco 2007, modalità in uso anche da parte di EUROSTAT e ISTAT per le rilevazioni e analisi riguardanti le attività economiche. Tale codice, che rappresenta l'attività "prevalente", risponde a criteri di classificazione di tipo economico-merceologico, non necessariamente coerenti con i criteri di classificazione del rischio che fanno riferimento al comparto produttivo utilizzato dall'INAIL per l'attribuzione dei codici di tariffa.

Per fare un caso concreto, una impresa che opera in più comparti (per es. edile e immobiliare) viene attribuita a quello considerato inizialmente prevalente. Se si rende responsabile di una violazione con conseguente prescrizione in un cantiere edile può risultare appartenere ad un comparto produttivo diverso dalle costruzioni, risultando iscritta al Registro Ditte quale impresa manifatturiera (per es. una impresa produttrice di materiali per l'edilizia e che poi provveda anche a installarli negli edifici, come spesso avviene per gli infissi) o nel settore dei servizi (per es. coordinatore per la sicurezza). Va detto come tali problematiche non si limitino alle costruzioni ma interessino tutti i campi della produzione industriale e dei servizi.

La tabella fa riferimento alle **ragioni sociali (imprese)** invece che alle unità locali (UL), in altre parti di questo Rapporto denominate aziende controllate. Per alcuni codici Ateco/comparti i due dati (impresa/UL) sono sostanzialmente sovrapponibili in quanto costituiti da imprese prevalentemente monolocalizzate, ad esempio agricoltura e piccole imprese manifatturiere; per altri, quali le costruzioni (F) ed i servizi (da J ad S), il dato delle imprese controllate è inferiore al dato delle UL poiché si tratta in prevalenza di attività (ad esempio cantieri) con più localizzazioni sul territorio. Quindi il dato relativo alla percentuale di atti su ragioni sociali controllate fornisce una misura della "non regolarità" delle imprese, che operano nell'attività/comparto di riferimento intese come sistema organizzato. Si sottolinea che le ragioni sociali controllate appartenenti al codice M comprendono la maggior parte dei coordinatori per la sicurezza delle opere edili oggetto di provvedimenti e alcuni dei committenti (agenzie immobiliari, società finanziarie), oltre ovviamente a luoghi di lavoro dello specifico comparto eventualmente sottoposti a vigilanza.

Nella colonna "atti" è riportato il numero complessivo di tutte le tipologie di atti emessi (di prescrizione, sanzione amministrativa, disposizione, sequestro, sospensione).

Tabella 6**Attività di vigilanza per settore (Ateco 2007) in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2023**

settore	descrizione	r. sociali controllate	%	atti	%
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	780	7%	180	7%
B	Attività estrattiva	23	0,2%	2	0,1%
C	Attività manifatturiere	1.638	14%	484	18%
D-E	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	171	1%	34	1%
F	Costruzioni	6.798	60%	1.419	54%
G	Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	480	4%	141	5%
H	Trasporto e magazzinaggio	343	3%	113	4%
I	Servizi di alloggio e di ristorazione	145	1%	40	2%
J	Servizi di informazione e comunicazione	41	0,4%	5	0,2%
K	Attività finanziarie e assicurative	22	0,2%	1	0,04%
L	Attività immobiliari (<i>comprendono alcune tipologie di committenti di cantieri edili</i>)	50	0,4%	14	1%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche: <i>attività legali, contabilità, consulenza di gestione, studi di architettura ed ingegneria, collaudi (compresi i coordinatori per la sicurezza libero professionisti)</i>	382	3%	91	3%
N	Attività amministrative e di servizi di supporto	175	2%	39	1%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	39	0,3%	4	0,2%
P	Istruzione	42	0,4%	0	0%
Q	Sanità e assistenza sociale	166	1%	33	1%
R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	39	0,3%	5	0,2%
S	Altre attività di servizi	75	1%	16	1%
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	2	0,02%	1	0,04%
U	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0%	0	0%
	Non disponibile	6	0%	15	1%
totale		11.417	100%	2.637	100%

I dettagli relativi ai comparti manifatturieri sono disponibili nelle analoghe tabelle dell'allegato territoriale.

La tabella 7 riporta la suddivisione delle ragioni sociali per classi di addetti. Le aziende con un numero di addetti compreso tra due e dieci rappresentano il 44% delle ragioni sociali controllate. I lavoratori autonomi rappresentano il 22% delle ragioni sociali controllate e per il 67% appartengono al codice Ateco F (costruzioni). Un altro 10% opera in agricoltura (coltivatori diretti) e un 20% nei servizi. Nell'ambito della distribuzione percentuale degli atti sul totale regionale, le aziende con più di 11 addetti, che rappresentano il 34% delle ragioni sociali controllate, hanno ricevuto il 37% degli atti emessi. Viceversa, i lavoratori autonomi, (22% dei soggetti controllati) prevalentemente in edilizia, sono stati raggiunti dal 16% degli atti emessi. Ciò trova giustificazione nel fatto che la normativa prevede meno obblighi per tali figure rispetto a quelli previsti per le imprese con dipendenti.

Tabella 7

Numero di ragioni sociali controllate e atti emessi per classe di addetti. Dati SPSAL. Anno 2023

classe addetti	ragioni sociali							atti						
	agricol-tura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	di cui industria in senso stretto	di cui servizi	di cui n.d.	totale	agricol-tura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	di cui industria in senso stretto	di cui servizi	di cui n.d.	totale
lavoratori autonomi	252	1.642	565	81	484	0	2.459	45	229	135	17	118	0	409
aziende da 2 a 10	420	3.438	1.207	596	611	0	5.065	108	783	340	176	161	3	1.231
aziende da 11 a 30	62	1.127	865	526	338	1	2.054	15	269	252	166	85	1	536
az. da 31 a 100 addetti	25	403	576	360	216	0	1.004	9	97	153	93	60	0	259
aziende > 100 addetti	21	188	621	269	352	0	830	3	41	147	68	79	0	191
n.d.	0	0	5	0	0	5	5	0	0	11	0	0	11	11
totale	780	6.798	3.839	1.832	2.001	6	11.417	180	1.419	1.038	520	503	15	2.637
% colonna														
lavoratori autonomi	32%	24%	15%	4%	24%	0%	22%	25%	16%	13%	3%	23%	0%	16%
aziende da 2 a 10	54%	51%	31%	33%	31%	0%	44%	60%	55%	33%	34%	32%	20%	47%
aziende da 11 a 30	8%	17%	23%	29%	17%	17%	18%	8%	19%	24%	32%	17%	7%	20%
az. da 31 a 100 addetti	3%	6%	15%	20%	11%	0%	9%	5%	7%	15%	18%	12%	0%	10%
aziende > 100 addetti	3%	3%	16%	15%	18%	0%	7%	2%	3%	14%	13%	16%	0%	7%
n.d.	0%	0%	0,1%	0%	0%	83%	0,04%	0%	0%	1%	0%	0%	73%	0,4%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% riga														
lavoratori autonomi	10%	67%	23%	3%	20%	0%	100%	11%	56%	33%	4%	29%	0%	100%
aziende da 2 a 10	8%	68%	24%	12%	12%	0%	100%	9%	64%	28%	14%	13%	0,2%	100%
aziende da 11 a 30	3%	55%	42%	26%	16%	0,05%	100%	3%	50%	47%	31%	16%	0,2%	100%
az. da 31 a 100 addetti	2%	40%	57%	36%	22%	0%	100%	3%	37%	59%	36%	23%	0%	100%
aziende > 100 addetti	3%	23%	75%	32%	42%	0%	100%	2%	21%	77%	36%	41%	0%	100%
n.d.	0%	0%	100%	0%	0%	100%	100%	0%	0%	100%	0%	0%	100%	100%
totale	7%	60%	34%	16%	18%	0,1%	100%	7%	54%	39%	20%	19%	1%	100%

Tabella 8

Ragioni soc. controllate per settore in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023. Valori assoluti e %

settore	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
A	1.010	682	696	811	780	7%	7%	6%	7%	7%
B	18	8	20	18	23	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%
C	1.827	1.681	1.776	1.574	1.638	14%	17%	16%	13%	14%
DE	139	114	187	180	171	1%	1%	2%	2%	1%
F	8.197	5.668	6.199	7.188	6.798	61%	56%	57%	61%	60%
G	572	554	648	671	480	4%	5%	6%	6%	4%
H	465	438	368	374	343	3%	4%	3%	3%	3%
I	120	60	99	155	145	1%	1%	1%	1%	1%
J	82	15	25	8	41	1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,4%
K	32	16	17	18	22	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
L	36	23	51	62	50	0,3%	0,2%	0,5%	1%	0,4%
M	108	82	167	184	382	1%	1%	2%	2%	3%
N	205	124	178	203	175	2%	1%	2%	2%	2%
O	53	56	74	33	39	0,4%	1%	1%	0,28%	0,3%
P	106	88	76	54	42	1%	1%	1%	0,46%	0,4%
Q	295	338	207	156	166	2%	3%	2%	1%	1%
R	64	30	51	32	39	0,5%	0,3%	0,5%	0,3%	0,3%
S	103	81	91	98	75	1%	1%	1%	1%	1%
T	7	28	3	3	2	0,1%	0,3%	0,0%	0,03%	0,02%
U	0	3	0	2	0	0%	0,03%	0%	0,02%	0,0%
n.d.	29	4	5	7	6	0,2%	0,04%	0,05%	0,1%	0,1%
totale	13.468	10.093	10.938	11.831	11.417	100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 9

Atti emessi per settore in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023. Valori assoluti e percentuali

settore	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
A	247	212	212	241	180	9%	13%	9%	8%	7%
B	0	1	3	3	2	0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
C	644	383	477	568	484	23%	23%	21%	20%	18%
DE	22	52	33	35	34	1%	3%	1%	1%	1%
F	1.190	714	1.111	1.477	1.419	43%	42%	49%	52%	54%
G	169	95	107	112	141	6%	6%	5%	4%	5%
H	179	111	102	126	113	6%	7%	4%	4%	4%
I	42	13	31	29	40	2%	1%	1%	1%	2%
J	4	1	1	0	5	0,1%	0,1%	0,04%	0%	0,2%
K	8	0	2	3	1	0,3%	0%	0,1%	0,1%	0,04%
L	8	5	12	13	14	0,3%	0,3%	1%	0,5%	1%
M	60	26	63	117	91	2%	2%	3%	4%	3%
N	51	21	34	47	39	2%	1%	1%	2%	1%
O	8	4	9	4	4	0,3%	0,2%	0,4%	0,1%	0,2%
P	21	6	6	2	0	1%	0,4%	0,3%	0,1%	0,0%
Q	66	17	37	34	33	2%	1%	2%	1%	1%
R	16	2	3	1	5	1%	0,1%	0,1%	0,04%	0,2%
S	18	14	35	15	16	1%	1%	2%	1%	1%
T	4	1	3	2	1	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,04%
U	0	0	0	0	0	0%	0%	0%	0%	0,0%
n.d.	8	4	9	10	15	0,3%	0,2%	0,4%	0,4%	1%
totale	2.765	1.682	2.290	2.839	2.637	100%	100%	100%	100%	100%

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

Il 2023 conferma l'andamento in aumento delle aziende controllate, già registrato dal 2021 come segnale di ripresa a seguito della pandemia. Le aziende controllate sono state 17.937, di cui 16.554 oggetto di ispezione. In seguito alle ispezioni sono stati emessi 2.730 atti ed elevate 3.280 contravvenzioni con prescrizione. Il numero di atti per azienda passa da 0,13 nel 2020, a 0,16 nel 2021, 0,18 nel 2022, 0,16 nel 2023 (cfr. tab. 1).

UOIA ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo regionale di unità locali da controllare per l'11,2% nel 2023 (cfr. tab. 3).

Tabella 10

Aziende controllate per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

aziende controllate	2019	2020	2021	2022	2023
edilizia	12.707	8.751	10.547	12.407	12.352
di cui SPSAL	11.335	7.744	9.445	10.903	10.967
di cui UOIA	1.372	1.007	1.102	1.504	1.385
agricoltura	1.046	749	746	847	800
di cui SPSAL	992	731	734	846	798
di cui UOIA	54	18	12	1	2
altri comparti	6.360	5.572	5.394	4.272	4.461
di cui SPSAL	5.700	5.204	5.030	4.008	4.046
di cui UOIA	660	368	364	264	415
per pareri	333	241	290	319	324
di cui SPSAL	333	241	290	319	288
di cui UOIA	0	0	0	0	36
totale aziende	20.446	15.313	16.977	17.845	17.937
di cui SPSAL	18.360	13.920	15.499	16.076	16.099
di cui UOIA	2.086	1.393	1.478	1.769	1.838

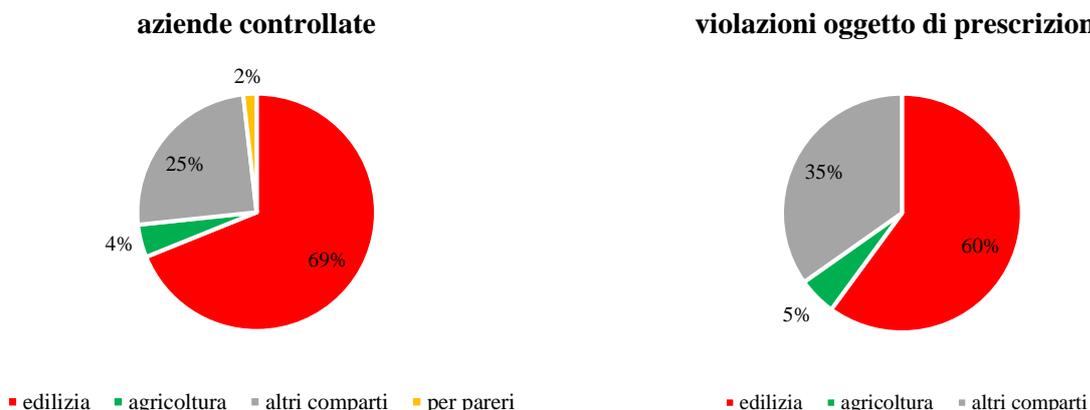
Tabella 11

Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

violazioni oggetto di prescrizione	2019	2020	2021	2022	2023
edilizia	1.362	841	1.382	2.062	1.957
di cui SPSAL	1.339	815	1.338	1.993	1.926
di cui UOIA	23	26	44	69	31
agricoltura	141	106	168	177	161
di cui SPSAL	141	106	168	177	160
di cui UOIA	0	0	0	0	1
altri comparti	1.305	727	1.026	1.196	1.162
di cui SPSAL	1.222	699	960	1.164	1.137
di cui UOIA	83	28	66	32	25
totale violazioni	2.808	1.674	2.576	3.435	3.280
di cui SPSAL	2.702	1.620	2.466	3.334	3.223
di cui UOIA	106	54	110	101	57

Figura 4

Aziende controllate e violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2023. Valori in percentuale



Le tabelle successive evidenziano le prescrizioni per figure sanzionate e per macrocomparto emesse nell'anno 2023 da SPSAL (tab. 12) e UOIA (tab. 13).

Tabella 12

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2023

figura sanzionata	edilizia	%	agricoltura	%	altri comparti	%	totale violazioni	%
datore di lavoro/dirigente	1.542	80%	120	75%	1.070	94%	2.732	85%
coordinatore per la sicurezza	228	12%	0	0%	0	0%	228	7%
committente e/o responsabile dei lavori	53	3%	0	0%	2	0,2%	55	2%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	14	1%	38	24%	2	0,2%	54	2%
lavoratore	24	1%	1	1%	20	2%	45	1%
lavoratore autonomo	38	2%	0	0%	3	0%	41	1%
preposto	23	1%	0	0%	16	1%	39	1%
medico competente	1	0,1%	0	0%	16	1%	17	1%
altri	3	0,2%	1	1%	8	1%	12	0,4%
totale	1.926	100%	160	100%	1.137	100%	3.223	100%

Tabella 13

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anno 2023

figura sanzionata	edilizia	%	agricoltura	%	altri comparti	%	totale violazioni	%
datore di lavoro/dirigente	20	65%	0	0%	23	92%	43	75%
coordinatore per la sicurezza	6	19%	0	0%	0	0%	6	11%
fabbricante, fornitore, installatore, noleggiatore, concedente in uso	5	16%	0	0%	1	4%	6	11%
lavoratore autonomo	0	0%	0	0%	1	4%	1	2%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	0	0%	1	100%	0	0%	1	2%
totale	31	100%	1	100%	25	100%	57	100%

In merito alle violazioni oggetto di prescrizione da parte dei SPSAL, l'85% risulta a carico del datore di lavoro/dirigente, ma con significative differenze nei diversi macrocomparti: la percentuale si attesta al 94% negli "altri comparti" rispetto al 80% in edilizia, comparto nel quale anche altre figure hanno rilevanti ruoli organizzativi e connesse responsabilità penali (lavoratori autonomi, committenti, coordinatori per la sicurezza) e al 75% in agricoltura, comparto nel quale il 24% delle violazioni sono state contestate a coltivatori diretti/collaboratori famigliari (soggetti riconducibili all'art. 21 D.Lgs.81/2008).

Le violazioni oggetto di prescrizione elevate dalle UOIA riguardano per il 75% i datori di lavoro/dirigenti, per il 11% i coordinatori per la sicurezza e i fabbricanti, fornitori e installatori, coerentemente con la tipologia di vigilanza tecnico-specialistica effettuata.

Tabella 14

Violazioni oggetto di prescrizione per norma violata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

norma	2019	2020	2021	2022	2023
D.Lgs. 81/08	2.685	1.604	2.439	3.321	3.212
D.P.R. 462/01	0	4	3	7	8
L. 628/61	4	3	10	3	1
D.Lgs. 272/99	1	0	1	0	1
D.Lgs. 271/99	0	0	0	0	1
D.P.R. 520/55	8	7	9	3	0
Regio Decreto n. 147/27	0	0	4	0	0
D.P.R.1124/65	3	0	0	0	0
D.Lgs. 187/05	0	2	0	0	0
D.Lgs. 624/96	1	0	0	0	0
totale	2.702	1.620	2.466	3.334	3.223

Tabella 15

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

Titolo	descrizione Titolo	2019	2020	2021	2022	2023
I	Principi comuni	982	526	797	1.030	1.030
II	Luoghi di lavoro	187	140	182	187	160
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	323	233	344	381	374
IV	Cantieri temporanei o mobili	1.050	610	1.008	1.553	1.416
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	7	10	13	10	18
VI	Movimentazione manuale dei carichi	20	9	9	21	15
VII	Attrezzature munite di videoterminali	2	0	0	0	2
VIII	Agenti fisici	4	3	8	15	11
IX	Sostanze pericolose	107	67	68	122	177
X	Esposizione ad agenti biologici	1	2	3	0	2
XI	Protezione da atmosfere esplosive	2	4	7	2	7
totale		2.685	1.604	2.439	3.321	3.212

Nel 2023 oltre il 99% delle violazioni prescritte dai SPSAL ha riguardato articoli del D. Lgs. 81/08 (tab. 14) e, in particolare, per il 44% articoli del Titolo IV (Cantieri temporanei o mobili), dato prevedibile considerando la prevalenza della vigilanza nel macrocomparto edile (tab. 15). Seguono gli articoli del Titolo I (Principi Comuni) con il 32%, gli articoli del Titolo III (Uso delle attrezzature e dei DPI) con il 12%, gli articoli del Titolo IX (Sostanze pericolose) con il 6% e gli articoli del Titolo II (Luoghi di Lavoro) (5%).

La stessa analisi, relativa ai dati UOIA, viene riportata nella tabella 16, da cui si evince che nel 2023 la maggioranza delle prescrizioni (60%) è riferita ad articoli del Titolo III, seguita dal 19% riferita ad articoli del Titolo IV e ad articoli del Titolo I.

Tabella 16

Violazioni oggetto di prescrizione norma violata e violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato del D. Lgs. 81/08 in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2019-2023

norma	Titolo	descrizione Titolo	2019	2020	2021	2022	2023
D.Lgs 81/08	I	Principi comuni	21	13	17	23	11
	II	Luoghi di lavoro	3	0	1	1	0
	III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	73	33	81	50	34
	IV	Cantieri temporanei o mobili	3	6	11	27	11
	totale D. Lgs. 81/08			100	52	110	101
DPR462/01			6	2	0	0	0
D.Lgs 758/1994 (mancato adempimento disposizioni ex DPR 520/55)			0	0	0	0	1
totale			106	54	110	101	57

La figura 5 e la tabella 17 riportano l'analisi delle violazioni classificate, in base all'articolo/comma/lettera violato, in tre macrogruppi di problematiche-carenze riscontrate: aspetti gestionali collegati ad assenza o carenza di adempimenti (ad esempio nomine, verifiche, informazione, formazione, addestramento) o mancata gestione di processi (carente valutazione dei rischi, mancata programmazione della manutenzione, mancato coordinamento da parte del coordinatore, mancata vigilanza da parte dei preposti); aspetti tecnici (attrezzature di lavoro, parapetti, armamenti-protezioni, percorsi e vie di transito, protezione rischio elettrico, requisiti dei luoghi di lavoro); aspetti procedurali (uso errato o improprio dell'attrezzatura, uso errato o mancato uso dei DPI, sequenza lavorativa scorretta).

In tutti i settori, ad eccezione dell'agricoltura, e in tutto il periodo analizzato, prevalgono carenze relative ad aspetti gestionali, seguiti da aspetti tecnici e da quelli procedurali. Le percentuali nel 2023 sono rispettivamente pari al 57%, 37%, 6%. Diversa la situazione nel comparto agricoltura nel quale prevalgono le carenze legate agli aspetti tecnici. Questi dati sono in linea con quanto emerso dal sistema PRE.VI.S. (sistema di monitoraggio dei fattori di rischio lavorativo attraverso l'attività di vigilanza - Inail 2022, Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale) che riporta circa il 50% di carenze relative agli aspetti gestionali, il 43% per quelle relative agli aspetti tecnici e il 7% per quelle relative agli aspetti procedurali.

Tabella 17

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e problematiche-carenze riscontrate in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

problematiche	figura sanzionata	2019	2020	2021	2022	2023
gestionali	datore di lavoro/dirigente	1.263	642	1.071	1.499	1.435
	coordinatore per la sicurezza	107	64	121	218	228
	committente e/o responsabile dei lavori	66	34	51	59	54
	lavoratore	23	16	25	39	45
	preposto	21	18	23	20	39
	lavoratore autonomo	19	9	13	35	17
	fabbricante, fornitore, installatore, noleggiatore, concedente in uso	15	6	17	27	11
	coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	7	5	3	7	5
	progettista	0	2	1	0	1
tecniche	datore di lavoro/dirigente	916	640	886	1.151	1.111
	coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	59	49	46	45	49
	lavoratore autonomo	16	11	20	19	24
	committente e/o responsabile dei lavori	0	0	0	0	1
procedurali	datore di lavoro/dirigente	159	104	155	190	175
	medico competente	14	4	7	12	17
totale		2.685	1.604	2.439	3.321	3.212

Nelle tabelle 18 e 19 vengono riportati i dettagli dei singoli articoli oggetto di prescrizione rispettivamente dai SPSAL e da UOIA.

Figura 5
Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per problematiche-carenze e macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023. Valori percentuali

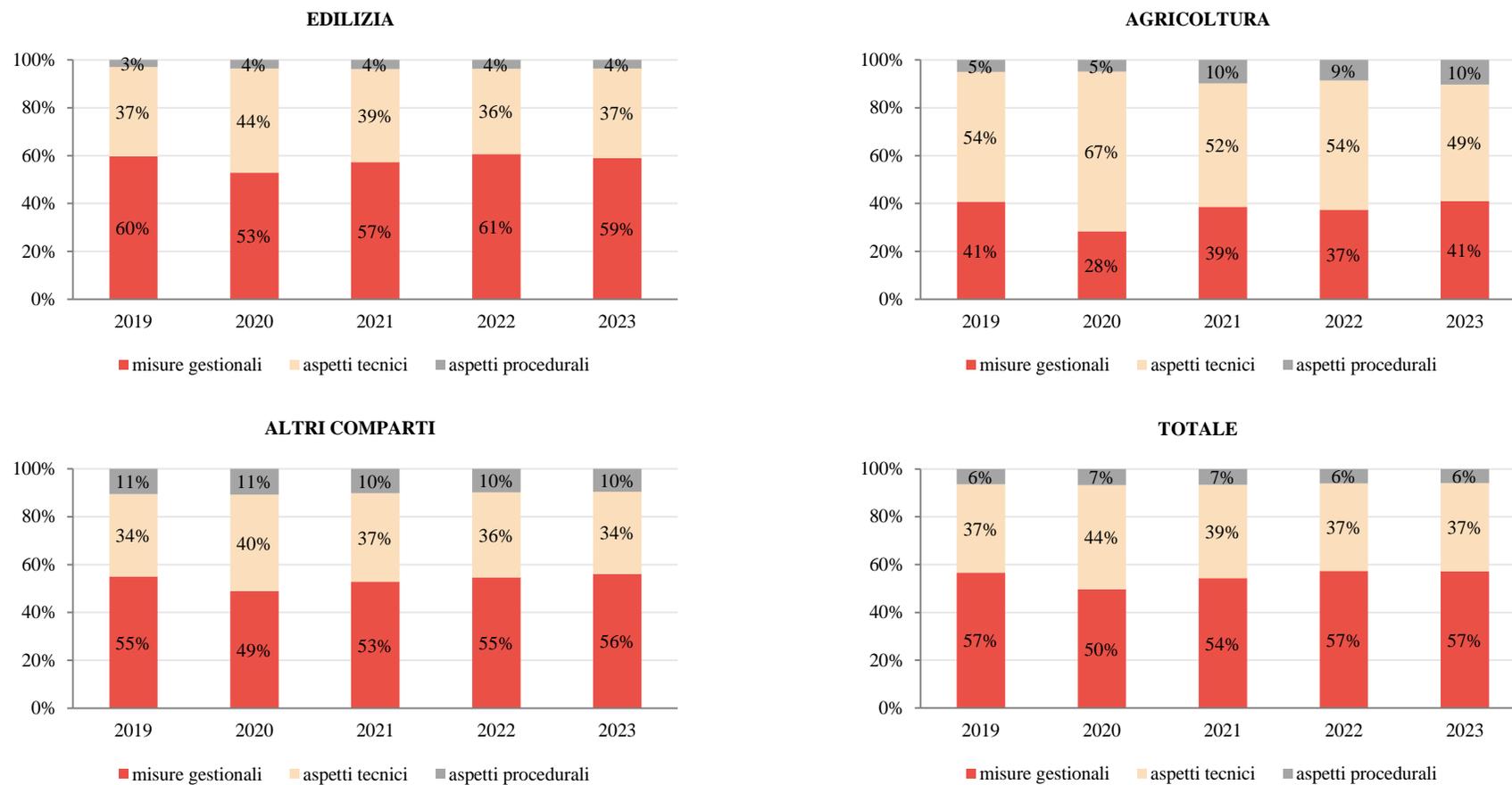


Tabella 18

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per articoli violati in regione Emilia-Romagna.
Dati SPISAL. Anni 2019-2023**

art.	descrizione articolo	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023	cumu- lata 2023
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	221	87	194	286	317	10%	10%
71	Obblighi del datore di lavoro	257	180	254	281	284	9%	19%
97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	148	68	163	229	216	7%	25%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	163	98	145	212	209	7%	32%
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	95	60	109	194	205	6%	38%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	106	84	99	102	119	4%	42%
122	Ponteggi ed opere provvisorie	81	55	77	114	116	4%	46%
64	Obblighi del datore di lavoro	140	104	133	143	105	3%	49%
136	Montaggio e smontaggio	51	22	69	167	103	3%	52%
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	72	51	87	88	94	3%	55%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	95	73	79	107	91	3%	58%
112	Idoneità delle opere provvisorie	52	31	57	101	88	3%	61%
146	Difesa delle aperture	83	46	66	66	69	2%	63%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	86	39	64	78	64	2%	65%
115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	79	33	51	62	61	2%	67%
80	Obblighi del datore di lavoro	38	31	52	66	55	2%	68%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	66	40	41	41	54	2%	70%
63	Requisiti di salute e di sicurezza	45	30	46	40	51	2%	72%
20	Obblighi dei lavoratori	23	16	25	39	45	1%	73%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	56	22	40	47	45	1%	74%
251	Misure di prevenzione e protezione	13	9	14	18	43	1%	76%
133	Progetto	35	11	10	42	41	1%	77%
19	Obblighi del preposto	20	18	23	20	39	1%	78%
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	49	27	31	39	39	1%	79%
138	Norme particolari	18	14	26	47	37	1%	81%
109	Recinzione del cantiere	10	13	33	58	36	1%	82%
134	Documentazione	25	11	20	57	35	1%	83%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	88	33	56	50	32	1%	84%
256	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	22	15	14	15	31	1%	85%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	18	9	14	22	29	1%	86%
126	Parapetti	18	13	11	28	29	1%	87%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	79	35	50	37	28	1%	87%
91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	12	4	12	24	23	1%	88%
125	Disposizione dei montanti	13	21	17	24	22	1%	89%
225	Misure specifiche di protezione e di prevenzione	13	7	6	12	21	1%	90%
70	Requisiti di sicurezza	7	15	21	14	20	1%	90%
236	Valutazione del rischio	20	13	10	23	20	1%	91%
163	Obblighi del datore di lavoro	7	10	13	10	18	1%	91%
223	Valutazione dei rischi	11	8	11	20	18	1%	92%
25	Obblighi del medico competente	14	4	6	11	17	1%	92%
	altri	236	144	190	287	243	8%	100%
	totale	2.685	1.604	2.439	3.321	3.212	100%	

Tabella 19

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per articoli violati in regione Emilia-Romagna.
Dati UOIA. Anni 2019-2023**

art.	descrizione articolo	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023	cumu- lata 2023
80	Obblighi del datore di lavoro	32	22	49	40	22	39%	39%
71	Obblighi del datore di lavoro	38	11	31	9	12	21%	61%
24	Obblighi degli installatori	10	6	9	6	6	11%	71%
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	2	4	5	13	6	11%	82%
97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	0	2	3	10	5	9%	91%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	2	0	2	2	2	4%	95%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	3	2	2	8	2	4%	98%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	4	5	4	1	1	2%	100%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	1	0	0	3	0	0%	-
19	Obblighi del preposto	1	0	0	0	0	0%	-
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	0	0	0	3	0	0%	-
63	Requisiti di salute e di sicurezza	1	0	0	0	0	0%	-
64	Obblighi del datore di lavoro	2	0	1	1	0	0%	-
70	Requisiti di sicurezza	3	0	1	1	0	0%	-
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	0	0	0	1	0	0%	-
94	Obblighi dei lavoratori autonomi	1	0	1	0	0	0%	-
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	0	0	1	1	0	0%	-
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	0	0	0	1	0	0%	-
117	Lavori in prossimità di parti attive	0	0	1	0	0	0%	-
112	Idoneità delle opere provvisorie	0	0	0	1	0	0%	-
totale		100	52	110	101	56	100%	

Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa

Oltre alle violazioni oggetto di prescrizione ex D. Lgs. 758/94, a valenza penale, il D. Lgs. 81/08 prevede anche violazioni punite con sanzioni amministrative.

Tabella 20

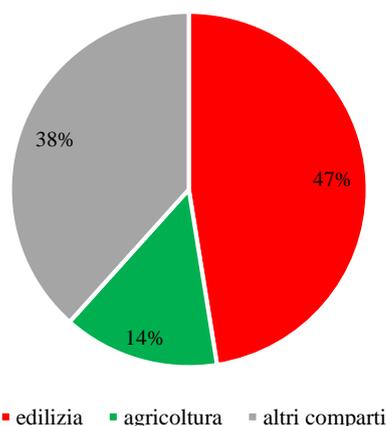
Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

violazioni amministrative	2019	2020	2021	2022	2023
edilizia	56	36	60	34	47
di cui SPSAL	37	21	36	26	41
di cui UOIA	19	15	24	8	6
agricoltura	16	10	11	18	14
di cui SPSAL	16	9	11	18	13
di cui UOIA	0	1	0	0	1
altri comparti	72	35	82	52	38
di cui SPSAL	34	26	29	36	22
di cui UOIA	38	9	53	16	16
totale	144	81	153	104	99
di cui SPSAL	87	56	76	80	76
di cui UOIA	57	25	77	24	23

Figura 6

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2023. Valori in percentuale

violazioni oggetto di sanzione amministrativa



L'analisi delle violazioni amministrative per figura sanzionata (tab. 21) conferma che nel 2023 la quasi totalità delle violazioni è stata contestata ai datori di lavoro/dirigenti, seguiti da medici competenti e committenti/responsabili lavori.

Nella tabella 23 sono evidenziati gli articoli la cui violazione ha più spesso dato luogo a sanzioni amministrative da parte dei SPSAL, mentre nelle tabelle 24 e 25 sono state analizzate le stesse variabili delle tabelle precedenti ma riferite a UOIA.

Tabella 21**Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per figura sanzionata in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023**

figura sanzionata	2019	2020	2021	2022	2023
datore di lavoro/dirigente	76	51	67	68	65
committente e/o responsabile dei lavori	4	0	4	2	5
medico competente	2	3	2	3	5
fabbricante, fornitore, installatore, noleggiatore, concedente in uso	3	2	3	6	0
coltivatore diretto-componente impresa familiare-titolare socio società semplice	1	0	0	1	0
lavoratore autonomo	1	0	0	0	1
totale	87	56	76	80	76

Tabella 22**Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per norma violata in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023**

norma	2019	2020	2021	2022	2023
D.Lgs 81/08	84	42	61	73	71
D.L. 19/2020 misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19	0	4	7	0	0
Regolamento CE 1223/2009 - prodotti cosmetici	0	0	0	4	0
Regolamento comunale di Igiene	2	0	2	1	2
DPCM 11/06/2020 All.12	0	8	0	0	0
Regolamento CE 1907/2006 - principi e requisiti per la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche	0	2	2	0	0
CLP - Regolamento CE 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio di sostanze e miscele	1	0	4	0	2
D.Lgs 150/12	0	0	0	1	1
DPR 290/01	0	0	0	1	0
totale	87	56	76	80	76

Tabella 23**Focus sul d.lgs. 81/08: articoli con violazioni oggetto di sanzione amministrativa in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023**

art.	descrizione articolo	2019	2020	2021	2022	2023
71	Obblighi del datore di lavoro	42	27	29	31	38
86	Verifiche e controlli	18	5	13	13	7
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	1	0	0	2	7
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	1	2	2	5	6
70	Requisiti di sicurezza	10	1	10	12	4
41	Sorveglianza sanitaria	2	3	2	3	4
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	3	0	2	2	2
101	Obblighi di trasmissione	0	1	0	3	2
40	Rapporti del medico competente con il Servizio sanitario nazionale	0	1	0	0	1
72	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	3	2	3	2	0
243	registro di esposizione e cartelle sanitarie	3	0	0	0	0
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	1	0	0	0	0
totale		84	42	61	73	71

Tabella 24**Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per figura sanzionata in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2019-2023**

figura sanzionata	2019	2020	2021	2022	2023
datore di lavoro/dirigente	55	23	74	24	21
fabbricante, fornitore, installatore, noleggiatore, concedente in uso	2	2	1	0	2
committente e/o responsabile dei lavori	0	0	2	0	0
totale	57	25	77	24	23

Tabella 25**Norme e articoli con violazioni oggetto di sanzione amministrativa in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2019-2023**

norma	articolo	descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
D.Lgs 81/08	86	Verifiche e controlli	16	9	38	15	12
	71	Obblighi del datore di lavoro	37	12	35	8	9
	72	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	1	1	1	0	2
	29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	0	2	1	0	0
	70	Requisiti di sicurezza	2	0	0	1	0
D.M. 37/2008 recante riordino delle disp. in materia di attività installazioni impianti			1	1	2	0	0
totale			57	25	77	24	23

Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria per infortuni e malattie professionali. Le inchieste possono essere avviate autonomamente sulla base dei certificati di Pronto Soccorso, a seguito di chiamate del 118, Polizia e Carabinieri, oppure su richiesta della Magistratura. Nel caso risultino responsabilità penali, gli operatori che hanno svolto le indagini possono essere convocati durante le fasi processuali per fornire testimonianza.

Di seguito si riportano i dati sulle inchieste relative ad infortuni e alle malattie professionali concluse nel corso degli ultimi cinque anni. I dati fanno riferimento a tutte le inchieste condotte e concluse nell'anno, sia di iniziativa che su delega della Magistratura. Viene altresì riportato il numero di inchieste concluse con evidenza di correlazione tra l'evento e violazioni di obblighi normativi. Dalla tabella 28 si evince che in regione, nel 2023, il 26% dell'attività di indagini per infortuni è stato delegato dall'Autorità Giudiziaria e circa il 74% è stato attivato di iniziativa dai Servizi nella loro attività autonoma di Polizia Giudiziaria. In merito alle indagini per malattia professionale, la percentuale di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse è stata del 15%. La percentuale di inchieste con riscontro di correlazione di violazioni ad obblighi normativi viene usata a livello nazionale come indicatore di "qualità" dell'indagine: nel 2023 tale percentuale si attesta al 36% per le inchieste infortuni e al 11% per le inchieste sulle malattie professionali.

Tabella 26

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

inchieste concluse	2019	2020	2021	2022	2023
inchieste infortuni concluse	659	610	758	645	638
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	195	194	268	207	230
inchieste malattie professionali concluse	245	189	152	293	188
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	51	37	10	73	21

Figura 7

Inchieste infortuni concluse e inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

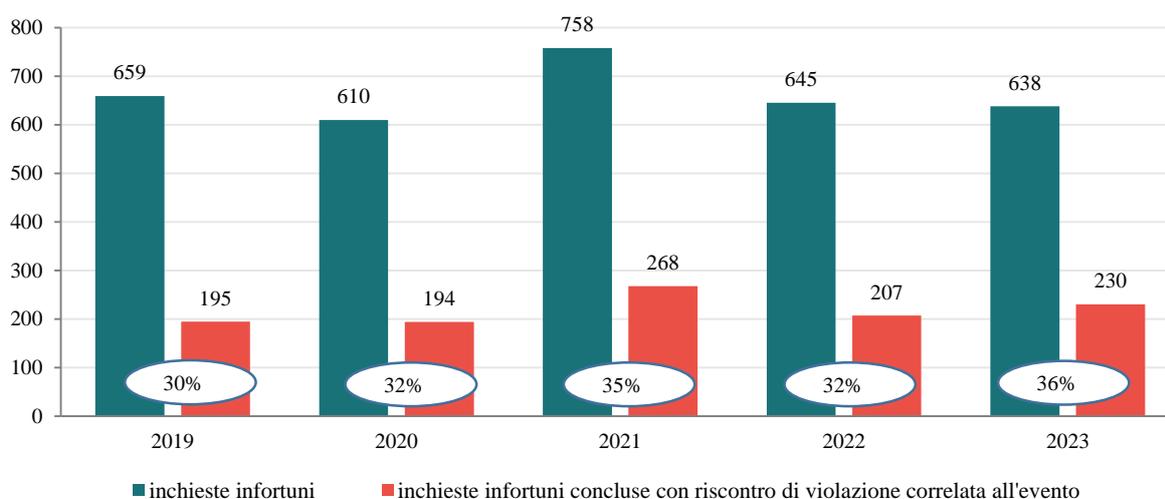
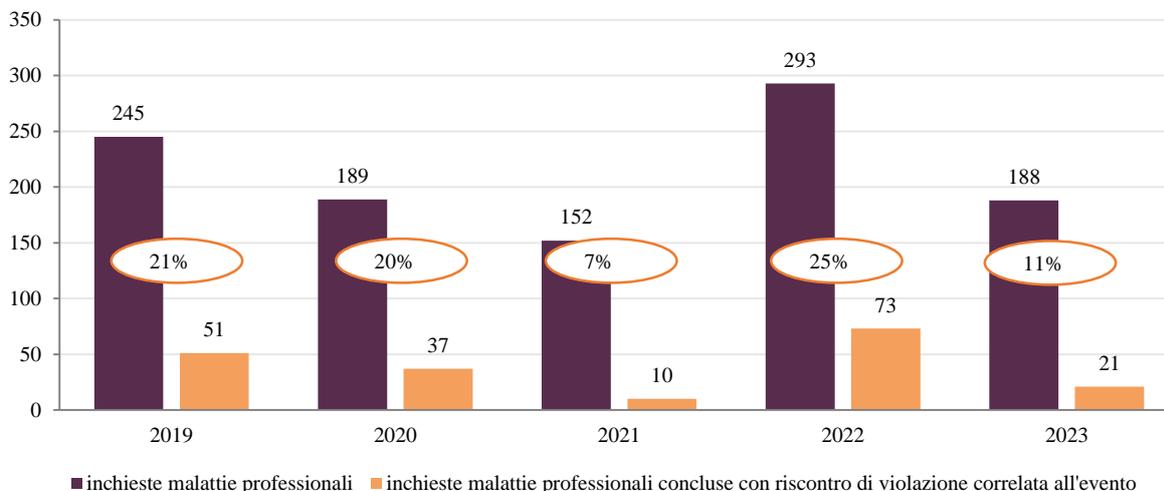


Figura 8

Inchieste malattie professionali concluse e inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

**Tabella 27**

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti con specifica delle richieste giunte dalla Autorità Giudiziaria. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
inchieste infortuni concluse	659	610	758	645	638
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria (A.G.)	186	236	202	171	164
<i>% di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse</i>	28%	39%	27%	27%	26%
inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	195	194	268	207	230
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	66	69	74	61	73
<i>% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.</i>	35%	29%	37%	36%	45%
inchieste malattie professionali concluse	245	189	152	293	188
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	76	80	45	22	28
<i>% e di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse</i>	31%	42%	30%	8%	15%
inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	51	37	10	73	21
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	27	21	2	0	14
<i>% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.</i>	36%	26%	4%	0%	50%

Attività sanitarie

Vengono erogate prestazioni specialistiche di Medicina del Lavoro finalizzate ad approfondimenti diagnostici su sospette tecnopatie e alla tutela medico-legale/assicurativa conseguente al riscontro di origini professionali. Sono attività specifiche su richiesta dei lavoratori o nell'ambito di ambulatori specialistici (ex esposti all'amianto⁹, disagio lavorativo). I medici SPSAL presiedono il Collegio Medico art. 41 D.Lgs. 81/08 e, in molte AUSL, partecipano anche all'attività delle Commissioni ex art. 5 L. 300/70, Commissioni Medico Legali ex L.68/99 e altre Commissioni di verifica.

Le attività sanitarie vengono monitorate a livello nazionale per valutare il raggiungimento dei LEA. Di seguito i dati relativi alla Regione Emilia-Romagna.

Tabella 28

Attività sanitaria in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019- 2023

attività sanitaria	2019	2020	2021	2022	2023
n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta	10.712	5.283	6.991	8.152	8.741
<i>di cui nell'ambito delle commissioni per L.68/99, L.104/92, invalidi civili</i>	6.045	3.506	4.774	5.715	5.394
n. visite effettuate dal Servizio PSAL per minori e visite preventive preassuntive	3	0	0	0	0
n. aziende in cui è stato controllato il prot. di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	811	659	390	551	573
n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	651	579	711	770	857
n. notifiche di MP registrate per il progetto Malprof	3.767	2.300	2.645	2.833	2.870

⁹ La Regione Emilia-Romagna ha istituito con DGR n. 1410/2018 un programma regionale di assistenza informativa e sanitaria rivolto ai lavoratori ex esposti ad amianto attuato attraverso l'istituzione, in tutte le Aziende USL regionali, di ambulatori di Medicina del Lavoro che hanno il compito di garantire la presa in carico del lavoratore ex esposto.

Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)

La tabella seguente riporta i ricorsi pervenuti ai Servizi PSAL relativamente a tutti i settori produttivi e relativamente alla sanità, oggetto quest'ultima di monitoraggio specifico per la rilevanza del fenomeno (31% del totale nel 2023). Nel 2023 il numero di ricorsi pervenuti ai Servizi è stato pari a 816 e risulta irrilevante la percentuale di ricorsi presentati dai datori di lavoro (14, di cui 3 nel settore sanità).

Sul totale dei ricorsi pervenuti nel 2023, il giudizio non è stato emesso nel 20% dei casi per tutti i settori (nel 21% anche per la sanità): si tratta di visite effettuate nell'anno successivo, di situazioni con giudizio in sospeso in attesa di ulteriori approfondimenti, o di ritiri della domanda dopo la presentazione. L'analisi dei giudizi emessi mostra che la percentuale di giudizi di idoneità formulati dai medici competenti (MC) e modificati dai colleghi medici ex art.41 è del 80% nel complesso dei settori e del 76% nella sanità.

Tabella 29

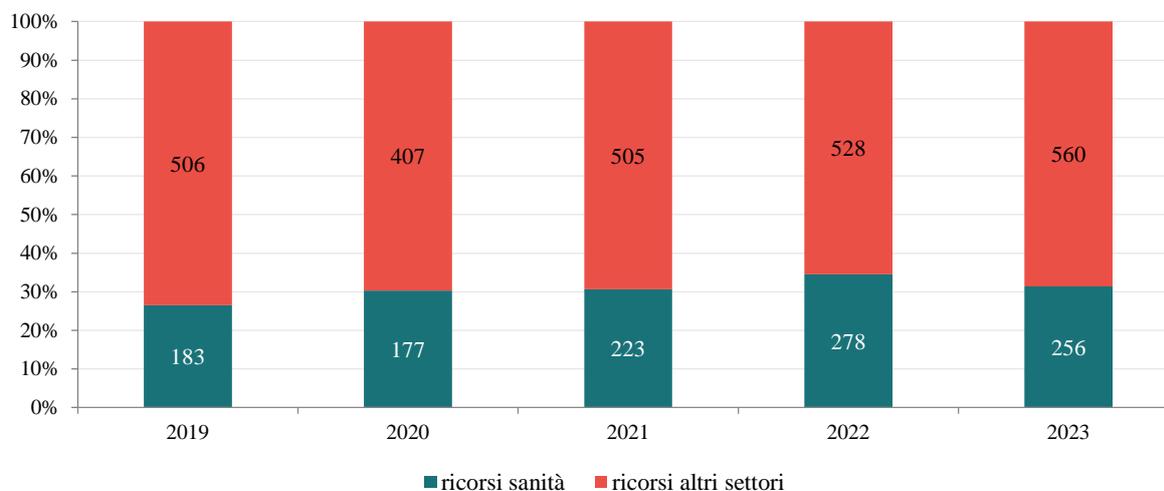
Totale ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 pervenuti ai Servizi: tutti i settori e settore sanità. Dati SPSAL. Anni 2019-2023¹⁰

ricorsi	totale settori					di cui sanità				
	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
n. ricorsi presentati dai datori lavoro	21	12	11	20	14	3	3	2	6	3
n. ricorsi presentati da lavoratori	668	572	717	786	802	180	174	221	272	253
totale ricorsi presentati	689	584	728	806	816	183	177	223	278	256
<i>% ricorsi lavoratore su totale</i>	97%	98%	98%	98%	98%	98%	98%	99%	98%	99%
con giudizio del MC confermato	161	160	193	134	129	59	45	63	41	48
con giudizio del MC modificato	451	321	427	476	523	113	107	129	146	155
senza emissione di giudizio	77	103	108	196	164	11	25	31	91	53
totale ricorsi con emissione di giudizio	612	481	620	610	652	172	152	192	187	203
<i>% giudizi del MC modificati sul totale dei ricorsi con emissione di giudizio</i>	74%	67%	69%	78%	80%	66%	70%	67%	78%	76%
<i>% ricorsi senza emissione di giudizio sul totale dei ricorsi presentati</i>	11%	18%	15%	24%	20%	6%	14%	14%	33%	21%

¹⁰ Il valore dei ricorsi è stato aggiornato rispetto a quanto contenuto in alcune precedenti pubblicazioni.

Figura 9

Distribuzione percentuale e numeri assoluti dei ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 presentati nel settore sanità e negli altri settori. Dati SPSAL. Anni 2019-2023



La tabella seguente analizza, per i ricorsi per i quali è stato emesso un giudizio nel 2023, il tipo di idoneità formulata dal medico competente e per cui è stato avanzato ricorso. Prevalgono i ricorsi per “idoneità parziale”: 70% in tutti i settori, 77% nel settore sanità.

Tabella 30

Ricorsi (in totale e dei lavoratori) per tutti i settori e nella sanità e giudizio del medico competente che ne ha motivato il ricorso¹¹. Dati SPSAL. Anno 2023

giudizio del medico competente	totale settori				settore sanità			
	totale ricorsi	%	di cui presentati da lavoratori	%	totale ricorsi	%	di cui presentati da lavoratori	%
idoneità	78	12%	78	12%	29	14%	29	15%
idoneità parziale	459	70%	452	70%	156	77%	154	77%
inidoneità permanente	59	9%	56	9%	10	5%	9	5%
inidoneità temporanea	56	9%	56	9%	8	4%	8	4%
totale	652	100%	642	100%	203	100%	200	100%

¹¹ Nella tabella sono esclusi i ricorsi senza emissione di giudizio (sospensione, ritiro, etc).

Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione

Il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL, in aggiunta alle attività di controllo e vigilanza, anche compiti di informazione, formazione e assistenza ai vari soggetti della prevenzione (RSPP e datori di Lavoro, RLS e sindacati, consulenti e medici competenti, coordinatori sicurezza, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione.

Altro soggetto privilegiato dell'attività di informazione e formazione è la scuola, ambito in cui vengono formati gli studenti, futuri lavoratori.

Tabella 31

Attività di assistenza in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

attività di assistenza	2019	2020	2021	2022	2023
n. interventi di informazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi	56	69	25	79	83
n. iniziative di confronto (incontri, seminari) con le figure aziendali per la prevenzione (RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, ecc)	1.851	1.285	913	913	912
n° aziende coinvolte in azioni di assistenza e promozione della sicurezza	1.520	1.059	706	818	1.027
n. iniziative di comunicazione di massa	19	18	14	26	52

Tabella 32

Attività di formazione in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

attività di formazione	2019	2020	2021	2022	2023
n. ore formazione	2.003	552	358	593	611
n. persone formate	7.364	4.672	3.474	4.221	4.821
n. corsi	176	81	92	123	83
n. ore di tutoraggio	12.499	9.061	6.764	8.259	8.280

Contesto e personale

Il dimensionamento dell'universo di riferimento, oggetto di possibile attività ispettiva, è quantificabile con ricorso a diverse fonti (ISTAT, Registro Ditte Camera di Commercio, ecc). Il Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro, date le specificità della materia, ha assunto di stimarlo utilizzando le Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) registrate da Inail che identificano l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiore ad 1 o con numero di artigiani pari o superiore a 2.

Dal 2018 la definizione di PAT è stata modificata ed identifica l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiori ad 1 o con numero di artigiani pari o superiori a 1. Nonostante l'incremento del denominatore, la Regione Emilia Romagna ha mantenuto l'obiettivo del controllo del 9% delle PAT regionali, a fronte di un obiettivo nazionale LEA del 5%.

Tabella 33

Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) e aziende controllate, rapporto tra aziende controllate e PAT in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
PAT	220.015	209.721	220.175	215.146	218.003
aziende controllate	20.446	15.313	16.977	17.845	17.937
<i>aziende controllate su PAT</i>	9,3	7,3	7,7	8,3	8,2

Come anticipato nei paragrafi precedenti, la regione Emilia-Romagna ha modificato l'obiettivo di copertura (9%) individuando una percentuale di unità locali da controllare pari al 6% nel 2020 e 2021 e del 7,5% nel 2022 e 2023, in considerazione dell'impegno degli operatori di vigilanza a supporto di altre Unità Operative del Dipartimento di Sanità Pubblica e della riduzione del personale.

Figura 10

Rapporto fra aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate e Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) in regione Emilia-Romagna. Anni 2019-2023. Valori in percentuale

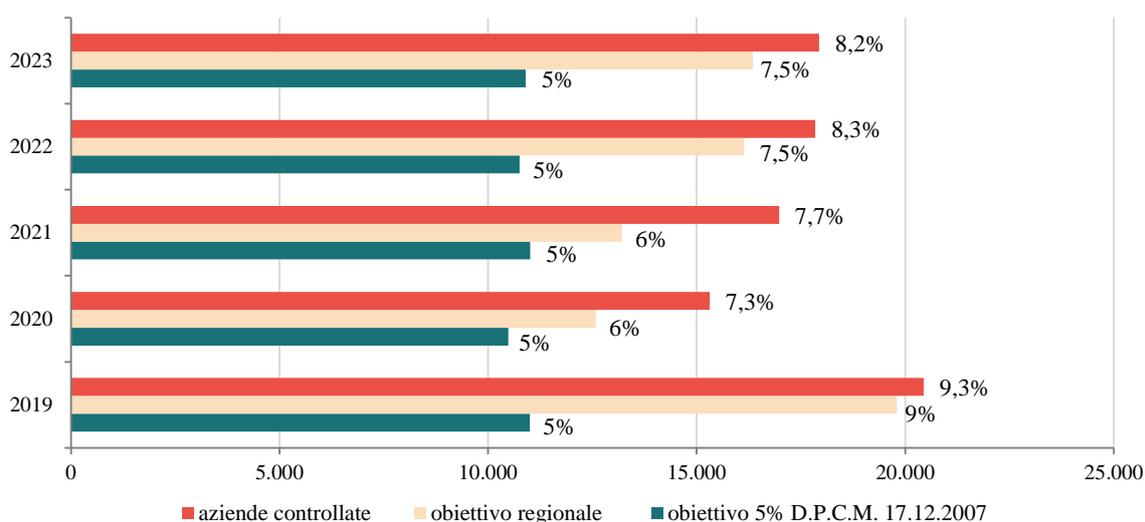


Tabella 34

Personale SPSAL e UOIA (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG), in regione Emilia-Romagna. Anni 2019-2023

	operatori ¹²					operatori equivalenti ¹³					UPG				
	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
SPSAL	330	347	337	317	309	305,2	297,6	281,3	273,5	275,0	294	282	284	265	266
UOIA	87	89	81	85	74	72,1	77,0	79,6	74,1	73,8	81	74	71	71	71

Tabella 35

Personale SPSAL (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) per qualifica/figura in Emilia-Romagna. Anni 2019-2023

	operatori					operatori equivalenti					UPG				
	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
tecnico della prevenzione ¹⁴	217	229	223	214	206	205,4	202,1	193,3	188,4	187,6	205	190	194	177	183
dirigente medico	49	60	62	59	56	45,1	44,3	48,0	45,9	47,5	41	48	53	54	50
dirigente ingegnere	20	17	19	18	18	17,1	16,7	16,9	16,6	16,1	18	17	17	17	17
dir. fisico/ chimico/biologo	7	9	8	8	9	6,6	6,8	6,5	6,8	6,9	7	8	8	8	8
psicologo	2	0	0	0	0	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0	0	0	0
altro personale tecnico ¹⁵	14	10	8	4	6	9,8	7,9	5,1	3,3	6,7	10	8	5	5	3
ass. sanitario/ infermiere prof. ¹⁶	21	22	17	14	14	20,2	19,8	11,5	12,4	10,1	13	11	7	4	5
totale	330	347	337	317	309	305,2	297,6	281,3	273,5	275,0	294	282	284	265	266

Tabella 36

Personale UOIA (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) per qualifica/figura in Emilia-Romagna. Anni 2019-2023

	operatori					operatori equivalenti					UPG				
	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
ingegnere	11	15	13	13	12	7,7	11,0	15,7	10,7	11,2	9	13	11	8	12
tecnico	75	73	67	71	61	64,2	65,7	63,7	62,4	62,4	71	60	59	62	58
altro	1	1	1	1	1	0,3	0,3	0,2	1,0	0,2	1	1	1	1	1
totale	87	89	81	85	74	72,1	77,0	79,6	74,1	73,8	81	74	71	71	71

¹² Operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

¹³ Operatori a tempo pieno equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e UOIA (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

¹⁴ Laureato e non.

¹⁵ Es. assistente tecnico, operatore tecnico. Laureato e non.

¹⁶ Laureato e non.

Figura 11
SPSAL: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Anni 2019-2023

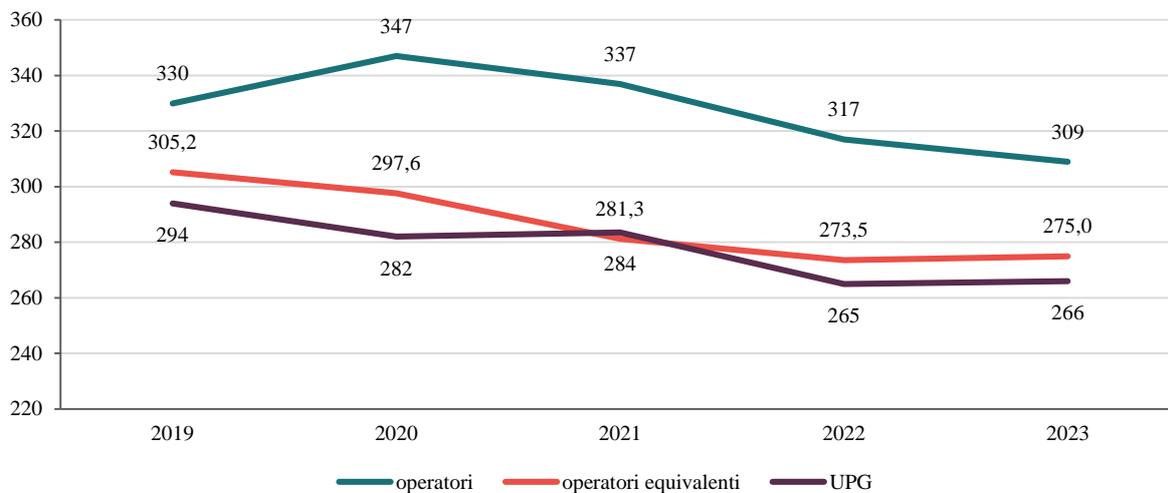


Figura 12
UOIA: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Anni 2019-2023

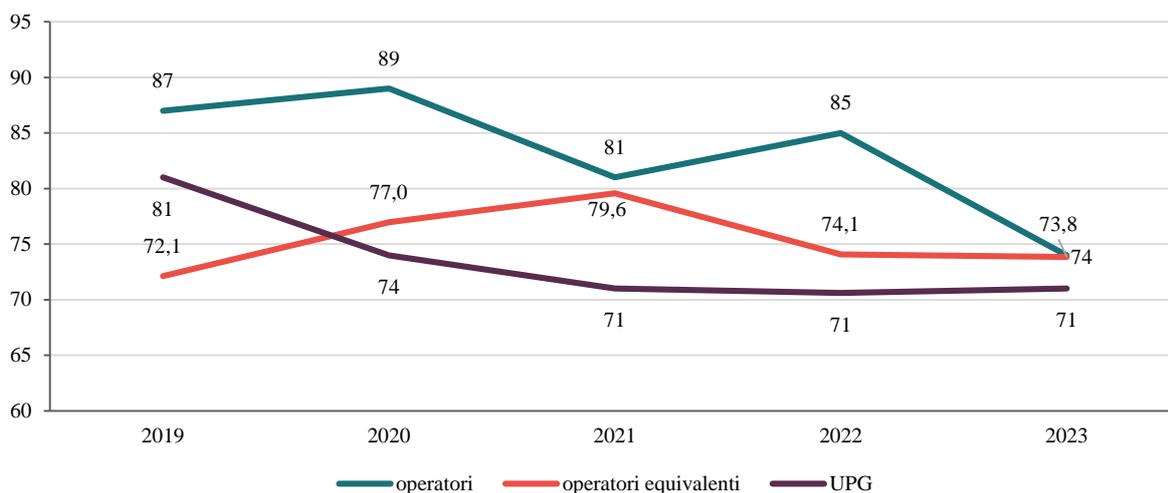
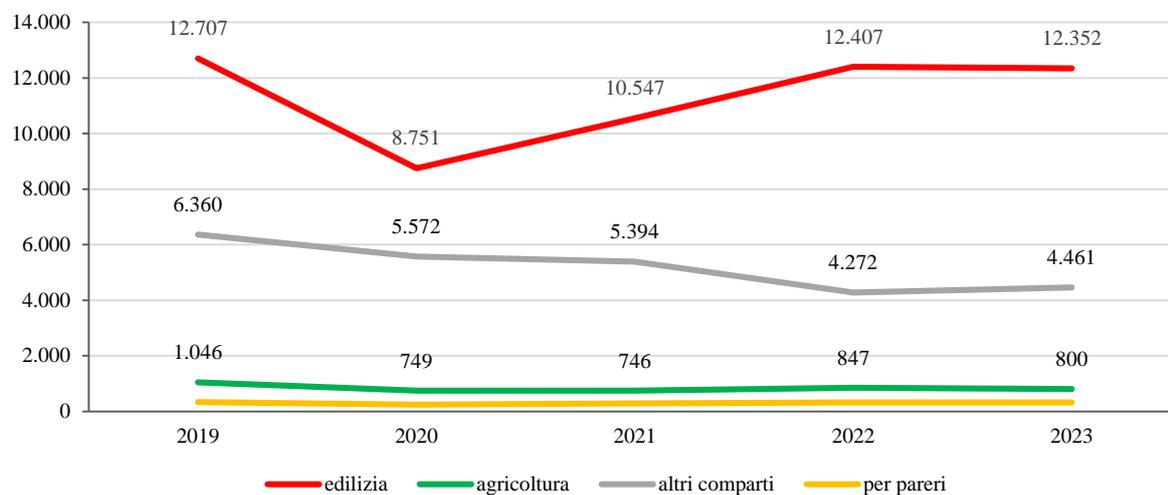


Figura 13
Andamento aziende controllate per macrosettore e totale in regione Emilia-Romagna. Anni 2019-2023. Dati SPSAL e UOIA



FOCUS SPECIFICI

EDILIZIA

L'edilizia costituisce il comparto prioritario dell'attività di vigilanza in Emilia-Romagna. Le aziende edili oggetto di vigilanza rappresentano generalmente oltre il 60% delle aziende controllate nel complesso, il 69% nel 2023. A supporto dell'attività nelle costruzioni operano peraltro le L.R. 2/2009, "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile", che promuove livelli ulteriori di intervento e garanzia rispetto a quanto previsto dalla normativa in materia, e la L.R. 18/2016 "Testo unico per la promozione della Legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili", che integra diversi strumenti e misure per la regolarità, la sicurezza e la legalità nelle attività economiche e in particolare negli appalti pubblici.

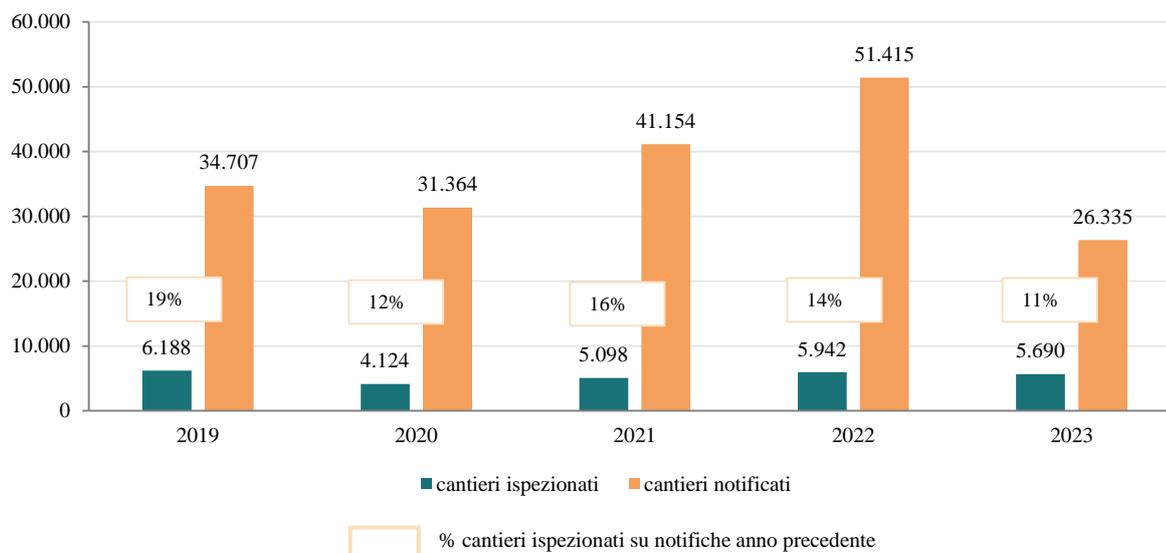
In applicazione dell'art. 5 comma 4 lettera g) della L. R. 02/2009, è stato approvato con la DGR 25/2/2013 n. 217 il modello di notifica unica regionale (NUR) dell'Emilia-Romagna e dal 30 settembre 2013 è stato reso obbligatorio l'uso del sistema informativo SICO per la compilazione della modulistica on-line. Gli accordi assunti con la Direzione Regionale del Lavoro per l'Emilia-Romagna hanno favorito l'implementazione del sistema per ciò che riguarda l'accreditamento e l'invio telematico tramite PEC per la dematerializzazione degli atti. Tali modalità sono state successivamente confermate e sviluppate tramite l'accordo del 14 giugno 2016 tra Regione Emilia-Romagna e Direzione Interregionale del Lavoro Nord-Est per disciplinare l'utilizzo della piattaforma SICO e il rilascio degli accrediti. Dal 2016 al 2018 l'ammontare complessivo delle prime notifiche¹⁷, assunto come riferimento programmatico fino all'anno 2020, ha fatto registrare valori intorno alle 32.000 unità¹⁸, con variazioni relativamente contenute, a testimonianza del perdurare della consistente crisi produttiva registratasi nel settore anche in Emilia-Romagna almeno sino al 2018. Nel 2019 si è registrata una sensibile ripresa interrotta dal rallentamento del 2020 conseguentemente alla pandemia (che ha determinato anche la sospensione dei cantieri per effetto del DPCM 22 marzo 2020). Nel 2021 e 2022 gli incentivi fiscali previsti dal Decreto Rilancio e i cosiddetti bonus edilizi hanno determinato un aumento del numero di notifiche preliminari.

In tale contesto l'attuale Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 (declinato nel Piano Regionale di Prevenzione PP7 edilizia) ha previsto di effettuare l'attività di vigilanza, controllo e assistenza in rapporto alle prime notifiche preliminari "significative" (con importo lavori >30.000 euro) pervenute nell'anno precedente per tenere conto, ai soli fini programmatori del numero di cantieri da controllare, delle sole notifiche significative intendendo così di escludere dal conteggio le notifiche preliminari non dovute ex art. 99 del D. Lgs. 81/08 e i cantieri di piccola entità in cui l'indice di rischio è più basso; pertanto, il grafico che segue, esclusivamente per gli anni 2021, 2022 e 2023, tiene conto del numero di notifiche pervenute con importo lavori superiore a 30.000 euro. Il dato degli anni 2021 e 2022 evidenzia che, malgrado si prendano in considerazione solo le notifiche significative, il numero è notevolmente incrementato rispetto agli anni precedenti per gli effetti causati dagli incentivi fiscali previsti dal Decreto Rilancio e cosiddetti "bonus edilizi". Nel 2023, essendo stati limitati gli incentivi fiscali, si evidenzia un dimezzamento del numero di notifiche pervenute.

¹⁷ In tale numero di notifiche sono incluse anche notifiche non dovute (ovvero quelle non previste dall'art.99: con un'unica impresa e con meno di 200 uomini-giorno; senza il coordinatore), ma egualmente trasmesse dai committenti/responsabili dei lavori o dai loro ausiliari tecnici. Dal 2018 i valori delle notifiche vengono rilevati in base alla effettiva data di inoltro.

¹⁸ Per consultare i dati degli anni 2026-2018 si rimanda ai precedenti documenti disponibili all'URL:

<https://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/koordinamento-prevenzione-vigilanza/comitato-regionale-di-koordinamento/fascicoli-ufficiali>

Figura 14**Notifiche pervenute e cantieri ispezionati in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023****Tabella 37****Numero delle imprese segnalate in SICO in regione Emilia-Romagna. Dati SICO. Anni 2019-2023**

	2019	2020	2021	2022	2023
numero di prime notifiche (nuovi cantieri segnalati nell'anno)	34.707	31.364	55.206	62.419	37.878
somma del numero di imprese e lavoratori autonomi previsti all'atto della prima notifica	111.979	97.866	170.184	295.225	111.085
di cui lavoratori autonomi	33.713	27.173	52.261	50.340	28.046
somma delle imprese e lavoratori autonomi selezionati nella prima notifica e nelle integrazioni pervenute al 31.12 dell'anno esaminato	148.243	129.471	221.524	230.797	148.183
di cui lavoratori autonomi selezionati nella prima notifica e nelle integrazioni pervenute al 31.12 dell'anno esaminato	23.317	20.784	42.789	40.209	23.599
numero medio imprese e lavoratori autonomi selezionati per notifica al 31.12 dell'anno esaminato	4,3	4,1	4,0	3,7	3,9
somma imprese associate in ATI al 31.12 dell'anno esaminato	2.432	2.494	3.012	3.269	2.898
somma imprese in Consorzio al 31.12 dell'anno esaminato	4.553	4.874	4.707	4.593	4.516
somma imprese affidatarie al 31.12 dell'anno esaminato	67.760	59.172	95.485	104.809	65.163
incidenza imprese affidatarie	46%	46%	43%	45%	44%
somma imprese con sede in Regione al 31.12 dell'anno esaminato	114.748	101.700	177.523	183.866	97.335
incidenza imprese con sede in Regione	77%	79%	80%	80%	66%

La dimensione assoluta della vigilanza svolta dalle AUSL nel comparto è ben evidenziata nelle tabelle seguenti, che analizzano l'attività per tipologia di cantiere. I cantieri "complessi" hanno peculiarità che li distinguono dagli altri cantieri, definiti come "standard". I cantieri complessi sono quelli con ammontare dei lavori superiore a 500.000 euro o che per caratteristiche costruttive (tecnologie innovative; complessità di lavorazioni; presenza di molteplicità di imprese contemporaneamente operanti; alto numero di lavorazioni a rischio; vastità dell'area di cantiere, sito problematico per natura del suolo e sue caratteristiche proprie, numero di strutture/edifici contemporaneamente in costruzione; rimozione amianto friabile o grandi quantitativi di MCA compatto; cantieri di prefabbricazione; cantieri con palchi <Opere Temporanee> per spettacoli pubblici) sono oggetto di una attività di vigilanza "speciale" che prevede sopralluoghi periodici e ripetuti in funzione del succedersi delle fasi di lavoro, rapporti continuativi con le strutture tecniche della committenza e delle imprese affidatarie ed una intensa attività di prevenzione, informazione-assistenza. Nei cantieri complessi sono naturalmente comprese anche le *Grandi Opere* (opere di importo lavori superiore a 5

milioni di euro). Nel 2023 i cantieri complessi rappresentano il 19% del totale dei cantieri oggetto di vigilanza con un numero di aziende pari al 21% del totale delle aziende controllate ed hanno un numero medio di aziende presenti superiori a quello registrato nei cantieri standard: 2,5 contro 1,9 nel 2023.

Dall'esame delle attività notificate nel 2023 si rileva che il 66% delle aziende presenti nei cantieri attivi ha sede in regione, valore in diminuzione rispetto alla percentuale riscontrata negli anni precedenti.

Tabella 38

Cantieri ispezionati, sopralluoghi e aziende controllate in edilizia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

		2019	2020	2021	2022	2023
totale edilizia	cantieri ispezionati	6.188	4.124	5.098	5.942	5.690
	di cui SPSAL	5.436	3.561	4.553	5.235	5.025
	di cui UOIA	752	563	545	707	665
	sopralluoghi	6.698	5.168	5.946	7.201	6.678
	di cui SPSAL	5.929	4.598	5.372	6.463	5.988
	di cui UOIA	769	570	574	738	690
	aziende controllate¹⁹	12.707	8.751	10.547	12.407	12.352
	di cui SPSAL	11.335	7.744	9.445	10.903	10.967
	di cui UOIA	1.372	1.007	1.102	1.504	1.385
di cui cantiere standard	cantieri ispezionati	5.284	3.506	4.310	5.078	4.634
	di cui SPSAL	4.532	2.943	3.765	4.374	3.981
	di cui UOIA	752	563	545	704	653
	sopralluoghi	5.825	4.499	5.113	6.179	5.413
	di cui SPSAL	5.056	3.929	4.539	5.444	4.737
	di cui UOIA	769	570	574	735	676
	aziende controllate	10.352	7.297	8.518	9.968	9.428
	di cui SPSAL	8.980	6.290	7.416	8.472	8.078
	di cui UOIA	1.372	1.007	1.102	1.496	1.350
di cui cantiere complesso	cantieri ispezionati	904	618	788	864	1.056
	di cui SPSAL	904	618	788	861	1.044
	di cui UOIA	0	0	0	3	12
	sopralluoghi	873	669	833	1.022	1.265
	di cui SPSAL	873	669	833	1.019	1.251
	di cui UOIA	0	0	0	3	14
	aziende controllate	2.355	1.454	1.755	2.439	2.609
	di cui SPSAL	2.355	1.454	1.755	2.431	2.574
	di cui UOIA	0	0	0	8	35

¹⁹ Il valore relativo alle aziende controllate negli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 comprende le aziende controllate senza sopralluogo: 145, 501, 512, 664 e 742, rispettivamente 1%, 6%, 5%, 5% e 6% del totale aziende controllate in edilizia nell'anno di riferimento.

Tabella 39

Numero medio di aziende ispezionate per cantiere, suddiviso per tipo di cantiere. Anni 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
totale edilizia	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
di cui SPSAL	2,1	2,0	2,0	2,0	2,0
di cui UOIA	1,8	1,8	2,0	2,1	2,1
di cui cantiere standard	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9
di cui SPSAL	1,9	2,0	1,9	1,8	1,9
di cui UOIA	1,8	1,8	2,0	2,1	2,1
di cui cantiere complesso	2,6	2,3	2,2	2,7	2,5
di cui SPSAL	2,6	2,3	2,2	2,7	2,5
di cui UOIA	-	-	-	2,7	2,9

Tabella 40

Cantieri ispezionati, sopralluoghi e aziende controllate in edilizia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023. Distribuzione percentuale

		2019	2020	2021	2022	2023
totale edilizia	cantieri ispezionati	100%	100%	100%	100%	100%
	di cui SPSAL	88%	86%	89%	88%	88%
	di cui UOIA	12%	14%	11%	12%	12%
	sopralluoghi	100%	100%	100%	100%	100%
	di cui SPSAL	89%	89%	90%	90%	90%
	di cui UOIA	11%	11%	10%	10%	10%
	aziende controllate	100%	100%	100%	100%	100%
	di cui SPSAL	89%	88%	90%	88%	89%
	di cui UOIA	11%	12%	10%	12%	11%
di cui cantieri standard	cantieri ispezionati	85%	85%	85%	85%	81%
	di cui SPSAL	83%	83%	83%	84%	79%
	di cui UOIA	100%	100%	100%	100%	98%
	sopralluoghi	87%	87%	86%	86%	81%
	di cui SPSAL	85%	85%	84%	84%	79%
	di cui UOIA	100%	100%	100%	100%	98%
	aziende controllate	81%	83%	81%	80%	76%
	di cui SPSAL	79%	81%	79%	78%	74%
di cui UOIA	100%	100%	100%	99%	97%	
di cui cantieri complessi	cantieri ispezionati	15%	15%	15%	15%	19%
	di cui SPSAL	17%	17%	17%	16%	21%
	di cui UOIA	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	2%
	sopralluoghi	13%	13%	14%	14%	19%
	di cui SPSAL	15%	15%	16%	16%	21%
	di cui UOIA	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	2%
	aziende controllate	19%	17%	17%	20%	21%
	di cui SPSAL	21%	19%	19%	22%	23%
di cui UOIA	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%	3%	

Per quanto riguarda la percentuale di cantieri definiti come “non a norma” (ovvero oggetto di disposizioni, sanzioni amministrative e prescrizioni), si passa da 990 su 6.188 cantieri “non a norma”

nel 2019 (16%), a 593 su 4.124 nel 2020 (14%), a 861 su 5.098 nel 2021 (17%), a 1.138 su 5.942 nel 2022 (19%), fino a 1.038 su 5.690 nel 2023 (18%) (fig. 15 e tab. 41). La tabella 41 analizza in dettaglio la percentuale di cantieri irregolari²⁰, intesi come cantieri nei confronti dei quali i Servizi hanno emesso almeno un atto che prevede interventi cogenti o di miglioramento delle condizioni di tutela della salute e sicurezza, sul totale dei cantieri ispezionati. La percentuale di cantieri irregolari varia a seconda della tipologia di cantiere: in quelli “complessi”, oggetto di una sorveglianza continuativa, la percentuale di irregolarità è generalmente minore, anche in considerazione dell’intensa attività di assistenza attuata per gran parte di questi cantieri da parte dei Servizi attraverso il continuo confronto e coordinamento sia con i sistemi di prevenzione e sicurezza delle aziende operanti, sia con i coordinatori della sicurezza. Nel 2023 la percentuale di cantieri irregolari è stata pari al 19% per i cantieri complessi ed al 18% per quelli standard (per la prima volta si è invertito l’andamento e si sono rilevate maggiori irregolarità nei cantieri complessi).

Figura 15

Cantieri oggetti di ispezione con e senza emissione di atti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023. Valori in percentuale

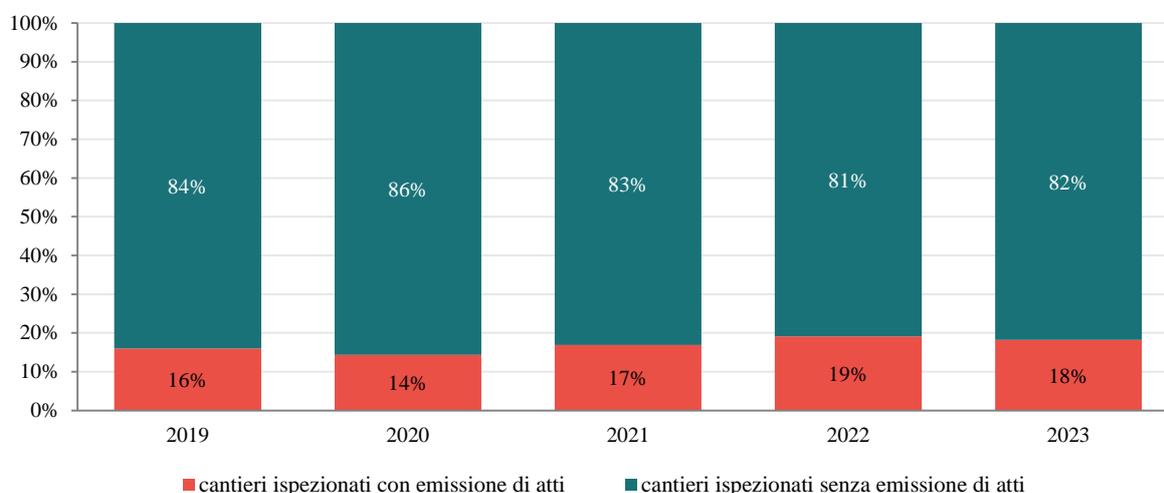
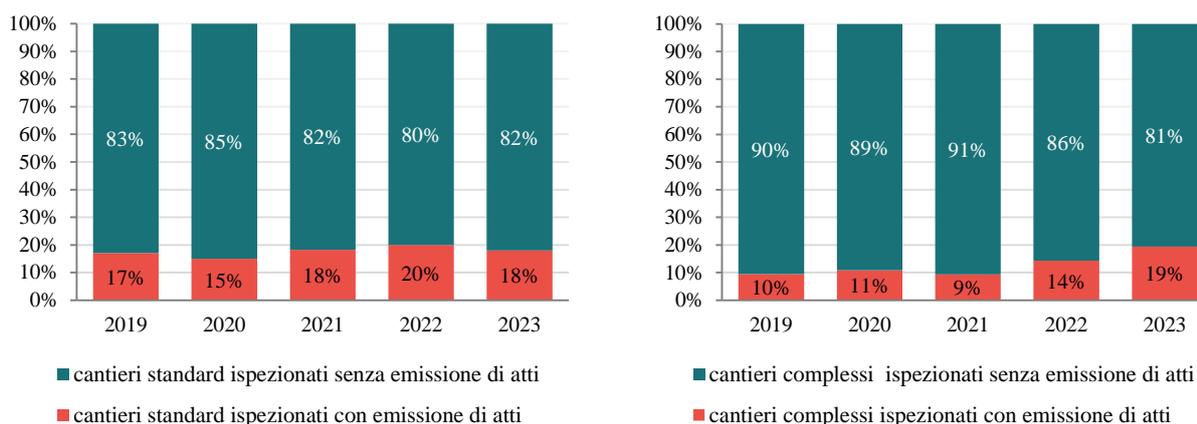


Figura 16

Cantieri oggetti di ispezione con e senza emissione di atti in regione Emilia-Romagna per tipologia: cantiere standard e cantiere complesso. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023. Valori in percentuale



²⁰ **Percentuale di cantieri irregolari** intesi come cantieri nei confronti delle quali i Servizi hanno emesso almeno un atto, sul totale dei cantieri ispezionati: esprime la diffusione dei cantieri “non a norma” e con aspetti passibili di miglioramento (oggetto di disposizioni); **indice di violazione regionale**: il numero di atti di prescrizione e sanzione amministrativa emessi nei confronti di cantieri oggetto di ispezione: relativo ai soli atti contenenti violazioni (atti prescrittivi e di sanzione amministrativa) esprime la consistenza dei cantieri più propriamente “non a norma”.

Tabella 41

Cantieri irregolari (intesi come cantieri nei confronti dei quali i servizi hanno emesso almeno un atto) sul totale di cantieri ispezionati in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023. Valori in percentuale

	2019	2020	2021	2022	2023
RER edilizia	16%	14%	17%	19%	18%
di cui SPSAL	17%	15%	18%	21%	20%
di cui UOIA	10%	10%	12%	8%	6%
di cui cantieri standard	17%	15%	18%	20%	18%
di cui SPSAL	18%	16%	19%	22%	20%
di cui UOIA	10%	10%	12%	8%	6%
di cui cantieri complessi	10%	11%	9%	14%	19%
di cui SPSAL	10%	11%	9%	14%	19%
di cui UOIA	-	-	-	0%	17%

L'analisi dei dati contenuti nelle tabelle e figure successive consente una migliore interpretazione dell'andamento degli atti emanati nei confronti dei cantieri definiti "non a norma". Si è assistito ad una continua riduzione degli atti di disposizione (passati dal 13% del totale nel 2019 al 2% del 2023) e ad un contestuale aumento degli atti di prescrizione passati negli stessi anni dal 83% al 94%. Sostanzialmente costanti sono le percentuali degli atti inerenti sanzioni amministrative pecuniarie e gli atti di sequestro sul totale atti.

Figura 17

Totale atti emanati in edilizia in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

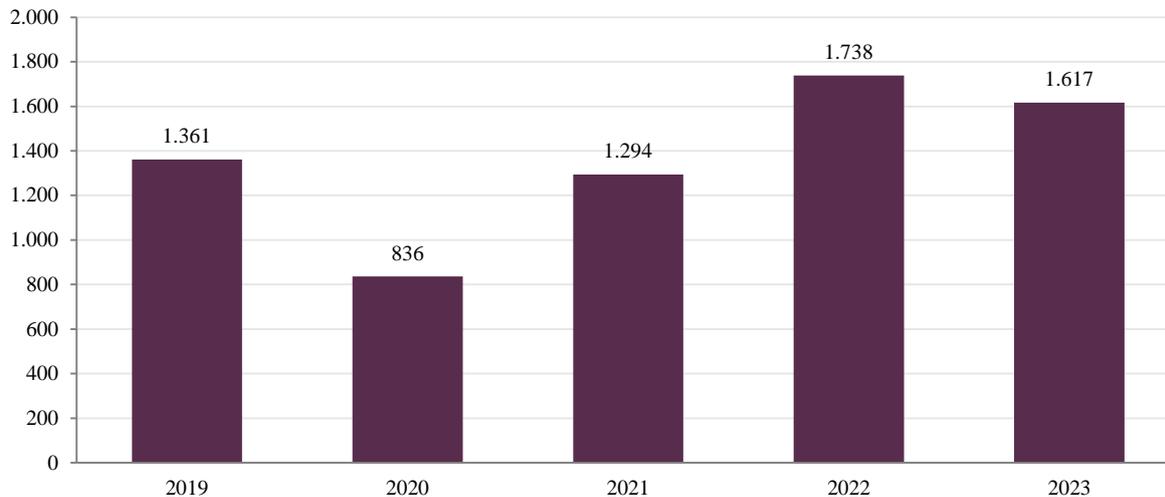


Figura 18

Dettaglio atti emanati in edilizia per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023. Distribuzione percentuale

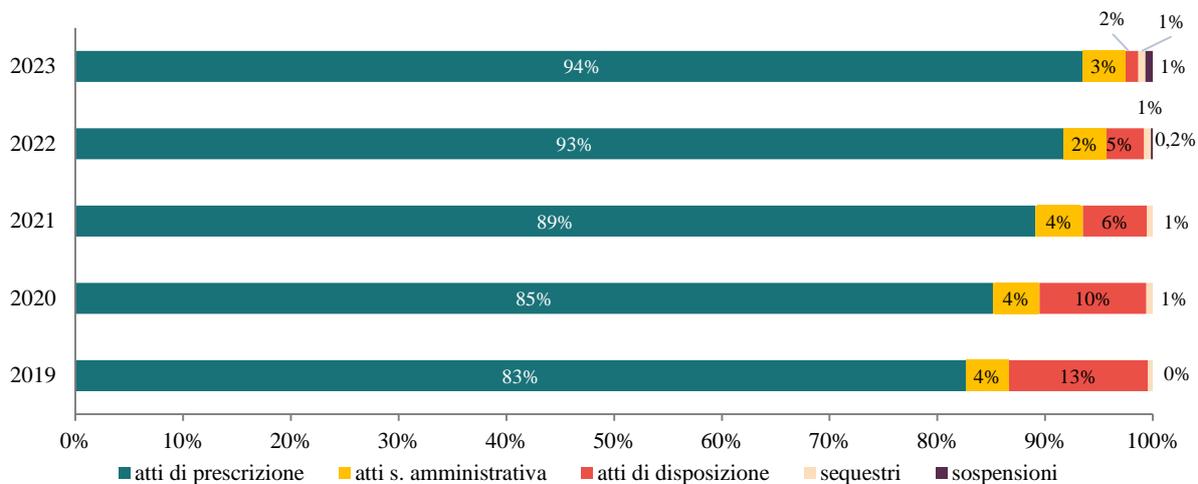


Tabella 42

Dettaglio atti emanati in edilizia per tipologia di atto e tipologia di cantiere. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
totale edilizia	1.361	836	1.294	1.738	1.617
atti di prescrizione	1.125	712	1.153	1.611	1.521
atti s. amministrativa	53	36	57	34	45
atti di disposizione	177	83	77	79	29
sequestri	6	5	7	11	11
sospensioni	0	0	0	3	11
di cui cantiere standard	1.223	753	1.180	1.539	1.339
atti di prescrizione	1.000	636	1.051	1.425	1.255
atti s. amministrativa	49	36	53	30	38
atti di disposizione	168	76	71	72	28
sequestri	6	5	5	9	7
sospensioni	0	0	0	3	11
di cui cantiere complesso	138	83	114	199	278
atti di prescrizione	125	76	102	186	266
atti s. amministrativa	4	0	4	4	7
atti di disposizione	9	7	6	7	1
sequestri	0	0	2	2	4
sospensioni	0	0	0	0	0

Tabella 43

Dettaglio atti emanati in edilizia per tipologia di atto e Servizio dell'A.USL che lo ha elevato. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
SPSAL	1.283	767	1.213	1.655	1.564
atti di prescrizione	1.104	687	1.109	1.552	1.490
atti s. amministrativa	34	21	33	26	39
atti di disposizione	139	54	64	63	13
sequestri	6	5	7	11	11
sospensioni	0	0	0	3	11
UOIA	78	69	81	83	53
atti di prescrizione	21	25	44	59	31
atti s. amministrativa	19	15	24	8	6
atti di disposizione	38	29	13	16	16
sequestri	0	0	0	0	0
sospensioni	0	0	0	0	0

La tabella 44, relativa ai soli atti contenenti violazioni alla legge vigente (contravvenzioni e sanzioni amministrative) fornisce l'“indice di violazione”, approssimazione della “consistenza” delle irregolarità rilevate nei cantieri e nelle aziende in cui è stata riscontrata l'effettiva violazione a una norma di legge. Nel 2023 l'indice si attesta al 28% per i cantieri totali.

Tabella 44

Indice di violazione regionale: rapporto tra atti di prescrizione e sanzione amministrativa emanati e cantieri ispezionati. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
totale edilizia	19%	18%	24%	28%	28%
di cui cantiere standard	20%	19%	26%	29%	28%
di cui cantiere complesso	14%	12%	13%	22%	26%
di cui SPSAL	21%	20%	25%	30%	30%
di cui UOIA	5%	7%	12%	9%	6%

Tabella 45

Figure destinatarie degli atti emanati in edilizia in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2023

	totale atti	riguardanti imprese ²¹	<i>di cui al datore di lavoro/dir.te</i>	<i>di cui al preposto</i>	<i>di cui al lavoratore</i>	<i>di cui al progettista</i>	<i>di cui coltivatori diretti, componenti impresa familiare, titolari società semplice</i>	<i>di cui a fabbricanti, fornitori, installatori, noleggiatori</i>	riguardanti lavoratori autonomi	riguardanti committenti e resp. lavori	riguardanti coordinatori	riguardanti medici competenti
totale edilizia	1.617	1.297	1.236	21	24	0	10	6	40	54	224	2
%	100%	80%	76%	1%	1%	0%	1%	0,4%	2%	3%	14%	0,1%
di cui SPSAL	1.564	1.250	1.194	21	24	0	10	1	40	54	218	2
di cui UOIA	53	47	42	0	0	0	0	5	0	0	6	0
di cui cantieri standard	1.339	1.066	1.015	14	22	0	10	5	37	47	187	2
di cui SPSAL	1.288	1.021	974	14	22	0	10	1	37	47	181	2
di cui UOIA	51	45	41	0	0	0	0	4	0	0	6	0
di cui cantieri complessi	278	231	221	7	2	0	0	1	3	7	37	0
di cui SPSAL	276	229	220	7	2	0	0	0	3	7	37	0
di cui UOIA	2	2	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0

La tabella 45 riporta il numero di atti emanati nel corso del 2023 nel settore edile da parte degli operatori SPSAL e UOIA nonché il dettaglio dei diversi soggetti per i quali la normativa prevede specifiche responsabilità.

Viene confermata la netta prevalenza degli atti a carico delle imprese (80%) all'interno delle quali la figura più coinvolta è rappresentata dal datore di lavoro/dirigente (76%).

Tra le figure “esterne” alle imprese, il 14% di atti emanati è a carico dei *coordinatori per la sicurezza* e il 3% a carico di *committenti e/o responsabili dei lavori*.

²¹ datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, progettisti, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

Tabella 46**Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia, verifiche ed ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2023**

	violazioni oggetto di prescrizione	%	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto a quelle verificate
totale edilizia	1.957	100%	1.803	1.775	98%
di cui SPSAL	1.926	98%	1.772	1.745	98%
di cui UOIA	31	2%	31	30	97%
di cui cantieri standard	1.622	83%	1.502	1.474	98%
di cui cantieri complessi	335	17%	301	301	100%

Tabella 47**Violazioni oggetto di sanzione amministrativa in edilizia, violazioni verificate e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2023**

	violazioni oggetto di s. amministrativa	%	di cui non sanabili	di cui sanabili (ex art.301 bis D. Lgs 81/08)	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto a quelle verificate
totale edilizia	47	100%	9	38	37	35	95%
di cui SPSAL	41	87%	9	32	31	30	97%
di cui UOIA	6	13%	0	6	6	5	83%
di cui cantieri standard	40	85%	4	36	36	34	94%
di cui cantieri complessi	7	15%	5	2	1	1	100%

Tabella 48**Punti di disposizione in edilizia: punti emessi, punti verificati e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2023**

	punti di disposizione	%	verificati nel periodo di studio	ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica	% ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica
totale edilizia	45	100%	45	43	96%
di cui SPSAL	16	36%	16	15	94%
di cui UOIA	29	64%	29	28	97%
di cui cantieri standard	44	98%	44	43	98%
di cui cantieri complessi	1	2%	1	0	0%

Per ottemperanza si considera unicamente l'adempimento al provvedimento indipendentemente dal successivo pagamento dell'eventuale sanzione economica prevista dalle norme.

Si sottolinea che le carenze oggetto di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa "sanabili" sono state eliminate con la conseguente riduzione della situazione di rischio e/o miglioramento degli aspetti organizzativo-procedurali nella maggioranza dei casi (rispettivamente nel 98%, 96% e 95%). Questo può essere considerato un indicatore di risultato in quanto esprime il numero di situazioni irregolari "sanate" con la conseguente eliminazione/riduzione del rischio.

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

Tabella 49

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

figura sanzionata	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023
datore di lavoro/dirigente	1.093	672	1.096	1.622	1.542	80%
<i>di cui impresa affidataria art. 97</i>	147	67	158	224	214	11%
coordinatore per la sicurezza	106	63	120	215	228	12%
committente e/o responsabile dei lavori	65	33	50	53	53	3%
lavoratore autonomo	31	18	28	50	38	2%
lavoratore	14	9	15	24	24	1%
preposto	14	12	17	13	23	1%
altri	16	8	12	16	18	1%
totale	1.339	815	1.338	1.993	1.926	100%

Figura 19

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2023. Valori in percentuale

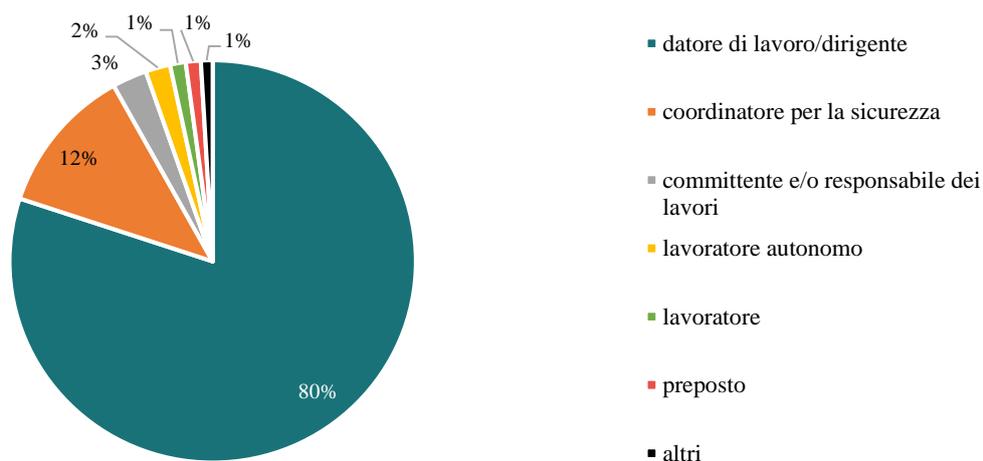


Tabella 50

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e titoli del D. Lgs. 81/08 sanzionati in edilizia in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

Titolo	descrizione Titolo	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023
I	Principi comuni	181	112	192	308	301	16%
II	Luoghi di lavoro	7	14	24	2	10	1%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	84	64	116	109	115	6%
IV	Cantieri temporanei o mobili	1.015	582	958	1.511	1.390	72%
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	2	1	2	0	4	0,2%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	1	1	0	1	0	0%
VII	Attrezzature munite di videoterminali	0	0	0	0	0	0%
VIII	Agenti fisici	0	0	1	0	0	0%
IX	Sostanze pericolose	48	39	34	59	103	5%
X	Esposizione ad agenti biologici	0	0	0	0	0	0%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	0	0	0	0	0	0%
	totale	1.338	813	1.327	1.990	1.923	100%

La successiva tabella 51 mette in evidenza che le inosservanze riscontrate più frequentemente riguardano aspetti organizzativi e gestionali dei cantieri, aspetti che in letteratura vengono indicati essere all'origine del maggior numero degli infortuni gravi e mortali. Per questa ragione la lista di controllo messa a punto per la vigilanza nel comparto edile pone particolare attenzione alla loro attuazione. Si può rilevare, inoltre, che, come valore percentuale, appaiono rilevanti le carenze relative ad apprestamenti ed opere provvisori (20%). Tale dato conferma la necessità di una vigilanza ampia e mirata sia ad aspetti organizzativi e gestionali sia a tematiche tecniche e specialistiche. All'attività di vigilanza il Piano Regionale della Prevenzione in Edilizia, affianca il PP7 (Edilizia) con emanazione delle *“Buone pratiche per la prevenzione del rischio di caduta dall'alto nei lavori in quota con l'uso dei ponteggi metallici”* che prevede specifiche azioni di assistenza sugli aspetti organizzativi e tecnici, rivolte alle imprese del comparto costruzioni.

Tabella 51

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per problematiche-carenze riscontrate in edilizia in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

problematiche	carenze	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023
gestionali	DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	102	45	69	99	92	5%
	informazione formazione addestramento	38	20	48	101	95	5%
	misure organizzative	638	353	621	985	927	48%
	sorveglianza sanitaria	3	1	3	4	3	0,2%
	valutazione dei rischi Titolo I	12	6	16	4	8	0,4%
	valutazione rischi esplosione	0	0	0	0	0	0%
	valutazione rischi fisici	0	0	0	0	0	0%
	valutazione rischio biologico	0	0	0	0	0	0%
	valutazione rischio chimico	5	4	3	13	10	1%
	valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi	1	1	0	1	0	0%
tecniche	carenze apprestamenti e opere provvisori	265	180	244	402	392	20%
	carenze attrezzature di lavoro	66	40	67	68	86	4%
	carenze impianti attrezzature elettriche	21	23	40	43	38	2%
	misure di prevenzione e protezione rischi fisici	0	0	0	0	0	0%
	misure di prevenzione e protezione rischio chimico	17	17	13	23	49	3%
	misure di protezione e prevenzione movimentazione manuale dei carichi	0	0	0	0	0	0%
	misure di sicurezza	124	80	129	172	144	7%
	requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	7	14	24	2	10	1%
		valutazione rischio chimico	0	0	0	0	1
procedurali	gestione soccorsi/emergenze	4	8	6	2	5	0,3%
	misure procedurali	10	10	18	13	12	1%
	sorveglianza sanitaria	25	11	26	58	51	3%
totale		1.338	813	1.327	1.990	1.923	100%

Tabella 52

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e principali articoli violati in edilizia in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

art.	descrizione articolo	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023	cumu- lata
97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	147	67	158	224	214	11%	11%
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	94	59	108	192	205	11%	22%
122	Ponteggi ed opere provvisionali	79	54	71	113	115	6%	28%
136	Montaggio e smontaggio	51	20	67	167	103	5%	33%
112	Idoneità delle opere provvisionali	52	30	55	99	87	5%	38%
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	36	20	46	90	85	4%	42%
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	70	48	76	83	83	4%	46%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	37	24	39	81	78	4%	50%
146	Difesa delle aperture	81	46	62	63	69	4%	54%
71	Obblighi del datore di lavoro	56	40	69	63	66	3%	57%
115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	75	31	50	59	60	3%	61%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	55	35	32	37	51	3%	63%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	36	19	25	52	48	2%	66%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	55	22	39	43	43	2%	68%
251	Misure di prevenzione e protezione	12	9	14	18	43	2%	70%
133	Progetto	35	11	9	41	41	2%	72%
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	46	27	29	38	39	2%	74%
80	Obblighi del datore di lavoro	21	22	37	38	37	2%	76%
138	Norme particolari	18	13	26	47	37	2%	78%
109	Recinzione del cantiere	9	12	33	58	36	2%	80%
134	Documentazione	25	11	19	57	35	2%	82%
256	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	20	15	14	15	29	2%	83%
126	Parapetti	18	12	11	28	28	1%	85%
20	Obblighi dei lavoratori	14	9	15	24	24	1%	86%
19	Obblighi del preposto	13	12	17	13	23	1%	87%
91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	12	4	12	23	23	1%	89%
125	Disposizione dei montanti	13	21	17	24	22	1%	90%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	9	3	8	19	13	1%	90%
113	Scale	6	6	10	9	11	1%	91%
148	Lavori speciali	7	2	12	13	11	1%	91%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	4	2	2	8	10	1%	92%
93	Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori	10	11	11	11	10	1%	93%
140	Ponti su ruote a torre	2	7	0	5	10	1%	93%
147	Scale in muratura	16	5	10	17	10	1%	94%
252	Misure igieniche	6	9	1	5	10	1%	94%
108	Viabilità nei cantieri	9	8	7	11	8	0,4%	94%
248	Individuazione della presenza di amianto	4	2	3	8	8	0,4%	95%
	altri	85	65	113	94	98	5%	100%
	totale	1.338	813	1.327	1.990	1.923	100%	

Tabella 53

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2019-2023

figura sanzionata	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023
datore di lavoro/dirigente	16	19	30	47	20	65%
coordinatore per la sicurezza	2	4	5	13	6	19%
fabbricante, fornitore, installatore, noleggiatore, concedente in uso	4	3	7	6	5	16%
lavoratore autonomo	1	0	2	1	0	0%
committente e/o responsabile dei lavori	0	0	0	2	0	0%
totale	23	26	44	69	31	100%

Tabella 54

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione suddivise per titoli e articoli violati in edilizia in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2019-2023

Titolo	descrizione Titolo	art.	descrizione articolo	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023
I	Principi comuni	18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	0	0	0	3	0	0%
		21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	0	0	1	1	0	0%
		24	Obblighi degli installatori	4	3	7	6	5	17%
		26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	0	0	0	1	0	0%
		29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	0	0	2	2	0	0%
		37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	0	0	0	2	0	0%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei disp. di protezione individuale	70	Requisiti di sicurezza	2	0	0	0	0	0%
		71	Obblighi del datore di lavoro	0	2	4	3	1	3%
		80	Obblighi del datore di lavoro	12	13	19	24	13	43%
IV	Cantieri temporanei o mobili	90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	0	0	0	1	0	0%
		92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	2	4	5	13	6	20%
		94	Obblighi dei lavoratori autonomi	1	0	1	0	0	0%
		96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	0	0	1	1	0	0%
		97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	0	2	3	10	5	17%
		100	Piano di sicurezza e di coordinamento	0	0	0	1	0	0%
		112	Idoneità delle opere provvisorie	0	0	0	1	0	0%
		117	Lavori in prossimità di parti attive	0	0	1	0	0	0%
totale				21	24	44	69	30	100%

AGRICOLTURA

Il settore agricolo, così come quello edile, rappresenta un ambito di intervento prioritario per l'attività di vigilanza in Emilia-Romagna.

Le tabelle che seguono riportano i principali dati dell'attività di vigilanza in questo ambito nel periodo 2019-2023.

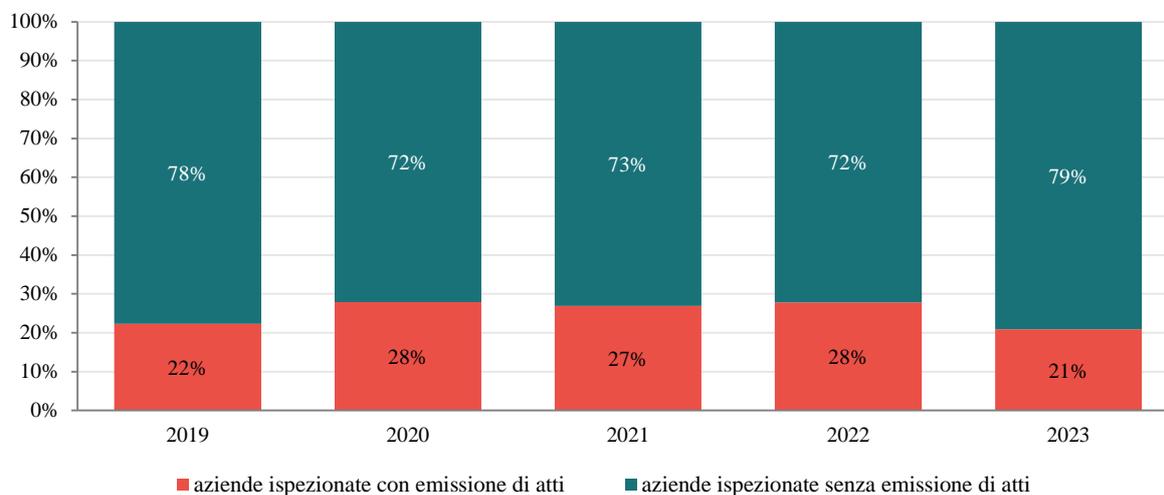
Tabella 55

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate, aziende per le quali sono stati emanati atti e tipologia atti in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA²². Anni 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
aziende controllate ²³	1.046	749	746	847	800
di cui con emissione di atti	233	200	198	235	167
totale atti	254	219	221	259	188
atti di prescrizione	115	91	134	142	105
violazioni oggetto di prescrizione	141	106	168	177	161
atti di sanzione amministrativa	16	10	8	17	13
violazioni oggetto di sanzione amministrativa	16	10	11	18	14
atti di disposizione	123	113	78	96	65
punti di disposizione	240	232	184	241	84
sequestri	0	5	1	3	5
sospensioni	0	0	0	1	0
indice di violazione ²⁴	13%	14%	19%	19%	15%

Figura 20

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione con e senza emissione di atti in agricoltura. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023. Valori in percentuale



La tabella 55 consente il calcolo della *percentuale delle aziende irregolari* intese come aziende nei confronti delle quali i servizi hanno emesso almeno un atto (di qualsiasi tipologia), sul totale delle aziende ispezionate. Tale percentuale (figura 20) esprime la diffusione delle aziende "irregolari" (non a norma) e con aspetti passibili di miglioramento (oggetto di disposizioni): nell'intera regione va dal

²² Le Unità UOIA intervengono in attività di vigilanza nel settore agricolo dal 2016.

²³ Dal 2020 il valore relativo alle aziende controllate comprende anche le aziende controllate senza sopralluogo; nel 2023 non ci sono state aziende agricole controllate senza sopralluogo.

²⁴ Indice di violazione regionale relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate con sopralluogo in agricoltura.

22% registrato del 2019, al 28% del 2020, al 27% del 2021, al 28% del 2022, fino al 21% del 2023. La tabella 55 riporta, inoltre, anche *il numero di atti di prescrizione e sanzioni amministrative emessi nei confronti di aziende oggetto di ispezione, rapportati al totale delle aziende ispezionate, ovvero l'indice di violazione*. Tale indice, relativo ai soli atti contenenti violazioni (atti prescrittivi e sanzioni amministrative), fornisce una approssimazione della "consistenza" delle irregolarità che nel 2023 è pari al 15%.

Figura 21

Aziende controllate, sopralluoghi e atti in agricoltura. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

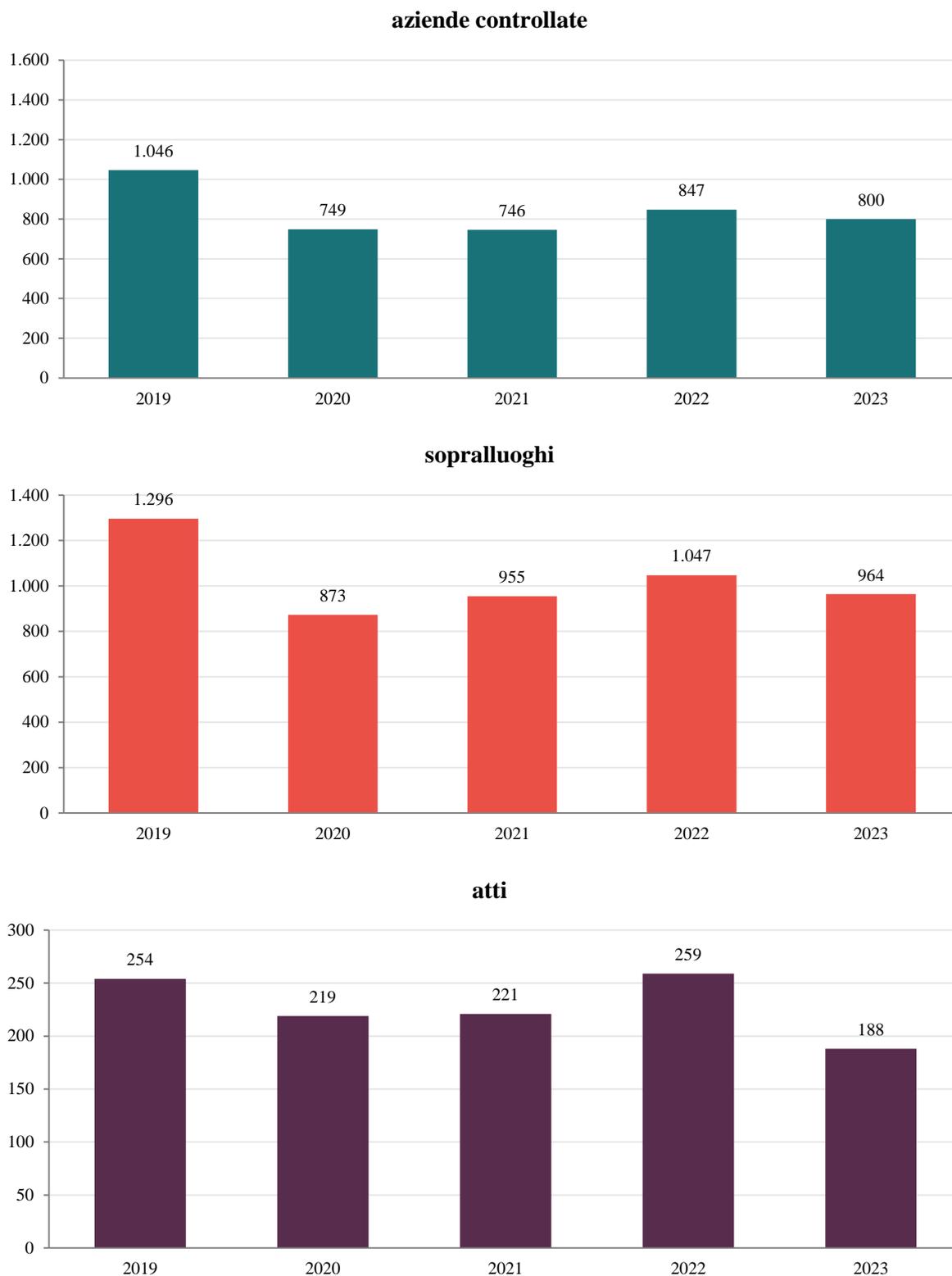


Figura 22

Dettaglio atti emanati in agricoltura per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023. Distribuzione percentuale

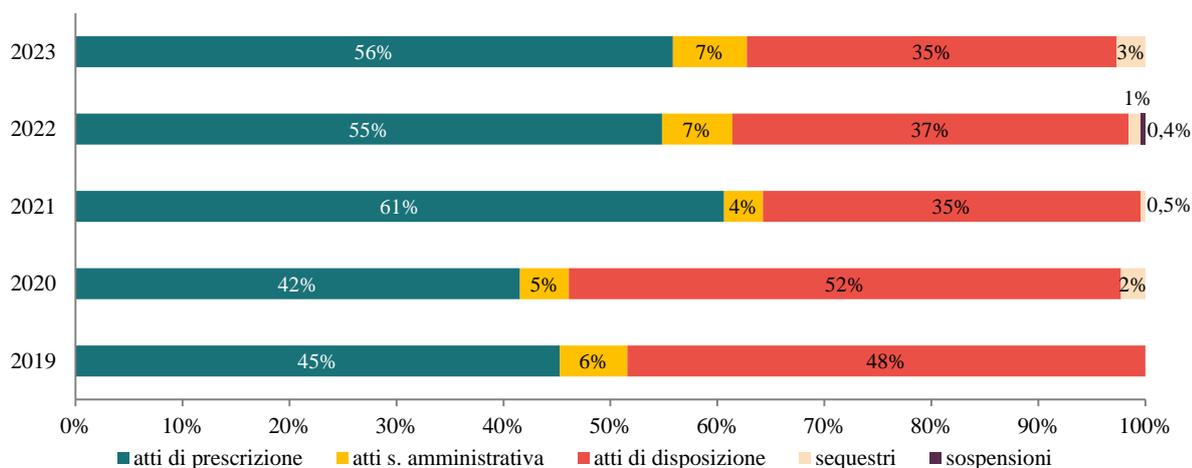


Tabella 56

Figure destinatarie degli atti emanati in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

anno	totale atti	riguardanti imprese ²⁵	di cui datore di lavoro/ dirigente	di cui preposto	di cui lavoratore	di cui progettisti	di cui coltivatore diretto/ impresa fam.re	di cui fabbricante/ fornitore/ installatore/ noleggiatore	riguardanti lavoratori autonomi	riguardanti medici competenti
2019	254	252	194	0	0	0	58	0	2	0
2020	219	216	168	1	1	0	46	0	3	0
2021	221	217	157	0	1	0	59	0	4	0
2022	259	254	193	0	2	0	57	2	5	0
2023	188	188	143	0	1	0	44	0	0	0
2019	100%	99%	76%	0%	0%	0%	23%	0%	1%	0%
2020	100%	99%	77%	0,5%	0,5%	0%	21%	0%	1%	0%
2021	100%	98%	71%	0%	0,5%	0%	27%	0%	2%	0%
2022	100%	98%	75%	0%	1%	0%	22%	1%	2%	0%
2023	100%	100%	76%	0%	1%	0%	23%	0%	0%	0%

²⁵ Datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

Tabella 57

Violazioni oggetto di prescrizione in agricoltura, verifiche ed ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

	violazioni oggetto di prescrizione	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica
2019	141	120	118	98%
2020	106	78	77	99%
2021	168	133	133	100%
2022	177	184	176	96%
2023	161	141	135	96%

Tabella 58

Violazioni oggetto di sanzioni amministrative in agricoltura, violazioni verificate e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

	violazioni oggetto di s. amministrativa	di cui non sanabili	di cui sanabili (ex art.301 bis D. Lgs 81/08)	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto a quelle verificate
2019	16	0	16	16	15	94%
2020	10	1	9	10	10	100%
2021	11	0	11	11	10	91%
2022	18	4	14	12	10	83%
2023	14	2	12	11	10	91%

Tabella 59

Punti di disposizione in agricoltura: punti emessi, punti verificati e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

	punti di disposizione	verificati nel periodo di studio	ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica	% ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica
2019	240	157	153	97%
2020	232	164	158	96%
2021	184	147	123	84%
2022	241	237	237	100%
2023	84	80	76	95%

Per ottemperanza si considera unicamente l'adempimento al provvedimento indipendentemente dal successivo pagamento dell'eventuale sanzione economica prevista dalle norme.

Si sottolinea che le carenze oggetto di prescrizione/sanzione amministrativa/disposizione sono state regolarizzate rispettivamente nel 96%, 91% e 95%. Questo può essere sicuramente considerato un indicatore di risultato in quanto esprime il numero di situazioni irregolari "sanate" con la conseguente eliminazione/riduzione del rischio.

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa

Nel D.Lgs 81/08 e s.m.i. l'articolo 21 prevede obblighi a carico di figure esclusive del mondo agricolo quali: il coltivatore diretto, i componenti dell'impresa familiare e i soci delle società semplici che operano nel settore agricolo. Queste figure, come il datore di lavoro, sono quelle a carico delle quali si effettuano, da anni, le maggiori contestazioni.

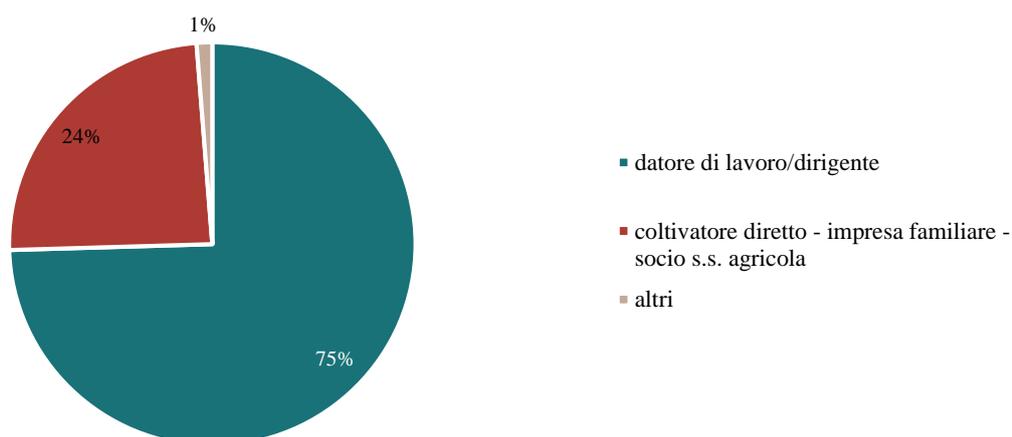
Tabella 60

Violazioni oggetto di prescrizione suddivise per figura sanzionata in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

figura sanzionata	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023
datore di lavoro/dirigente	88	57	114	123	120	75%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	52	45	48	47	39	24%
altri	1	4	6	7	2	1%
totale	141	106	168	177	161	100%

Figura 23

Violazioni oggetto di prescrizione suddivise per figura sanzionata contestate in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2023. Valori in percentuale



Le tabelle che seguono focalizzano l'attenzione sulle violazioni relative al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa con dettaglio dei principali Titoli della norma violati e dei singoli articoli sanzionati.

Tabella 61

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e titoli del D. Lgs. 81/08 sanzionati in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

Titolo	descrizione Titolo	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023
I	Principi comuni	110	72	119	120	109	69%
II	Luoghi di lavoro	7	5	14	17	16	10%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	18	18	27	34	27	17%
IV	Cantieri temporanei o mobili	3	6	0	0	2	1%
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	0	0	1	0	0	0%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	2	0	2	0	0	0%
VII	Attrezzature munite di videoterminali	0	0	0	0	0	0%
VIII	Agenti fisici	0	0	0	0	0	0%
IX	Sostanze pericolose	0	1	0	3	3	2%
X	Esposizione ad agenti biologici	0	0	0	0	0	0%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	0	0	0	0	0	0%
totale		140	102	163	174	157	100%

Tabella 62

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di sanzione amministrativa e titoli del D. Lgs. 81/08 sanzionati in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

Titolo	descrizione Titolo	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023
I	Principi comuni	0	1	0	0	1	8%
II	Luoghi di lavoro	0	0	0	0	0	0%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	16	8	11	15	12	92%
IV	Cantieri temporanei o mobili	0	0	0	0	0	0%
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	0	0	0	0	0	0%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	0	0	0	0	0	0%
VII	Attrezzature munite di videoterminali	0	0	0	0	0	0%
VIII	Agenti fisici	0	0	0	0	0	0%
IX	Sostanze pericolose	0	0	0	0	0	0%
X	Esposizione ad agenti biologici	0	0	0	0	0	0%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	0	0	0	0	0	0%
totale		16	9	11	15	13	100%

Tabella 63

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione suddivise per titoli e articoli violati in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

Titolo	art.	descrizione articolo	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023
I	17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	8	3	6	6	3	2%
I	18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	9	6	15	17	14	9%
I	19	Obblighi del preposto	0	1	0	0	0	0%
I	20	Obblighi dei lavoratori	0	1	1	3	1	1%
I	21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	53	46	52	51	38	24%
		di cui comma 1, lettera A	51	44	49	47	37	24%
		di cui comma 1, lettera B	2	2	3	4	1	1%
I	23	Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori	0	0	1	1	1	1%
I	24	Obblighi degli installatori	0	0	0	1	0	0%
I	25	Obblighi del medico competente	0	1	0	0	0	0%
I	26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	1	0	4	3	2	1%
I	28	Oggetto della valutazione dei rischi	8	2	6	4	13	8%
I	29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	9	8	7	7	5	3%
I	34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	2	1	2	4	4	3%
I	36	Informazione ai lavoratori	2	0	1	0	0	0%
I	37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	18	3	22	22	26	17%
I	43	Disposizioni generali	0	0	1	1	1	1%
I	45	Primo soccorso	0	0	1	0	0	0%
totale Titolo I			110	72	119	120	108	69%
II	63	Requisiti di salute e di sicurezza	3	0	3	0	4	3%
II	64	Obblighi del datore di lavoro	4	5	11	17	11	7%
II	66	Lavori in ambienti sospetti di inquinamento	0	0	0	0	1	1%
totale Titolo II			7	5	14	17	16	10%
III	70	Requisiti di sicurezza	1	1	1	1	2	1%
III	71	Obblighi del datore di lavoro	17	14	20	30	24	15%
III	77	Obblighi del datore di lavoro	0	2	2	1	0	0%
III	80	Obblighi del datore di lavoro	0	1	3	2	1	1%
III	83	Lavori in prossimità di parti attive	0	0	1	0	0	0%
totale Titolo III			18	18	27	34	27	17%
IV	96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	0	1	0	0	1	1%
IV	97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	1	0	0	0	0	0%
IV	111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	1	1	0	0	0	0%
IV	113	Scale	0	2	0	0	0	0%
IV	115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	0	1	0	0	0	0%
IV	117	Lavori in prossimità di parti attive	1	0	0	0	0	0%
IV	122	Ponteggi ed opere provvisorie	0	1	0	0	0	0%
IV	140	Ponti su ruote a torre	0	0	0	0	1	1%
totale Titolo IV			3	6	0	0	2	1%
V	163	Obblighi del datore di lavoro	0	0	1	0	0	0%
VI	168	Obblighi del datore di lavoro	2	0	1	0	0	0%
VI	169	Informazione, formazione e addestramento	0	0	1	0	0	0%
IX	223	Valutazione dei rischi	0	0	0	2	1	1%
IX	225	Misure specifiche di protezione e di prevenzione	0	0	0	0	1	1%
IX	236	Valutazione del rischio	0	1	0	1	1	1%
totale altri Titoli			2	1	3	3	3	2%
totale			140	102	163	174	156	100%

Tabella 64

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni con prescrizione distinte per gruppi di carenze contestate in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

carenze relative a	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023
organizzazione del lavoro (Titolo I, escluso art. 21)	57	26	67	69	70	45%
luoghi di lavoro (Titolo II)	7	5	14	17	16	10%
DPI (art. 21, comma 1 lettera b; art. 75; art. 77)	2	4	5	5	1	1%
attrezzature di lavoro (art. 21 comma 1 lettera a+art.70 +art. 71 + art.80)	69	60	73	80	64	41%
movimentazione manuale dei carichi	2	0	2	0	0	0%
segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	0	0	1	0	0	0%
impianti e apparecchiature elettriche	0	0	1	0	0	0%
scale	0	2	0	0	0	0%
altro	3	5	0	3	5	3%
totale	140	102	163	174	156	100%

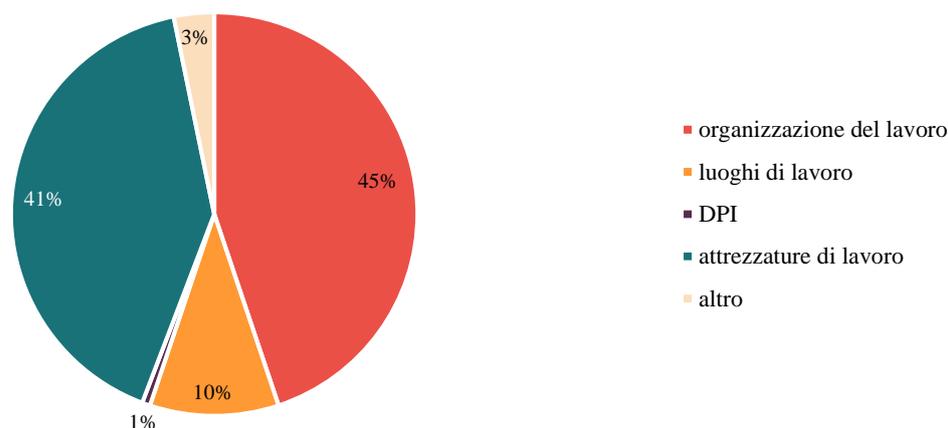
Dalla tabella si evince che in agricoltura le principali violazioni oggetto di prescrizione sono riconducibili alle carenze riscontrate nelle attrezzature e, a seguire, alla mancata applicazione della normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro relativamente agli aspetti di organizzazione e gestione del lavoro. Nel 2023 le maggiori violazioni oggetto di prescrizioni sono relative all'applicazione della normativa (45%) e, a seguire, quelle relative alle attrezzature (41%).

Il settore dell'agricoltura è infatti rappresentato da aziende con un "parco macchine" molto vario (una macchina per ogni tipologia di lavorazione) e spesso vetusto: di conseguenza le attrezzature mancano dei principali requisiti di sicurezza.

Nelle aziende agricole, in merito agli aspetti di organizzazione e gestione del lavoro, la "puntuale" applicazione della normativa risulta ancora di difficile applicazione trattandosi di aziende di piccole e medie dimensioni.

Figura 24

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni con prescrizione distinte per gruppi di carenze contestate in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2023. Valori in percentuale



Qualora le attrezzature di lavoro manchino di requisiti di sicurezza, o le figure della prevenzione non adempiano a specifici obblighi in merito alle stesse, le relative violazioni, secondo il D. Lgs 81/08 e smi sono contestate con atti di prescrizione e sanzioni amministrative.

Il dettaglio nelle tabelle che seguono.

Tabella 65

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione relative alle attrezzature di lavoro contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

art	descrizione articolo	comma	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023
21	Disp.ni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lav. autonomi	1, A)	51	44	49	47	37	58%
70	Requisiti di sicurezza	1	1	0	0	1	1	2%
		2	0	1	1	0	1	2%
71	Obblighi del datore di lavoro	1	8	6	6	19	11	17%
		2	1	2	2	1	1	2%
		4	6	5	8	7	6	9%
		7	2	1	4	3	6	9%
80	Obblighi del datore di lavoro	1	0	0	1	1	0	0%
		3	0	0	2	0	1	2%
		3 bis	0	1	0	1	0	0%
totale			69	60	73	80	64	100%

Tabella 66

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di sanzione amministrativa relative alle attrezzature di lavoro contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

art.	descrizione articolo	comma	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023
70	Requisiti di sicurezza	2	9	1	7	8	3	25%
71	Obblighi del datore di lavoro	3	1	0	0	1	1	8%
		11	5	7	4	6	7	58%
86	Verifiche e controlli	1	1	0	0	0	1	8%
totale			16	8	11	15	12	100%

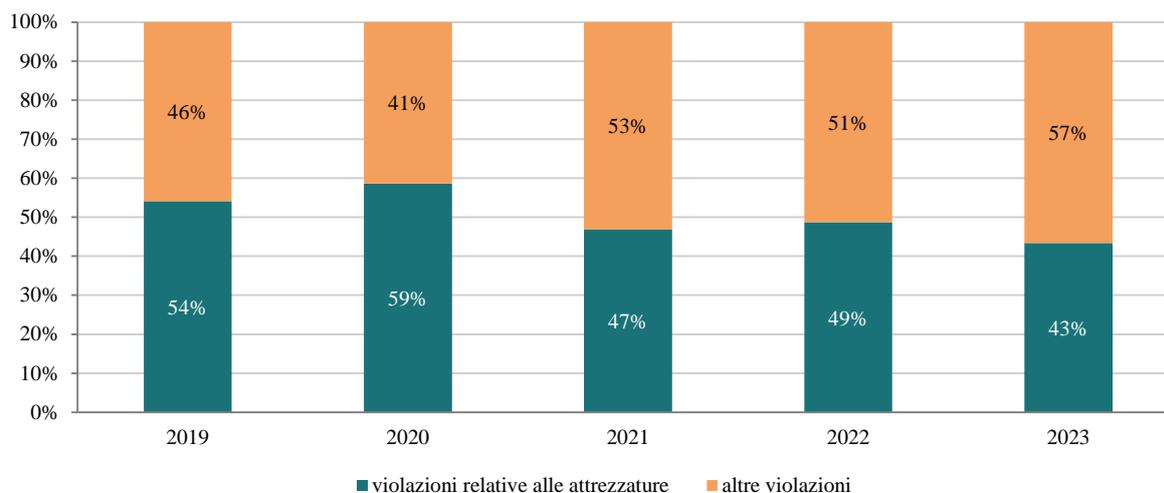
Tabella 67

Totale violazioni (oggetto di sanzione amministrativa e di prescrizione) e violazioni relative alle attrezzature di lavoro contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
violazioni oggetto di prescrizione	141	106	168	177	161
violazioni oggetto di sanzione amministrativa	16	10	11	18	14
totale violazioni contestate in agricoltura	157	116	179	195	175
di cui violazioni relative alle attrezzature di lavoro	85	68	84	95	76
% violazioni relative alle attrezzature di lavoro sul totale	54%	59%	47%	49%	43%

Figura 25

Percentuale di violazioni (oggetto di sanzione amministrativa e di prescrizione) relative alle attrezzature di lavoro e di altre violazioni contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023



Nel 2023 il 43% delle violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa sono relative alle attrezzature di lavoro, principale criticità del settore sia in riferimento alle carenze dei principali requisiti di sicurezza sia in riferimento all'uso.

Ciò si evince (cfr. tab. 65-67) sommando le violazioni contestate a:

- i componenti dell'impresa familiare (di cui all'articolo 230-bis del Codice civile), i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, con l'articolo 21 del titolo I "principi comuni";
- datori di lavoro con gli articoli 70, 71, 80 e 86 del titolo III "uso delle attrezzature di lavoro";
- noleggiatori/concedenti in uso con l'articolo 72 del titolo III "uso delle attrezzature di lavoro".

ALTRI COMPARTI

Come già riportato in precedenza, la classificazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ripartisce l'attività in tre macro-settori: edilizia, agricoltura, altri comparti. In questo paragrafo, coerentemente con la classificazione LEA, vengono riportati i dati relativi a tutti i settori diversi da edilizia e agricoltura.

Vengono considerate sia l'attività programmata che quella non programmata (su domanda istituzionale o segnalazioni), comprese le inchieste per infortuni e malattie professionali. Per l'attività programmata sono considerati: piani di lavoro di interesse regionale quali il settore logistica, al quale è peraltro dedicato un paragrafo al termine di questo capitolo; interventi su rischi trasversali a diversi comparti produttivi (cancerogeni, patologie muscolo-scheletriche, stress lavoro correlato, attività sul rischio amianto non già ricomprese nel focus edilizia, prevenzione infortuni stradali in orario di lavoro); interventi su settori e rischi di rilevanza maggiore in alcuni territori (metalmeccanica, ceramica, agroindustria, rumore, vibrazioni, microclima, campi elettromagnetici, rischio chimico); controlli su sorveglianza sanitaria, attività dei medici competenti, obblighi formativi a carico dei datori di lavoro per i lavoratori e le altre figure destinatarie.

La tabella n. 68 e le figure 26 e 27 mostrano i principali dati relativi all'azione di vigilanza negli altri comparti: aziende controllate, aziende non a norma, atti nel complesso e nel dettaglio. La tabella riporta il calcolo dell'indice di violazione e consente il calcolo della percentuale delle aziende irregolari, intese come aziende nei confronti delle quali i Servizi hanno emesso almeno un atto, sul totale delle aziende ispezionate con sopralluogo. Nel 2023 entrambi gli indici sono pari al 19%.

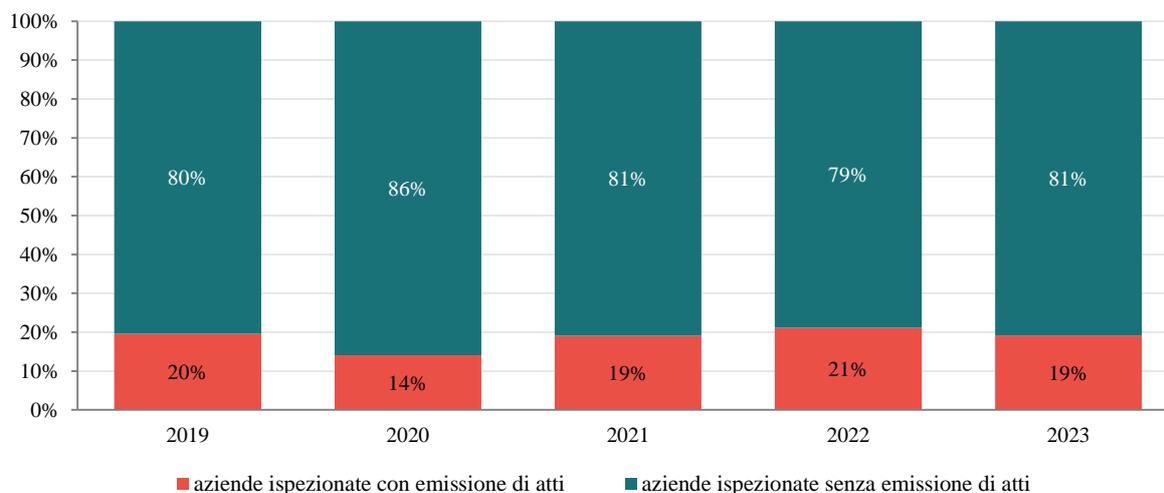
Tabella 68

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate, aziende per le quali sono stati emanati atti e tipologia atti in altri comparti. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023, Regione Emilia-Romagna.

	2019	2020	2021	2022	2023
aziende controllate ²⁶	6.360	5.572	5.394	4.272	4.461
di cui non a norma	1.228	668	830	844	796
totale atti	1.345	734	974	971	925
atti di prescrizione	934	479	726	765	739
violazioni oggetto di prescrizione	1.305	727	1.026	1.196	1.162
atti di sanzione amministrativa	64	34	76	50	37
violazioni oggetto di sanzione amministrativa	72	35	82	52	38
atti di disposizione	334	209	147	131	124
punti di disposizione	554	436	236	197	197
sequestri	13	12	25	22	22
sospensioni	0	0	0	3	3
<i>indice di violazione</i> ²⁷	16%	11%	18%	20%	19%

Figura 26

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione con e senza emissione di atti in altri comparti. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023, Regione Emilia-Romagna. Valori in percentuale

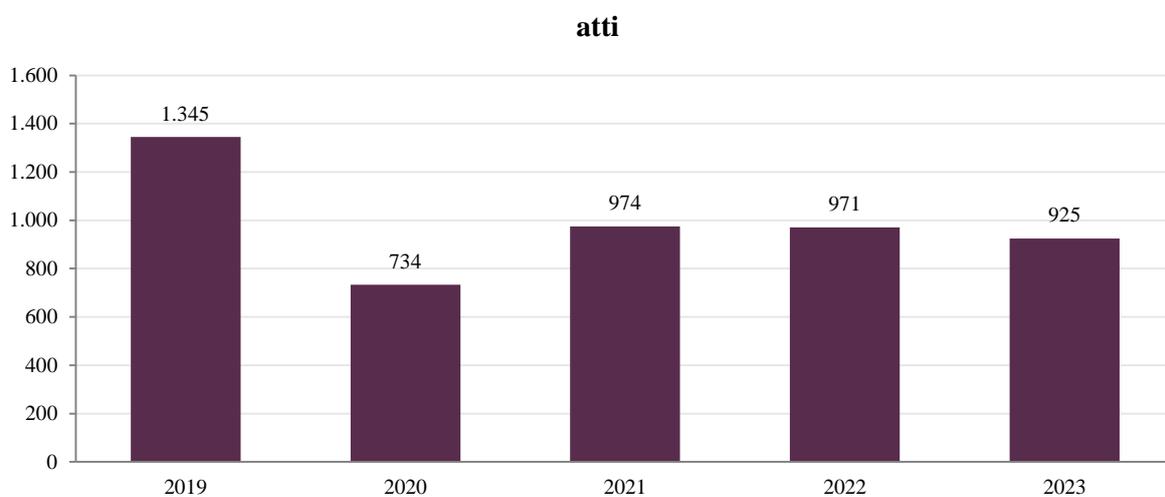
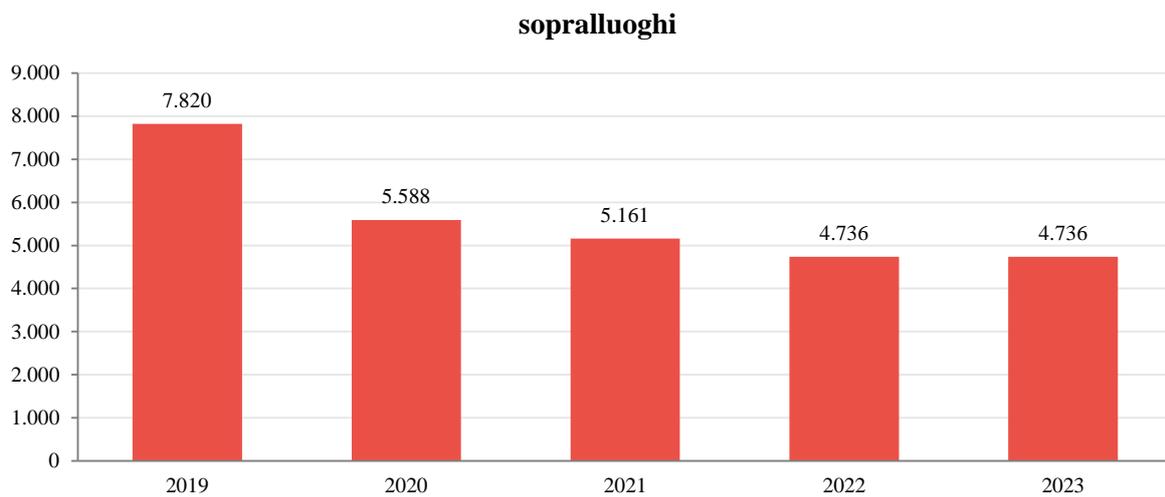
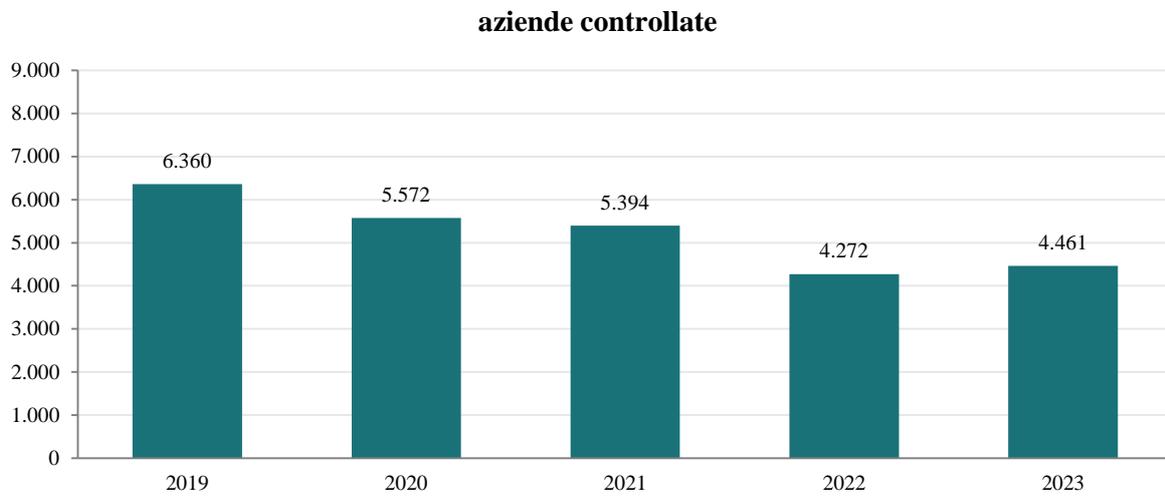


²⁶ Dal 2019 il valore relativo alle aziende controllate comprende anche le aziende controllate senza accesso ispettivo: 84 aziende nel 2019, 831 nel 2020, 1.046 nel 2021, 286 nel 2022, 317 nel 2023; rispettivamente l'1%, il 15%, il 19%, il 7% e il 7% del totale aziende controllate negli altri comparti.

²⁷ Indice di violazione regionale relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate con sopralluogo negli altri comparti.

Figura 27

Aziende controllate, sopralluoghi e atti negli altri comparti. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023, Regione Emilia-Romagna



La tabella n. 69 mostra le stesse variabili rappresentate nella tabella n. 68 introducendo la distinzione tra l'attività SPSAL e quella UOIA.

Tabella 69

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate, aziende per le quali sono stati emanati atti e tipologia atti negli altri comparti. Numeri assoluti e var. %. Dettaglio SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023, Regione Emilia-Romagna

	2019	2020	2021	2022	2023
aziende controllate	6.360	5.572	5.394	4.272	4.461
di cui SPSAL	5.700	5.204	5.030	4.008	4.046
di cui UOIA	660	368	364	264	415
di cui non a norma	1.228	668	830	844	796
di cui SPSAL	1.118	633	730	799	760
di cui UOIA	110	35	100	45	36
totale atti	1.345	734	974	971	925
di cui SPSAL	1.228	697	856	925	888
di cui UOIA	117	37	118	46	37
atti di prescrizione	934	479	726	765	739
di cui SPSAL	860	454	666	739	719
di cui UOIA	74	25	60	26	20
violazioni oggetto di prescrizione	1.305	727	1.026	1.196	1.162
di cui SPSAL	1.222	699	960	1.164	1.137
di cui UOIA	83	28	66	32	25
atti di s. amministrativa	64	34	76	50	37
di cui SPSAL	26	25	23	34	21
di cui UOIA	38	9	53	16	16
violazioni oggetto di s. amministrativa	72	35	82	52	38
di cui SPSAL	34	26	29	36	22
di cui UOIA	38	9	53	16	16
atti di disposizione	334	209	147	131	124
di cui SPSAL	329	206	142	127	123
di cui UOIA	5	3	5	4	1
punti di disposizione	554	436	236	197	197
di cui SPSAL	549	433	231	193	196
di cui UOIA	5	3	5	4	1
sequestri	13	12	25	22	22
di cui SPSAL	13	12	25	22	22
di cui UOIA	0	0	0	0	0
sospensioni	0	0	0	3	3
di cui SPSAL	0	0	0	3	3
di cui UOIA	0	0	0	0	0

Figura 28

Dettaglio atti emanati negli altri comparti per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023. Distribuzione percentuale

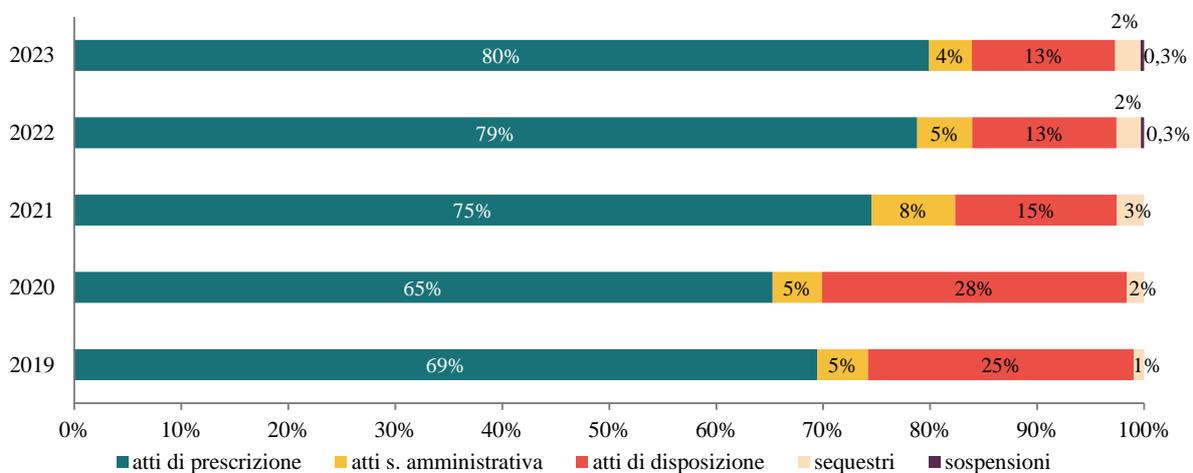


Tabella 70

Figure destinatarie degli atti emanati in altri comparti. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2018-2023

	totale atti	ad imprese ²⁸	di cui datore di lavoro-dirigente	di cui preposto	di cui lavoratore	di cui progettisti	di cui impresa fam.	di cui fornitore, installatore, fabbr., noleggiatore	ai lavoratori autonomi	ad altre figure	ai medici competenti
2019	1.345	1.326	1.291	7	9	0	3	16	4	0	15
2020	734	727	705	5	6	0	5	6	1	1	5
2021	974	961	935	7	7	1	2	9	1	2	10
2022	971	950	914	7	12	0	0	17	3	4	14
2023	925	901	850	17	19	1	3	11	2	2	20
2019	100%	99%	96%	1%	1%	0%	0,2%	1%	0,3%	0%	1%
2020	100%	99%	96%	1%	1%	0%	1%	1%	0,1%	0,1%	1%
2021	100%	99%	96%	1%	1%	0,1%	0,2%	1%	0,1%	0,2%	1%
2022	100%	98%	94%	1%	1%	0%	0%	2%	0,3%	0,4%	1%
2023	100%	97%	92%	2%	2%	0,1%	0,3%	1%	0,2%	0,2%	2%

La tabella 70 riporta le figure della prevenzione destinatarie degli atti elevati nel corso dell'attività di vigilanza negli "altri comparti". Nel 2023 i datori di lavoro/dirigenti sono stati destinatari di circa il 92% degli atti.

Le successive tabelle, da 71 a 73, mostrano il dettaglio delle violazioni riscontrate nel periodo considerato.

²⁸ Datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

Tabella 71

Violazioni oggetto di prescrizione negli altri comparti, verifiche ed ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

	violazioni oggetto di prescrizione	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto a quelle verificate
2019	1.305	1.095	996	91%
2020	727	651	604	93%
2021	1.026	827	787	95%
2022	1.196	996	941	94%
2023	1.162	983	914	93%

Tabella 72

Violazioni oggetto di sanzioni amministrative negli altri comparti, violazioni verificate e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

	violazioni oggetto di s. amministrativa	di cui non sanabili	di cui sanabili (ex art.301 bis D. Lgs 81/08)	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. verificate	% regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica
2019	72	2	70	65	63	97%
2020	35	15	20	20	18	90%
2021	82	12	70	60	53	88%
2022	52	8	44	38	36	95%
2023	38	8	30	28	28	100%

Tabella 73

Punti di disposizione negli altri comparti: punti emessi, punti verificati e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

	punti di disposizione	verificati nel periodo di studio	ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica	% ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica
2019	554	510	492	96%
2020	436	312	307	98%
2021	236	309	289	94%
2022	197	167	167	99%
2023	197	186	182	98%

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

La tabella 74, relativa ai soli dati SPSAL, mostra le violazioni oggetto di prescrizione distribuite per figure sanzionate: nel 2023 il 94% delle stesse raggiunge i datori di lavoro/dirigenti mentre sui lavoratori, medici competenti, preposti, autonomi e le restanti figure si distribuisce il restante 6%.

Tabella 74

Violazioni oggetto di prescrizione suddivise per figura sanzionata in altri comparti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

figura sanzionata	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023
datore di lavoro/dirigente	1.171	673	929	1.108	1.070	94%
lavoratore	9	6	9	12	20	2%
medico competente	17	3	6	11	16	1%
preposto	7	5	6	7	16	1%
fabbricante, fornitore, installatore, noleggiatore, concedente in uso	10	3	5	15	7	1%
altri	8	9	5	11	8	1%
totale	1.222	699	960	1.164	1.137	100%

La tabella 75 mostra l'analisi di dettaglio delle violazioni oggetto di prescrizioni negli "altri comparti". La quasi totalità di queste ha riguardato il D. Lgs. n. 81/08; nel 2023 per il 55% hanno riguardato violazioni dei principi comuni di cui al Titolo I, per il 20% le carenze nell'uso delle attrezzature di lavoro e DPI (Titolo III), per il 12% le carenze dei luoghi di lavoro (Titolo II) e per il 6% circa violazioni connessi all'uso di sostanze pericolose (Titolo IX).

Tabella 75

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e titoli del D. Lgs. 81/08 contestati negli altri comparti in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

Titolo	descrizione Titolo	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023
I	Principi comuni	691	342	486	602	621	55%
II	Luoghi di lavoro	173	121	144	168	134	12%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	221	151	201	238	232	20%
IV	Cantieri temporanei o mobili ²⁹	32	22	50	42	24	2%
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	5	9	10	10	14	1%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	17	8	7	20	15	1%
VII	Attrezzature munite di videoterminali	2	0	0	0	2	0,2%
VIII	Agenti fisici	4	3	7	15	11	1%
IX	Sostanze pericolose	59	27	34	60	71	6%
X	Esposizione ad agenti biologici	1	2	3	0	2	0,2%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	2	4	7	2	7	1%
totale		1.207	689	949	1.157	1.133	100%

La tabella n. 76 mostra le violazioni raggruppate per problematiche e relative carenze. Nel 2023, in termini di problematica prevalgono gli aspetti gestionali (56%). Relativamente alle carenze emergono quelle relative all'attività di formazione, informazione, addestramento (19%), alle misure organizzative (17%), alle attrezzature di lavoro e ai requisiti dei luoghi di lavoro (17% e 12%).

²⁹ Il Capo II del Titolo IV si applica ai lavori in quota svolti in qualsiasi attività lavorativa.

Tabella 76

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per problematiche-carenze riscontrate in altri comparti in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

problematiche	carenze	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023
gestionali	DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	33	11	11	19	14	1%
	informazione formazione addestramento	178	73	129	192	218	19%
	misure organizzative	187	102	157	189	190	17%
	sorveglianza sanitaria	17	7	11	13	13	1%
	valutazione dei rischi titolo I	200	113	150	148	137	12%
	valutazione rischi esplosione	2	4	7	2	6	1%
	valutazione rischi fisici	4	0	6	12	10	1%
	valutazione rischio biologico	0	2	3	0	0	0%
	valutazione rischio chimico	31	18	21	39	35	3%
	valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi	13	7	7	18	13	1%
tecniche	carenze apprestamenti e opere provvisori	18	9	18	14	9	1%
	carenze attrezzature di lavoro	174	125	160	177	195	17%
	carenze impianti attrezzature elettriche	18	8	12	27	17	2%
	misure di prevenzione e protezione rischi fisici	2	2	1	2	2	0,2%
	misure di prevenzione e protezione rischio chimico	24	8	12	18	31	3%
	misure di protezione e prevenzione movimentazione manuale dei carichi	3	1	0	1	1	0,1%
	misure di sicurezza	3	4	4	4	0	0%
	requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	173	121	144	168	134	12%
procedurali	gestione soccorsi/emergenze	39	6	12	21	13	1%
	misure procedurali	20	21	26	25	21	2%
	sorveglianza sanitaria	68	47	58	68	74	7%
totale		1.207	689	949	1.157	1.133	100%

La tabella n. 77 fornisce il dettaglio degli articoli violati e per questo oggetto di prescrizione.

Tabella 77

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e principali articoli violati in altri comparti in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

art.	descrizione articolo	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023	cumu- lata
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	167	64	126	174	206	18%	18%
71	Obblighi del datore di lavoro	184	126	165	188	194	17%	35%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	117	68	91	114	117	10%	46%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	92	78	88	95	99	9%	54%
64	Obblighi del datore di lavoro	131	93	108	125	88	8%	62%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	76	36	52	56	49	4%	66%
63	Requisiti di salute e di sicurezza	40	23	33	39	43	4%	70%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	75	24	46	42	27	2%	73%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	58	27	30	28	22	2%	75%
225	Misure specifiche di protezione e di prevenzione	13	7	6	12	20	2%	76%
20	Obblighi dei lavoratori	9	6	9	12	20	2%	78%
236	Valutazione del rischio	20	10	10	20	18	2%	80%
70	Requisiti di sicurezza	5	14	19	12	18	2%	81%
80	Obblighi del datore di lavoro	17	8	12	26	17	2%	83%
223	Valutazione dei rischi	11	8	11	18	17	2%	84%
25	Obblighi del medico competente	14	3	6	10	16	1%	86%
19	Obblighi del preposto	7	5	6	7	16	1%	87%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	12	6	10	10	15	1%	88%
168	Obblighi del datore di lavoro	16	8	7	19	14	1%	90%
163	Obblighi del datore di lavoro	5	9	10	10	14	1%	91%
237	Misure tecniche, organizzative, procedurali	9	1	6	6	10	1%	92%
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	2	2	11	5	10	1%	93%
36	Informazione ai lavoratori	8	8	2	14	8	1%	93%
43	Disposizioni generali	25	5	9	8	6	1%	94%
45	Primo soccorso	9	1	2	9	6	1%	94%
23	Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori	11	2	5	13	5	0,4%	95%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	6	8	2	4	5	0,4%	95%
181	Valutazione dei rischi	1	0	1	6	4	0,4%	96%
77	Obblighi del datore di lavoro	14	2	5	10	3	0,3%	96%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	10	4	9	4	3	0,3%	96%
	altri	43	33	52	61	43	4%	100%
	totale	1.207	689	949	1.157	1.133	100%	

Lo stesso tipo di analisi delle tabelle precedenti viene riproposta nelle successive tabelle riferite ai dati UOIA.

Tabella 78

Violazioni oggetto di prescrizione in altri comparti suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2019-2023

figura sanzionata	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023
datore di lavoro/dirigente	74	25	60	31	23	92%
fabbricante, fornitore, installatore, noleggiatore, concedente in uso	6	3	2	0	1	4%
lavoratore autonomo	0	0	0	1	1	4%
altri	3	0	4	0	0	0%
totale	83	28	66	32	25	100%

Tabella 79

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per titoli e articoli del D. Lgs. 81/08 violati in altri comparti in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2019-2023

Titolo	descrizione Titolo	art.	descrizione articolo	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023
I	Principi comuni	18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	1	0	0	0	0	0%
		19	Obblighi del preposto	1	0	0	0	0	0%
		21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	2	0	1	1	1	4%
		24	Obblighi degli installatori	6	3	2	0	1	4%
		26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	4	5	4	0	1	4%
		29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	3	2	0	6	2	8%
		37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	0	0	0	1	0	0%
II	Luoghi di lavoro	63	Requisiti di salute e di sicurezza	1	0	0	0	0	0%
		64	Obblighi del datore di lavoro	2	0	1	1	0	0%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	70	Requisiti di sicurezza	1	0	1	1	0	0%
		71	Obblighi del datore di lavoro	38	9	27	6	11	44%
		80	Obblighi del datore di lavoro	20	9	30	16	9	36%
totale				79	28	66	32	25	100%

AMIANTO

L'attività di prevenzione dal rischio amianto, oltre ad essere normata da legislazione specifica, è trattata nel Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna ex DGR 1945/2017 con approccio globale a tutela di tutta la popolazione.

Fra le diverse azioni intraprese all'interno di tale Piano Regionale, sono stati migliorati i criteri di efficacia per lo svolgimento dell'attività di vigilanza nei cantieri in cui vengano svolte lavorazioni di bonifica da amianto.

Tutti i *piani di lavoro* per la rimozione di materiali contenenti amianto, presentati dalle imprese ai sensi del D. Lgs 81/08, vengono valutati e, se giudicati non conformi alle previsioni normative, vengono richieste integrazioni o modifiche o rilasciate prescrizioni.

Per interventi che *non* comportano rimozione di materiali contenenti amianto, come ad es. le bonifiche per incapsulamento e/o confinamento, i *piani di lavoro* possono essere sostituiti dalle *notifiche*.

Una parte rilevante dell'attività di vigilanza è rappresentata dalle ispezioni effettuate nei cantieri di rimozione amianto compatto o dal rilascio di certificazioni per la restituzione degli ambienti sottoposti a bonifica da amianto friabile e/o di pavimenti in vinile-amianto.

Oltre all'attività di cui sopra i Servizi PSAL, congiuntamente ai Servizi Igiene Pubblica, sono chiamati a verificare annualmente i siti, pubblici e/o aperti al pubblico, con presenza di amianto censiti a seguito dell'emanazione del D.M. 101/2003 del Ministero dell'Ambiente. L'elenco è riportato sul sito della Regione Emilia-Romagna con aggiornamento annuale.

Intensa è anche l'attività di assistenza, formazione e informazione che i SPSAL effettuano su richiesta di cittadini, tecnici, lavoratori.

L'attività in tema di amianto, che viene riportata nelle tabelle di questa sezione, è frutto del lavoro che il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro svolge con i propri operatori e/o in sinergia con gli operatori di altri Servizi³⁰.

I cantieri ispezionati per amianto nel 2023 (1.271) rappresentano il 25% dei cantieri complessivamente controllati dai SPSAL e il 19% degli interventi di rimozione notificati attraverso piani di lavoro e notifiche. Nel 2023 sono stati controllati 6.616 piani di lavoro/notifiche e ispezionati 1.271 cantieri, con 1,1 sopralluoghi per cantiere.

Tabella 80

Attività amianto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
cantieri ispezionati per amianto	1.293	939	1.177	1.221	1.271
n. sopralluoghi ³¹	1.527	972	1.319	1.401	1.362
n. totale atti	188	120	114	120	136
n. violazioni	183	128	112	158	156
n. piani di lavoro/notifiche pervenuti	8.011	6.170	7.297	6.365	6.616
<i>di cui piani di lavoro</i>	6.280	4.872	5.904	5.298	5.420
<i>cantieri ispezionati amianto su totale cantieri ispezionati dai Spsal</i>	24%	26%	26%	23%	25%

A partire dal 2019, la raccolta dei dati relativi ai cantieri "amianto" è stata ampliata con una serie di informazioni che già venivano rilevate per i cantieri standard e i cantieri complessi. Nel 2023, sul totale di 1.271 cantieri amianto ispezionati, l'8% è risultato irregolare, a fronte di un valore del 20%

³⁰ Non corrisponde, pertanto, all'intera attività svolta dai Dipartimenti di Sanità Pubblica delle diverse Az. USL regionali.

³¹ Il valore dei sopralluoghi effettuati nel 2019 e 2020 è stato aggiornato rispetto a quanto contenuto in alcune precedenti pubblicazioni.

registrato per il complesso dei cantieri ispezionati dai SPSAL (cfr. tab. 41): sono 107, infatti, i cantieri amianto irregolari, intesi come cantieri nei confronti dei quali i Servizi hanno emesso almeno un atto. Gli atti elevati sono stati 136: il 93% di prescrizione, il 3% di disposizione, il 4% di sanzione amministrativa e l'1% di sequestro.

Si conferma, così come già rilevato per l'edilizia nel complesso (tab. 45), la netta prevalenza degli atti a carico di imprese (per i cantieri amianto raggiunge l'89% dei casi), mentre minore è la quota di atti a carico dei coordinatori per la sicurezza (6%). L'indice di violazione (inteso come il rapporto tra atti di prescrizione e di sanzione amministrativa emessi sul totale di cantieri amianto ispezionati) è al 10%, a fronte del dato generale che si attesta al 30% per i cantieri ispezionati nel complesso dai SPSAL (tab.44). Le aziende ispezionate per cantiere sono state mediamente 1,2 (2,0 il dato relativo al totale edilizia, tab. 39).

Tabella 81

Piani di lavoro e notifiche pervenuti per tipo di edificio/impianti/struttura, tipo di bonifica e di amianto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

tipo edificio/impianto/struttura	tipo di bonifica	tipo di amianto	2019	2020	2021	2022	2023
EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE	incapsulamento o confinamento	compatto	177	149	136	133	132
		friabile	3	3	2	4	3
	rimozione	compatto	3.298	2.612	3.336	2324	2.637
		friabile	23	13	30	239	18
	totale		3.501	2.777	3.504	2.700	2.790
EDIFICIO³²	incapsulamento o confinamento	compatto	58	39	31	37	63
		friabile	6	1	1	3	2
	rimozione	compatto	2.329	1.707	1.893	1564	1.823
		friabile	33	34	29	32	31
	totale		2.426	1.781	1.954	1.636	1.919
IMPIANTO³³	incapsulamento o confinamento	compatto	26	18	22	26	26
		friabile	3	0	0	13	0
	rimozione	compatto	510	409	461	337	512
		friabile	55	37	38	68	56
	totale		594	464	521	444	594
EDIFICI PUBBLICI O AD USO PUBBLICO	incapsulamento o confinamento	compatto	36	11	15	23	50
		friabile	6	2	1	2	4
	rimozione	compatto	362	253	261	684	271
		friabile	48	31	25	41	50
	totale		452	297	302	750	375
INTERVENTI SU AREE, IMPIANTI, CAPANNONI DISMESSI, ROTABILI³⁴	incapsulamento o confinamento	compatto	104	116	104	72	113
		friabile	1	0	1	1	0
	rimozione	compatto	907	728	902	748	814
		friabile	26	7	9	14	11
	totale		1.038	851	1.016	835	938
totale		8.011	6.170	7.297	6.365	6.616	

³² nel caso siano interessate dall'intervento le strutture edili ad uso industriale.

³³ nel caso siano interessati dall'intervento di bonifica gli impianti di servizio o di produzione sia in edificio che in area ad uso civile o industriale.

³⁴ interventi su Aree (compreso MCA abbandonato), impianti (ex comma 1 lett. f art.8 del DPR 8/8/94), capannoni dismessi, rotabili.

Di seguito si riportano i dati relativi alla quantità di amianto rimosso; a tal riguardo si sottolinea che si tratta di un dato stimato per difetto che potrebbe, dunque, discostarsi notevolmente dalla quantità di amianto effettivamente rimossa sul territorio regionale in quanto le ditte a volte non comunicano quantità rimossa e destinazione finale. Si stima che nel 2023, sulla base dei piani di lavoro pervenuti alle A.USL e dei formulari inviati dalle aziende a conclusione dell'intervento, siano stati rimossi 44.065.813 kg, per la quasi totalità di tipo compatto.

Tabella 82

Amianto rimosso in regione Emilia-Romagna: tipologia e quantità presunta (espressa in kg). Dati SPSAL. Anni 2019-2023

tipologia amianto	2019	2020	2021	2022	2023
amianto compatto	30.105.972	23.166.982	29.990.171	25.006.279	43.925.447
amianto friabile	318.174	213.628	302.759	1.409.750	140.366
amianto totale	30.424.146	23.380.610	30.292.930	26.416.029	44.065.813

Figura 29

Amianto compatto rimosso: quantità stimata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

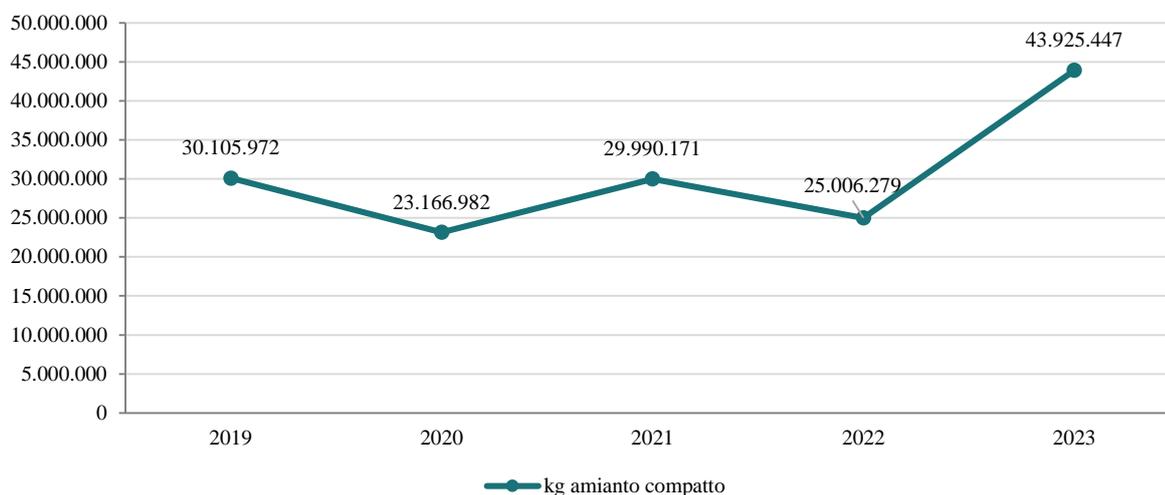
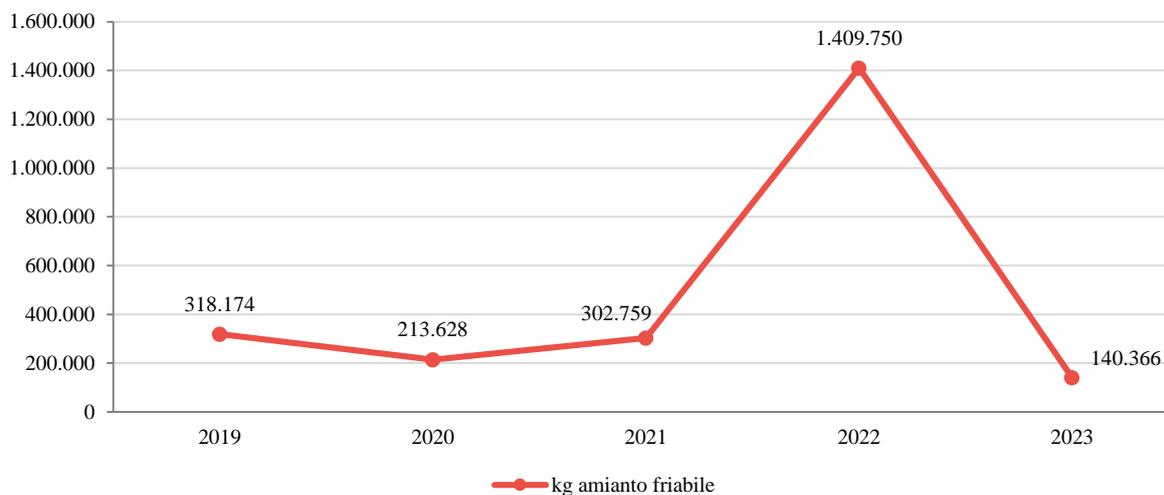


Figura 30

Amianto friabile rimosso: quantità stimata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023



Anche nel corso dell'anno 2023 sono state svolte attività di informazione ed assistenza sul tema dell'amianto. Nello specifico sono stati effettuati 128 incontri, 5 iniziative (dibattiti, seminari, convegni, etc.) e 2 iniziative di comunicazione di massa.

Nel 2023 sono stati effettuati 191 campionamenti (ambientali/personali) di amianto friabile e complessivamente 73 campionamenti per quanto riguarda l'amianto compatto.

Tabella 83

Attività di informazione ed assistenza sul tema amianto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
n. incontri	119	53	80	75	128
n. iniziative (dibattiti, seminari, convegni, etc)	5	1	0	3	5
n. iniziative di comunicazione di massa	7	1	1	1	2

Tabella 84

Campionamenti effettuati per tipologia di amianto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
n. campionamenti (ambientali/personali) amianto compatto	87	111	32	4	27
n. campionamenti di materiali amianto compatto	117	33	36	77	44
n. campionamenti (ambientali/personali) amianto friabile	121	344	166	160	191
n. campionamenti di materiali amianto friabile	24	13	34	19	0

LOGISTICA

Da anni il comparto della logistica è oggetto di uno specifico piano mirato di prevenzione. Nel Piano Regionale della Prevenzione 2021 – 2025 la Logistica rientra nel Programma Predefinito 6. Il piano mirato di prevenzione ha come obiettivo quello di prevenire gli infortuni da investimento e da movimentazione manuale dei carichi con azioni di assistenza alle aziende del settore proponendo soluzioni gestionali, tecniche e operative. Il progetto, anche in linea con i contenuti della Carta Metropolitana per la Logistica Etica proposta dal Comune di Bologna, e realizzato in collaborazione con Ispettorato del Lavoro, INPS, INAIL, vuole rappresentare un approccio partecipato alla sicurezza che coniuga assistenza, buone prassi e autocontrollo, per produrre consapevolezza sul reale livello di sicurezza sul lavoro, in particolare per i due rischi sopra citati, favorendo processi decisionali orientati alla gestione e al miglioramento della sicurezza.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza³⁵ eseguita nel 2023, le carenze riscontrate hanno riguardato in maggior misura i requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro (25%); le misure organizzativo/procedurali (24%); l'informazione, la formazione e l'addestramento (18%).

Tabella 85

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate, aziende per le quali sono stati emanati atti e tipologia atti nella logistica in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2022-2023

	2022	2023
aziende controllate	195	204
di cui con emissione di atti	61	67
sopralluoghi	160	160
aziende con controlli documentali in vigilanza senza sopralluogo (es: valutazione rischi, nomine, formazione, sorveglianza sanitaria e protocollo sanitario)	0	42
totale atti	62	68
<i>di cui atti di prescrizione</i>	<i>47</i>	<i>52</i>
<i>di cui atti di sanzione amministrativa</i>	<i>0</i>	<i>2</i>
<i>di cui atti di disposizione</i>	<i>15</i>	<i>14</i>

³⁵ Il dato relativo agli atti e alle violazioni del 2022 è stato aggiornato rispetto a quanto contenuto nella precedente pubblicazione.

Tabella 86

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: atti emessi per tipologia e codice Ateco in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

Ateco	descrizione	atti di prescrizione					atti di sanzione amministrativa				
		2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
C	attività manifatturiere	1	1	3	1	5	0	0	0	0	1
di cui CA	<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui CC	<i>Industria del legno, della carta e stampa</i>	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
di cui CE	<i>fabbricazione di sostanze e prodotti chimici</i>	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
di cui CG	<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	0	0	0	0	3	0	0	0	0	1
di cui CH	<i>Fabbricazione di metalli di base e lavorazione di prodotti in metallo, esclusi macchine ed impianti</i>	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
di cui CI	<i>Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici e ottici</i>	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
di cui CK	<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.</i>	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	5	1	0	4	7	0	0	0	0	0
H	Trasporto e magazzinaggio	64	10	22	36	35	0	0	0	0	1
I	Servizi di alloggio e di ristorazione	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0
K,L,M,N, R,S,T,U	Att. finanziarie e ass.ve; immobiliari; prof.li, scientifiche e tecniche; amm.ve e di servizi di supporto; artistiche; altre di servizi; di famiglie e convivenze; di org.ni e organismi extraterritoriali	4	0	0	4	4	0	0	0	0	0
totale		74	12	25	47	52	0	0	0	0	2

Tabella 87

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: violazioni per tipologia e codice Ateco in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

Ateco	descrizione	violazioni oggetto di prescrizione					violazioni oggetto di sanzione amministrativa				
		2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
C	attività manifatturiere	3	1	3	1	8	0	0	0	0	1
di cui CA	<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui CC	<i>Industria del legno, della carta e stampa</i>	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
di cui CE	<i>fabbricazione di sostanze e prodotti chimici</i>	3	0	0	0	3	0	0	0	0	0
di cui CG	<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	0	0	0	0	4	0	0	0	0	1
di cui CH	<i>Fabbricazione di metalli di base e lavorazione di prodotti in metallo, esclusi macchine ed impianti</i>	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
di cui CI	<i>Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici e ottici</i>	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
di cui CK	<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.</i>	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	5	1	0	4	11	0	0	0	0	0
H	Trasporto e magazzinaggio	91	12	26	60	56	0	0	0	0	1
I	Servizi di alloggio e di ristorazione	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0
K,L,M,N, R,S,T,U	Att. finanziarie e ass.ve; immobiliari; prof.li, scientifiche e tecniche; amm.ve e di servizi di supporto; artistiche; altre di servizi; di famiglie e convivenze; di org.ni e organismi extraterritoriali	7	0	0	4	4	0	0	0	0	0
totale		106	14	29	71	80	0	0	0	0	2

Tabella 88

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: dettaglio violazioni oggetto di prescrizione per codice Ateco, norma sanzionata e articolo in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

Ateco	norma	art.	2019	2020	2021	2022	2023
A	DLgs. 81/08	64	0	0	0	0	1
CA	DLgs. 81/08	71	0	1	0	0	0
CC	DLgs. 81/08	64	0	0	1	0	0
CE	DLgs. 81/08	64	3	0	0	0	1
		71	0	0	0	0	1
		271	0	0	0	0	1
CG	DLgs. 81/08	18	0	0	0	0	1
		64	0	0	0	0	2
		71	0	0	0	0	1
CH	DLgs. 81/08	64	0	0	1	0	0
CI	DLgs. 81/08	64	0	0	0	1	0
CK	DLgs. 81/08	64	0	0	1	0	1
G	D.P.R. 520/55	11	2	0	0	0	0
	DLgs. 81/08	20	0	0	0	0	1
		26	2	0	0	0	2
		28	0	0	0	1	2
		29	1	0	0	0	0
		37	0	0	0	0	1
		43	0	0	0	1	0
		63	0	0	0	0	2
		64	0	1	0	2	2
71	0	0	0	0	1		
H	DLgs. 81/08	17	2	1	1	0	1
		18	7	1	1	5	8
		20	0	0	1	0	0
		26	16	3	3	12	8
		28	11	0	2	6	2
		29	4	0	1	1	0
		34	1	0	0	0	2
		36	0	1	0	0	0
		37	14	2	9	10	13
		43	2	0	1	0	1
		45	0	0	0	2	0
		63	17	1	2	5	3
		64	13	2	3	14	7
		71	2	1	0	2	4
		80	0	0	0	1	2
		163	0	0	2	1	3
		168	2	0	0	0	0
169	0	0	0	1	0		
174	0	0	0	0	1		
271	0	0	0	0	1		
I	DLgs. 81/08	26	0	0	0	1	0
		63	0	0	0	1	0
K,L,M,N, R,S,T,U	DLgs. 81/08	17	0	0	0	0	1
		18	6	0	0	0	0
		26	1	0	0	2	0
		64	0	0	0	2	1
		71	0	0	0	0	2
totale			106	14	29	71	80

Tabella 89

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: focus D. Lgs. 81/08 e dettaglio articoli sanzionati in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

art.	descrizione	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	2	1	1	0	2	3%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	13	1	1	5	9	11%
20	Obblighi dei lavoratori	0	0	1	0	1	1%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	19	3	3	15	10	13%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	11	0	2	7	4	5%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	5	0	1	1	0	0%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	1	0	0	0	2	3%
36	Informazione ai lavoratori	0	1	0	0	0	0%
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	14	2	9	10	14	18%
43	Disposizioni generali	2	0	1	1	1	1%
45	Primo soccorso	0	0	0	2	0	0%
63	Requisiti di salute e di sicurezza	17	1	2	6	5	6%
64	Obblighi del datore di lavoro	16	3	6	19	15	19%
71	Obblighi del datore di lavoro	2	2	0	2	9	11%
80	Obblighi del datore di lavoro	0	0	0	1	2	3%
163	Obblighi del datore di lavoro	0	0	2	1	3	4%
168	Obblighi del datore di lavoro	2	0	0	0	0	0%
169	Informazione, formazione e addestramento	0	0	0	1	0	0%
174	Obblighi del datore di lavoro	0	0	0	0	1	1%
271	Valutazione del rischio	0	0	0	0	2	3%
totale		104	14	29	71	80	100%

Tabella 90

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: focus D. Lgs. 81/08 e violazioni oggetto di prescrizione per problematiche-carenze riscontrate in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

problematiche	carenze	2019	2020	2021	2022	2023
misure gestionali	misure organizzativo/procedurali	22	4	7	16	19
	informazione formazione addestramento	14	3	9	11	14
	valutazione dei rischi titolo I	16	0	3	8	5
	sorveglianza sanitaria	0	0	0	1	2
	DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	6	0	0	1	0
	altre	2	0	0	0	2
aspetti tecnici	requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	33	4	8	25	20
	carenze attrezzature di lavoro	2	2	0	2	7
	carenze impianti attrezzature elettriche	0	0	0	1	2
aspetti procedurali	sorveglianza sanitaria	7	1	1	3	6
	misure organizzativo/procedurali	0	0	0	0	2
	gestione soccorsi/emergenze	2	0	1	3	1
totale		104	14	29	71	80

Glossario

VIGILANZA:

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate: comprende le aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione (con sopralluogo) e le aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate senza accesso ispettivo.

- **aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione:** numero di aziende a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale, espressione pareri). Si riferisce al numero di aziende controllate almeno una volta nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nella stessa azienda, anche per procedimenti diversi, l'azienda è conteggiata una sola volta, ad eccezione che nel settore dell'edilizia dove se la singola azienda viene incontrata più volte nel corso dell'anno in cantieri diversi, essa va conteggiata tante volte quante volte è stata incontrata. Le aziende sono state ispezionate da operatori del Servizio PSAL e UOIA.
- **aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate senza accesso ispettivo:** numero aziende con controlli documentali in vigilanza senza sopralluogo (es: valutazione rischi, nomine, formazione, sorveglianza sanitaria e protocollo sanitario etc-) e il numero di aziende di bonifica amianto che hanno inviato i piani oggetto di prescrizione (Circolare n. PG/2019/571966 "Indicazioni per la pianificazione delle attività di prevenzione delle UO di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e UOIA").

aziende con dipendenti e lavoratori autonomi non a norma: numero e percentuale di aziende ispezionate per le quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, s. amministrative, sospensioni, sequestro)

cantieri ispezionati (cantieri standard): numero di cantieri, definiti dal titolo IV del D. Lgs. 81/08, a cui hanno avuto accesso i Servizi, indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio, bonifica amianto, ecc). Questa variabile si riferisce al numero di cantieri controllati nel corso dell'anno: nel caso di più accessi nello stesso cantiere per procedimenti diversi il cantiere viene conteggiato una sola volta. Nel caso di cantieri complessi e delle grandi opere il cantiere viene conteggiato tante volte quanti sono gli accessi per ogni stato di avanzamento.

cantieri ispezionati (cantieri complessi): ha specifiche caratteristiche individuabili e definibili che lo differenziano da tutti gli altri comuni cantieri temporanei o mobili definiti come "standard". Queste caratteristiche si possono collegare a: tecnologie innovative, complessità di lavorazioni, presenza di molteplicità di imprese contemporaneamente operanti, alto numero di lavorazioni a rischio, vastità dell'area di cantiere, sito problematico per natura del suolo e sue caratteristiche proprie, numero di strutture/edifici contemporaneamente in costruzione. La complessità dell'opera, oltre che alle tecnologie utilizzate e agli elementi sopra evidenziati, può fare riferimento al costo (> 500.000 €) o alla durata dell'opera desumibili dalla notifica preliminare. In questi casi per cantiere si può intendere la frazione di opera o lavorazione necessaria per il successivo stadio di avanzamento (es. opera di ingegneria civile di superficie o sotterranee realizzate per tratti quali strade a scorrimento veloce, gallerie, ecc, oppure opere edili rilevanti per dimensione e/o per tecnologie complesse quali ad esempio complessi di edifici pubblici o privati).

cantieri non a norma: numero di cantieri ispezionati nei quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensione dell'attività lavorativa, sequestro).

notifiche pervenute: numero di cantieri che vengono notificati ai sensi del Titolo IV, Capo I, D. Lgs. 81/08 secondo quanto previsto dall'art. 99 e relative ad opere realizzate nel territorio di competenza di ogni singola Azienda USL. Per le finalità di programmazione della prevenzione e vigilanza vengono annualmente considerate esclusivamente le notifiche e pervenute nel periodo di riferimento; gli aggiornamenti integrativi di notifiche precedentemente trasmesse non vengono in questo caso

conteggiati. Dal 2014, con l'entrata a regime del sistema informativo costruzioni SICO, i dati sulle notifiche preliminari vengono elaborati a partire da tale fonte.

sopralluoghi: totale sopralluoghi (prima visita, rivisita, sopralluogo per dissequestro, etc). nel caso di cantieri i sopralluoghi vengono conteggiati riferendosi ai cantieri e non alle imprese presenti.

Pareri

Pareri: pareri rilasciati su domanda nell'anno considerato su insediamenti produttivi per deroghe e industrie insalubri, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti (cave, antenne, VIA, etc).

Pareri per pratiche edilizie: pareri su pratiche edilizie per nuovi insediamenti produttivi richiesti da SUAP/Comuni finalizzati al permesso di costruzione/DIA. Sono esclusi i pareri art. 67 D. Lgs. 81/08 e per agibilità.

Pareri art. 67 D. Lgs. 81/08: pareri su notifiche per insediamenti in strutture già autorizzate.

Deroghe art. 63 e 65 D. Lgs. 81/08: pareri per deroghe seminterrati e altezza locali.

Pareri su amianto: pareri espressi ai sensi dell'art. 256, comma 5, le richieste formali di integrazioni, prescrizioni, autorizzazioni per cause di forza maggiore (non si intende la semplice valutazione dei piani di lavoro pervenuti).

Pareri su strutture sanitarie e socio-assistenziali: autorizzazione al funzionamento/esercizio di strutture sanitarie e studi professionali (DGR 327/04), strutture socio-assistenziali (DGR 564/00), strutture di accoglienza per minori (DGR 846/07).

Pareri su lavoratrici madri: pareri sanitari sulla adeguatezza o non adeguatezza della mansione cui è adibita la lavoratrice in stato di gravidanza e/o in fase di allattamento in base al D. Lgs. 151/01.

Altri pareri: pareri per cave, antenne, gas tossici, gas cloropicrina, vendita di fitosanitari, proposte di ordinanza al Sindaco sull'igienicità degli ambienti di lavoro, ecc.

PAT 2018: Posizione Assicurativa Territoriale, definizione Inail che identifica l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) ≥ 1 o con numero di artigiani ≥ 1 (il numero di artigiani era pari o superiore a 2 nei precedenti obiettivi).

I dati utilizzati per la programmazione vengono estratti al 31 dicembre utilizzando le informazioni più aggiornate disponibili al momento, in genere risalenti all'anno precedente; pertanto il numero non rappresenta effettivamente le ditte attive nell'anno di riferimento (*cfr. Flussi Informativi Inail Regioni*).

Atti

atti di disposizione: ai sensi del D.P.R. 520/55 e dell'art. 302 bis del D.Lgs. 81/08

atti di prescrizione: atti di prescrizione ai sensi del D. Lgs. 758/94. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati a più persone e/o in tempi diversi sono stati tutti conteggiati

atti di sanzione amministrativa: atti di accertamento di illecito amministrativo ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/08

sequestri: sequestri preventivi di aziende o cantieri, connessi a condizioni di pericolo grave e immediato o probatori, nell'ambito di inchieste infortuni, sospensioni

sospensioni: ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 81/08, modificato dal DL 21/10/2021 convertito con Legge 215/2021. Questo provvedimento è infatti diventato obbligatorio in tutti i casi, e non più solo in caso di reiterazione, in cui vengano riscontrate gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dall'allegato I. Titolate all'emissione sono le Aziende Sanitarie Locali, l'Ispettorato del lavoro e, per quanto riguarda la materia di prevenzioni incendi, i Vigili del Fuoco. Il provvedimento è destinato ai datori di lavoro che rivestono la qualifica d'imprenditore ai sensi del Codice Civile.

totale atti: totale degli atti contenenti prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensioni, sequestri. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati atti a più

persone e/o in tempi diversi sono tutti conteggiati. Per atto si intende l'intero procedimento indipendentemente dal numero di comunicazioni che ha comportato.

Violazioni

violazioni oggetto di prescrizione: somma dei singoli articoli violati e oggetto di prescrizione (ai sensi del D.lgs 758/94)

violazioni oggetto di sanzione amministrativa: somma delle violazioni oggetto di sanzione amministrativa ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/08

Indice di violazione regionale: *il numero di atti di prescrizione e sanzione amministrativa emessi nei confronti di aziende oggetto di ispezione.*

Sono diversi gli indici di violazione che si possono calcolare con i dati a disposizione e pertanto sono diversi anche quelli utilizzati sia a livello nazionale che regionale negli ultimi anni per descrivere la consistenza dell'irregolarità:

indice di violazione	prescrizioni	sanzioni amministrative	disposizioni	sequestri	sospensioni	note
totale atti/az. ispezionate	X	X	X	X	X	utilizzato a livello nazionale e regionale sui dati fino al 2012 incluso
atti di prescrizione e sanzione amministrativa/az. ispezionate	X	X				dal 2013 è l'indice di violazione calcolato nella reportistica della Regione Emilia-Romagna
atti prescrizione/az. ispezionate	X					attualmente utilizzato a livello nazionale

ATTIVITÀ SANITARIA

visite effettuate per minori e visite preventive preassuntive: si intendono le visite effettuate per minori ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 345/99 e D.Lgs. 262/00 e le visite preventive preassuntive ai sensi dell'art. 41 comma 2 bis del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

visite effettuate su propria iniziativa o su richiesta: si intendono visite/colloqui di iniziativa, visite/colloqui su richiesta per art. 41 comma 9 D. Lgs. 81/08, art. 5/300, L. 68, nell'ambito di ambulatori specialistici (ex esposti all'amianto, all'uranio impoverito, disagio lavorativo).

aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle cliniche: si intendono controllati (verifica di congruità rispetto alla valutazione dei rischi) i protocolli verificati in fase di accesso e/o recuperati e analizzati nel corso di altre attività.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA IN ORARIO DI LAVORO

n. iniziative pubbliche: interventi di informazione/comunicazione diretti a fornire conoscenze utili ai gruppi individuati per l'identificazione, la riduzione e la gestione degli specifici rischi nell'ambiente di lavoro.

n. incontri: colloqui con figure del sistema di prevenzione aziendale, con presenza diretta degli interessati, programmate e con una durata minima di 30 minuti. Non si considerano i colloqui in corso di sopralluogo ispettivo, le informazioni telefoniche, i chiarimenti al cittadino o ad aziende su richiesta estemporanea e le informazioni di qualsiasi tipologia date per iscritto. Anche se presenti contestualmente più figure è stato conteggiato un solo incontro.

n. iniziative di comunicazione di massa: numero di iniziative di comunicazione di massa con mezzi audiovisivi, radio, tv, stampa, poster, pieghevoli, opuscoli, siti internet, pagine dedicate.

ATTIVITÀ A CARATTERE FORMATIVO IN ORARIO DI LAVORO

n. ore formazione: ore di formazione erogate dal personale del Servizio Psal ad imprese, amministrazioni e/o a figure della prevenzione, su indicazione del Servizio stesso o in corsi alla cui

progettazione il Servizio ha contribuito. Sono escluse le ore svolte per la progettazione e non sono conteggiate le ore di docenza rivolte all'aggiornamento del personale DSP.

n. corsi: corsi organizzati direttamente dal Servizio e rivolti ad imprese, amministrazioni e/o a figure della prevenzione di cui al punto precedente; nel numero di corsi si conteggiano anche le repliche e riedizioni.

n. ore di tutoraggio: somma dei debiti orari dei diversi frequentanti (tirocinanti, specializzandi, studenti).

INCHIESTE

Inchieste infortuni concluse: raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e atti conseguenti che abbiano comportato atti di polizia giudiziaria. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per infortunio eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura concluse. Non sono inclusi gli accertamenti infortuni, intendendo per essi attività finalizzate alla maggiore conoscenza delle cause di un infortunio per aumentare la specificità nella selezione degli eventi da sottoporre poi ad inchiesta. (definizione dei LEA nazionali)

Inchieste malattie concluse: raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e atti conseguenti. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per malattia professionale eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura concluse. Non sono inclusi gli accertamenti malattie professionali, intendendo per essi attività finalizzate alla ricostruzione della storia sanitaria e lavorativa del soggetto, con l'obiettivo di documentare e verificare la fondatezza della diagnosi di malattia professionale. (definizione dei LEA nazionali)

PERSONALE

Operatori: operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

Operatori equivalenti: operatori a tempo pieno equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e Uoia (tenendo conto di part-time, lunghe assenze, turn over intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

UPG: Ufficiali di Polizia Giudiziaria.